ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 25.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può comincia[re] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamen[ti] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia po[...] ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — U[...] cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono

[...] la Posta
Biblioteca Civica
Piazza degli Studi
TRIESTE 11
1840

ICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: [...] Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p.

Trieste, Martedì 10 Gennaio 1922

Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 300 — Pubblicità N. 201

Nuova Serie N. 658

La repubblica dei Soviet

e la terza internazionale

Lenin non verrà in Italia

ROMA, 9, sera

(*e. a.*). Gli ottimi curiosi cittadini italiani che sognano già di fare la loro breve gita a Genova nel mese di marzo per vedervi Lenin, proveranno senza dubbio una profonda delusione nell'apprendere che, con ogni probabilità e potremmo dire anche con ogni certezza, il Presidente della Repubblica dei Soviet non aderirà all'invito rivoltogli dall'on. Bonomi, e perciò non si muoverà dalla Russia.

Un bolscevico russo autentico, che abbiamo potuto avvicinare oggi a Roma e che è in grado di valutare la situazione e interpretare il pensiero di Lenin, ci ha detto senz'altro che la prossima Conferenza di Genova non vedrà il dittatore russo a palazzo San Giorgio accanto a Bonomi, Briand, Lloyd George e With. Tutt'al più — ci ha dichiarato il nostro interlocutore — verrà Cicerin o Krassin, o Mameneff, ma Lenin non uscirà dalla Russia, e non si abboccherà con i capi di Governo per varie ragioni. Dobbiamo notare anzitutto che Lenin, oltre ad essere capo di un Governo, è capo di uno Stato. Ma questa ragione, che possiamo chiamare di «etichetta», potrebbe essere superata. Non sarebbe precisamente un rivoluzionario della tempra di Lenin a volerla porre.

Vi sono, invece, motivi ben più gravi ed essenziali per consigliare Lenin a declinare l'invito del Governo italiano. Un uomo come Lenin, che è stato fatto segno all'odio di classi, di caste, di popoli interi, che è stato designato alla vendetta di Nazioni e di uomini e che era ritenuto dalle classi dirigenti europee fino a ieri il nemico più potente e terribile, non potrebbe non correre seri pericoli di vita. Troppa gente è interessata alla soppressione di Lenin e, senza pensare ad attentati politici di ispirazione — diremo così — «collettiva» basta pensare al numero di profughi russi zaristi, reazionari, antibolscevichi che sono in Italia attualmente e precisamente nella riviera ligure, per porsi il problema di un attentato individuale. Nè vale il richiamo che il Governo italiano, una volta assuntosi l'impegno di invitare Lenin a Genova, ha l'obbligo di garantirlo da ogni pericolo. Sappiamo benissimo che è praticamente impossibile impedire a chi è risoluto di uccidere, di compiere il suo delitto. Nessuna misura di pubblica sicurezza basta ad assicurare la vita di un uomo dalla probabilità di un attentato. L'uccisione di Francesco Ferdinando a Serajevo, quella di re Umberto a Monza, lo stesso attentato dell'anarchico d'Alba a re Vittorio Emanuele III insegnino. Ma Lenin è uomo troppo necessario alla Russia e alla causa comunista, perchè possa esporre leggermente la sua vita ai rischi di una vendetta politica.

Il nostro interlocutore si è rallegrato, quindi, delle decisioni del convegno di Cannes che mettono fine alle ostilità dei Governi europei contro la Repubblica dei Soviet. La Conferenza di Genova — egli ha esclamato — segna il trionfo del bolscevismo. Qui c'è parso doveroso obiettare al comunista russo che, se è vero che le Potenze dell'Intesa hanno riconosciuto che il regime bolscevico è ormai talmente consolidato in Russia da non poter essere abbattuto con l'intervento armato esterno, non è men vero che Lenin, con l'adesione alle condizioni poste per il riconoscimento della Repubblica dei Soviet e cioè coll'impegnarsi al «non intervento» nella politica interna degli altri Paesi, abbia rinunciato ai fini fondamentali del bolscevismo.

Il comunismo, infatti, presuppone uno sviluppo internazionale e Lenin è apparso sulla scena del mondo, non come un rivoluzionario locale, ma come un sovvertitore mondiale. Lenin è il fondatore di quella Terza Internazionale, i cui rami, tanto in Francia quanto in Italia, quanto in Inghilterra, combattono aspramente i Governi borghesi in carica. Il partito comunista, di cui Lenin è capo in Russia, non può, senza rinunciare ai suoi scopi essenziali e senza abdicare alle sue ragioni di vivere, abbandonare l'opera rivoluzionaria intrapresa in tutto il mondo. Poichè la Repubblica dei Soviet si impegna ufficialmente a rimanere estranea a qualsiasi propaganda comunista negli altri paesi, con ciò solo si allontana dal comunismo. Sotto questo punto di vista, dunque, la Conferenza di Genova dovrebbe rappresentare la paralisi del bolscevismo.

Sarà estremamente difficile, tuttavia, poter distinguere quando le relazioni tra la Russia e gli altri Paesi saranno riprese, dove finisce l'opera del Governo russo e dove cominci quella della Terza Internazionale, la quale non vorrà nè potrà rinunciare ai suoi fini internazionali. Se ufficialmente le missioni militari e diplomatiche della Repubblica dei Soviet si asterranno dalla propaganda e avranno contatti amichevoli con i comunisti d'Italia, della Francia e dell'Inghilterra, è tuttavia certo che esse non mancheranno di favorire e di aiutare nascostamente lo sviluppo dei partiti comunisti rivoluzionari dei paesi dell'Intesa. La politica comunista si orienta indubbiamente verso un terreno di transigenza che potrebbe essere, però, non meno pericoloso di quello intransigente. Non essendo riuscita ad imporsi apertamente con la forza della rivoluzione, tenta di penetrare tranquillamente con le arti della diplomazia.

«L'indirizzo» collaborazionista del comunismo della Terza Internazionale si è già rivelato, del resto, ad esempio in Isvezia, dove il Governo socialista di Branting è stato recentemente salvato dal voto dei comunisti. Anche in Turingia si è costituito in questi ultimi tempi un Governo misto di maggioritari socialisti e comunisti. L'invito all'unione con i socialisti degli aderenti alla Terza Internazionale è stato lanciato da Radek per tutta la Germania. I comunisti tedeschi, secondo Radek, dovrebbero seguire senza indugio anche nel Governo centrale l'esempio della Turingia. Anche per l'Inghilterra la Terza Internazionale invita i comunisti al collaborazionismo. Soltanto in Francia e, soprattutto in Italia, il cui partito comunista è alla sinistra della stessa Terza Internazionale, vige tuttora la tattica più aspramente intransigente nei riguardi del partito socialista: e non c'è, per ora, alcun accenno di mutamenti. Ma il desiderio stesso evidente e irresistibile dei comunisti italiani di vedere il partito socialista addossarsi la croce del potere, potrebbe preludere a qualche cosa di nuovo in un avvenire più o meno lontano.

Dal Convegno di Cannes e dalla Conferenza di Genova uscirà, dunque, la sanzione ufficiale di una transazione bolscevica che andava già maturando a Mosca. Il comunismo, dopo il riconoscimento ufficiale della Repubblica dei Soviet, e dopo la ripresa dei rapporti tra la Russia ed il mondo, assumerà un aspetto meno pauroso di quello che il mito russo aveva finora fatto intravvedere. Ma ciò non vuol dire che diventi meno pericoloso. La lotta antibolscevica, finita di combattere con le armi, dovrà essere, comunque, combattuta politicamente. Lenin non ha abbondonato la partita, l'ha soltanto rimessa; e, forse, ha più fiducia di prima nella vittoria, perchè conta, soprattutto, sul narcotico delle relazioni diplomatiche e sulla pacifica ripresa degli scambi.

Il rappresentante dell'Italia a Fiume

Le trattative con la Jugoslavia per l'Adriatico

FIUME, 9, sera

Contrariamente alla notizia data qualche giorno fa da Roma, il comm. Michele Castelli non ha in questo momento alcun titolo speciale, nè alcuna missione particolare da compiere nei riguardi dello Stato di Fiume.

Il comm. Castelli è tornato in Fiume a rappresentare l'Italia nei rapporti che il Governo di Roma ha con quello della città. Egli, che ha assistito i vari Governi fiumani fino dai primi tempi dell'armistizio, assisterà, nelle attuali difficoltà della situazione fiumana, anche il Governo dell'on. Zanella, col quale dovranno essere riprese le trattative per la soluzione di tutti quei problemi che varranno a contribuire alla restaurazione economica di Fiume.

Quanto alla ripresa delle trattative col Governo di Belgrado circa la soluzione del problema portuale, si afferma, in luogo competente, che il Governo di Roma intende trattare e discutere col Governo di Belgrado l'insieme dei problemi relativi all'Adriatico in genere e la questione del porto e del Consorzio fiumano in particolare.

Il Governo italiano, che intende tener fermo al trattato di Rapallo in genere e agli articoli che si riferiscono allo Stato di Fiume in ispecie, è sempre pronto a riprendere le trattative col Governo jugoslavo circa la definizione delle questioni ancora non risolute, purchè il Governo di Belgrado aderisca al punto di vista italiano.

Un conflitto tra fascisti e socialisti

in provincia di Verona

VERONA, 9 sera

Si ha da Legnago che nella frazione di Marega di Bevilacqua la scorsa notte è avvenuto un conflitto tra fascisti e socialisti. Un gruppo di fascisti si recava presso l'abitazione di un certo Giovanni Zangoni, socialista del luogo, per chiedergli soddisfazione di violenze usate a un loro compagno.

Mancano i particolari sullo svolgimento dei fatti. Si sa che un cugino dello Zangoni, affacciatosi alla finestra, è stato colpito da una scarica di fucile da caccia. E' stato ricoverato all'ospedale, ma sembra che le ferite prodottegli dai pallini da cui è stato colpito non siano gravi.

Il Prefetto di Roma, comm. Zoccoletti, ha incaricato il ragioniere capo della prefettura della capitale di compiere un'inchiesta sui fondi dell'Associazione nazionale fra i tubercolotici di guerra e di assodare la fondatezza di alcune accuse che sono in questi giorni apparse sui giornali.

Ad Arezzo e in altre località della Toscana, il freddo in questi giorni è stato pungente, come non si ricorda negli altri anni. L'Arno e il canale maestro della Chiana, che in qualche punto è largo cento metri, sono congelati.

Una enorme nevicata, che non ha riscontro con gli anni precedenti, da tre giorni imperversa nella regione di Monteleone Calabro. Vi sono danni gravissimi e da ogni parte giungono notizie impressionanti e sembra che intere piantagioni di oliveti siano state schiantate dalla violenza del vento e dal peso della neve.

I dibattiti al Consiglio Supremo

La partecipazione del Governo dei Soviet alla Conferenza di Genova

CANNES, 9, sera

Quando all'inizio della conferenza di Parigi si cominciò a discutere dello statuto della Lega delle Nazioni, Clemenceau ebbe un colloquio con Bourgeois, nel quale egli disse che egli non credeva affatto nella Lega e che perciò il Bourgeois, delegato della Francia, cercasse di non impegnarsi a fondo e badasse a fare del progetto tanto caro a Wilson qualche cosa di puramente accademico. La conseguenza di queste istruzioni date a Bourgeois da Clemenceau fu che in un primo tempo la Francia ha lavorato a togliere ogni evidenza al patto internazionale che si voleva redigere. L'idea di un esercito permanente a disposizione della Lega per dare forza alle sue decisioni, fu avversata soprattutto da Bourgeois.

La tesi francese

Come ricorderete, Wilson ha lasciato verso la fine di febbraio Parigi e si è recato a Washington a inaugurare il congresso. In quel suo breve soggiorno in America, egli ebbe la sensazione della impopolarità della progettata Lega fra i suoi connazionali e questo modificò, in parte, il suo progetto. Ritornato verso la metà di marzo a Parigi e ripresi i lavori al Crillon, si notò subito che Wilson stesso tendeva ora a vuotare il contenuto della Lega. Egli teneva sempre ostinatamente al suo proposito che lo statuto della Lega e il trattato formassero una cosa sola, ma, d'altra parte, si allontanava molto dalle sue idee originali. Ora si vide ancora una cosa curiosa. La Francia mutò ad un tratto attitudine: e, contrariamente all'azione spiegata in precedenza, Bourgeois ammetteva addesso la necessità di costituire una forza internazionale da tenersi a disposizione della Lega e a protezione dei suoi singoli componenti. Il povero Wilson si trovava nel mezzo. Aveva capito che una Lega delle Nazioni vera e propria, cioè logicamente e seriamente costituita, non sarebbe stata accettata dal Senato. La sola possibilità di farla passare era di ridurla ad una larva.

Senonchè quando questo imbarazzo fu ben chiaro, Clemenceau tenne a Wilson a un dipresso questo discorso: «Voi volete che noi abbandoniamo la sinistra del Reno. Voi non ci permettete di prendere o di mantenere alcuna misura di sicurezza contro un possibile ritorno offensivo della Germania e nello stesso tempo voi ci date una Lega delle Nazioni, la quale, contrariamente a quanto avete affermato nel vostro discorso pronunciato a Palazzo Borbone appena sbarcato in Francia, non ci offre alcuna reale ed effettiva protezione. Che cosa ci rimane dunque da fare? Non ci rimane altro da fare che pensare noi stessi a proteggerci.» Ma questo Wilson non volle, perchè significava lasciare alla Francia carta bianca sul Reno. Però, dopo molte discussioni e molte contrarietà, Wilson finì per acconsentire insieme a Lloyd George ad un trattato di garanzia: in caso di provata aggressione da parte della Germania la Granbretagna e gli Stati Uniti si impegnavano a difendere la Francia.

La Camera dei Comuni approvò tale Trattato subordinatamente alla approvazione degli Stati Uniti, ma, come è noto, il congresso di Washington respinse il Trattato di Versaglia e non volle nemmeno prendere in esame la convenzione militare. La Francia, dunque, si trovò senza garanzie e da quel giorno essa fece pesare questa sua condizione su tutta la politica di pace. La Francia è stata due volte invasa dalla Germania in meno di mezzo secolo e ha avuto le sue regioni devastate e la sua politica economica paralizzata. Non volle esporsi per la terza volta allo stesso pericolo. Da qui la necessità che essa accampa di tenersi in piedi un forte esercito e di mantenere così quel controllo militare che crede indispensabile alla sua sicurezza futura. E' la tesi che Briand ha svolto recentemente a Washington e alla quale ha sottoscritto tutto il popolo francese. Non si può negare che vi sia in essa un elemento ragionevole, ma bisogna ammettere che vi è in questa tesi e nella sua applicazione il maggiore ostacolo nella effettiva pacificazione dell'Europa.

L'alleanza anglo-francese

Bisogna dunque trovare il modo di eliminare questo pericolo. Quale? Briand ha proposto un'alleanza anglo-francese, ma, per ragioni che ho detto varie volte, una simile alleanza sarebbe oltremodo impopolare all'Inghilterra e se Lloyd George la accettasse, correrebbe il rischio di fare la stessa fine di Wilson. D'altronde non è ammissibile e non meno augurabile una rottura della presente intesa anglo-francese.

Questa intesa ha dato risultati poco soddisfacenti dall'armistizio in poi, perchè l'Inghilterra e la Francia hanno entrambi proseguito una politica egoistica, ma, se non altro, ha impedito il peggio servendo da freno e da moderazione. Senza di essa avremmo avuto da tempo l'occupazione della Ruhr e l'assegnazione di tutta quanta l'Alta Slesia alla Polonia. Avremmo visto probabilmente un'altra guerra della Polonia contro la Russia e il ritorno di Carlo d'Absburgo al trono d'Ungheria. Gli stessi tedeschi sono favorevoli alla continuazione dell'intesa anglo-francese perchè sentono in esso una salvaguardia dei loro interessi.

Ma l'intesa non può andare avanti così. Fino a quando durerà l'occupazione del Reno, durerà in tutta l'Europa uno spirito di guerra. Fino a quando la Francia non ridurrà il suo esercito, non sarà possibile di parlare di disarmo generale. Le finanze saranno sempre dissestate, i commerci intralciati. L'Inghilterra avendo incominciato a capire a sue spese che nessun paese può prosperare sulla rovina di un altro, è ritornata a una concezione più internazionale e ad una coscienza più larga di solidarietà economica. Bisogna riconoscere il Governo dei Soviet e rinsanguare la Russia. Bisogna rialzare il valore del marco e dare alla Germania la possibilità di fare fronte ai suoi impegni; bisogna stabilizzare i cambi, urge riattivare gli scambi commerciali. Di qui l'idea della conferenza di Genova.

Ma la conferenza di Genova non può dare alcun risultato pratico e la ricostruzione dell'Europa non può effettuarsi sotto la minaccia dei pesi di tutto il militarismo che la Francia giustifica come una necessità di legittima difesa. Di qui l'idea di dare alla Francia una garanzia e di togliere di mezzo ogni pretesto per l'ulteriore occupazione del Reno e di tutti gli altri controlli. Se ne parla già da qualche tempo, ma è a Cannes, che Lloyd George ha trattato l'argomento con Briand. L'idea originale di Lloyd George era di costituire un patto analogo a quello concluso a Washington per il Pacifico, percui la Renania dovrebbe essere smilitarizzata e la Francia, l'Inghilterra, la Germania e, forse, anche l'Italia, si sarebbero impegnate ad astenersi da qualsiasi aggressione. Qualora una aggressione fosse partita da una delle Potenze firmatarie del patto, le altre dovrebbero unirsi nel rintuzzarla. Questa era la idea di Lloyd George: nessuna alleanza diretta fra l'Inghilterra e la Francia, nessun vincolo esclusivo fra le due Nazioni. Egli avrebbe voluto una convenzione delle tre o quattro maggiori Potenze che sarebbe stata, secondo il suo pensiero, una garanzia per la Francia contro la Germania e nello stesso tempo una garanzia per la Germania contro la Francia. Ma... vi sono molti ma.

Importanti "pourparlers,,

Innanzitutto la Francia non crede sufficiente per sè un tale patto; in secondo luogo ripugna alla idea di una convenzione che la metterebbe sullo stesso piede della Germania. Questo patto, nel concetto dei francesi, può venire dopo, come un coronamento. Quello che ad essa preme è un impegno diretto, preciso ed esclusivo con l'Inghilterra. In questo senso si sono svolti i «pourparlers» specialmente ieri ed oggi e secondo quanto dicono gli inglesi, si sarebbe arrivati ad una conclusione.

Sembra, secondo la versione inglese, che la Granbretagna si sarebbe decisa per il momento a dare alla Francia la desiderata garanzia, la quale riguarderebbe esclusivamente il Reno e avrebbe valore per 10 anni. Se in questi dieci anni la Francia avesse a subire una aggressione non provocata, l'Inghilterra sarebbe impegnata a prendere le armi in suo soccorso. D'altra fonte, tuttavia, si dice che questa non sarebbe un'alleanza, ma una pura convenzione limitata nei suoi scopi, ma che ancora non è stata, nè firmata, nè conclusa in tutti i suoi particolari e che ad ogni modo essa sarebbe in un secondo tempo allargata con il patto a quattro che era nell'intenzione di Lloyd George.

Di tutte le conversazioni sull'importante argomento l'on. Bonomi è stato tenuto al corrente e lo scambio di idee che il nostro ministro ebbe coi suoi colleghi inglese e francese è stato in proposito dei più cordiali. Non v'è dubbio che, ove da questa conferenza il progetto di Lloyd George avesse acquistato una forma concreta, l'Italia sarebbe entrata nel patto a quattro con i vantaggi e le responsabilità che le sarebbero derivate. Questo era il desiderio del premier inglese, ma se, come pare, questo patto dovrà essere costituito solo in un secondo tempo e se, per il momento, non si avrà che una convenzione anglo-francese si capisce come l'Italia ne sia fuori, poichè la sua partecipazione senza equivalenti garanzie date ad essa in certi eventuali casi avrebbe avuto un carattere puramente unilaterale e di discutibile utilità per la sua posizione internazionale.

Comunque, questa convenzione anglo-francese, destinata nel pensiero di Lloyd George ad essere al più presto allargata, pare sia formulata in modo così elastico da permettere in tempo opportuno la sua trasformazione. Per il momento, mentre non urta il sentimento inglese perchè non si tratta affatto di un'alleanza e sarebbe di una impegnatività relativa (si dice, ad esempio, che l'Inghilterra dovrebbe giudicare se l'eventuale aggressione sarebbe provocata o no), dovrebbe dare un senso di sicurezza maggiore alla Francia e incoraggiarla verso una politica meno diffidente ed esigente verso la Germania.

L'adesione della Russia

alla Conferenza di Genova

CANNES, 9, sera

Al Consiglio Supremo è oggi pervenuto il seguente telegramma da Mosca:

«Il Governo russo accetta con soddisfazione l'invito alla Conferenza europea convocata per il prossimo marzo. Una sessione straordinaria del comitato esecutivo centrale procederà alla scelta della delegazione russa e le conferirà i poteri più larghi. Qualora il Presidente del Consiglio dei commissari del popolo Lenin fosse impedito dalle sue molteplici occupazioni e, soprattutto, a causa della carestia, a lasciare la Russia, la composizione della delegazione, come i poteri che le saranno conferiti, le assicureranno in ogni caso la stessa autorità, come se il cittadino Lenin vi partecipasse e niente pertanto impedirà in nessun caso, da parte mia, come da parte della Russia, il rapido svolgimento della Conferenza. - Firmato Cicerin».

Questa pronta e cordiale risposta di Cicerin ha una grande importanza, perchè significa che le barriere artificiali che erano state innalzate a danno di tutti tra l'Europa occidentale e la Russia dei Soviet, sono ormai virtualmente abbattute e che, per questa breccia, si potranno ristabilire rapporti d'ogni genere. Fino al momento in cui telefono non è ancora giunta la risposta degli Stati Uniti, ma si sa che l'impressione prodotta in America dalla notizia della Conferenza economica a Genova è stata ottima, ond'è che anche se il Governo di Washington non prenderà parte ufficialmente ai lavori, il suo contributo finanziario non potrà mancare.

La ricostruzione economica d'Europa

La commissione degli uomini d'affari, ha intanto, terminato oggi la fissazione delle basi del consorzio che dovrà essere lo strumento della ricostruzione economica della Russia e dell'Europa orientale. Invece di una sola e grossa società privata, come era l'idea originale, si è convenuto di creare un sindacato di varie società nazionali che avranno sede nei rispettivi paesi. Il capitale iniziale del sindacato sarà, come si era detto, di venti milioni di sterline, come valore complessivo, ma ogni società lo costituirà con moneta del proprio paese.

La società centrale con due milioni di sterline di capitale avrà la sua sede a Londra e avrà la funzione di coordinare l'azione di tutte le società filiali. Sarà nominato un comitato, nel quale saranno rappresentati, oltre all'Inghilterra e la Francia, anche l'Italia e il Belgio. E questo comitato, nel quale l'Italia sarà probabilmente rappresentata dal dott. Alberto Pirelli, dovrà preparare lo schema generale del consorzio da presentarsi a Genova per essere discusso ed approvato. Più l'iniziativa va prendendo forme precise e concrete, più se ne veggono l'utilità e la portata. Si capisce come con la ricostruzione finanziaria e politica dell'Europa, saranno facilitate tutte le operazioni dei privati in Russia, in Austria ed altrove. In sostanza questa grande società internazionale sarà come la Banca degli Stati Uniti d'Europa, che costituirà il primo e solido anello che stringerà in un solo comune interesse gli interessi dei diversi paesi continentali.

Di fronte alla conferenza economica internazionale, alla costituzione della Banca degli Stati Uniti d'Europa, alla probabile convenzione anglo-francese, la questione delle riparazioni, per cui il Consiglio Supremo si è riunito a Cannes perde un po' della sua importanza. Tutto ciò che si è fatto a Cannes è stato il considerare la nota della Germania nella quale essa dichiarava la sua incapacità a rimettere nella loro totalità le quote dovute nel 1922 e intendersi sulla riduzione da proporre. Questa riduzione, come minimun, è stata fissata in 720 milioni di marchi oro da pagarsi in contanti, e di un miliardo e 350 milioni da pagarsi in merci, invece di tre miliardi, a cui sarebbe stata tenuta per l'accordo di Londra. La proposta di questa riduzione sarà presentata mercoledì ai quattro delegati tedeschi che, con a capo Rathenau, verranno a Cannes.

In quanto alla ripartizione fra gli Alleati dei versamenti ridotti, tanto in denaro che in merci, che la Germania farebbe nel 1922, le cifre non sono ancora sicure per quanto si sia raggiunto l'accordo di massima e l'Italia, che non avrebbe dovuto percepire nulla sulle quote di quest'anno, dato il diritto di priorità del Belgio, riceverà una percentuale in natura.

Importanti colloqui fra i primi ministri

CANNES, 9 sera

Stamane si è svolto un lungo colloquio fra Briand e Lloyd George di carattere politico. E' stato deciso che l'Italia parteciperà a parità colle grandi Nazioni, nel consorzio economico per la Russia con un rappresentante nel Consiglio direttivo. Persiste la controversia sulla scelta della moneta da adottarsi. Gli inglesi propongono la sterlina, i francesi vogliono il franco, l'Italia appoggerebbe la sterlina con la fissazione, però, di un cambio medio stabile, cosicchè si conosca subito la quota in lire senza rischio di oscillazioni.

Oltre il colloquio Lloyd George-Briand altri se ne sono avuti non meno importanti: alle 10.30 l'on. Bonomi si recava da Lloyd George e conferiva con lui oltre mezz'ora. Alle 13, al Club del Golf, facevano colazione insieme i tre primi ministri Lloyd George, Briand e Bonomi insieme ai due ministri degli Esteri Lord Curzon e marchese Della Torretta. Dopo la colazione Lloyd George ha invitato tutti a una partita di «golf» che è stata giocata da tre contro tre. L'on. Bonomi giocava insieme con Lloyd George e Bonar Law; Briand aveva per compagni due inglesi.

Dopo la partita all'Hotel Carlton, nell'appartamento di Briand, i tre Presidenti con i due ministri degli Esteri hanno avuto una conversazione durata lungamente, alla quale si annette certa importanza. Si presume che si sia discusso della parte che l'Italia sarebbe chiamata ad assumere negli accordi presi in esame fra Briand e Lloyd George. I circoli italiani si mostrano favorevoli all'entrata dell'Italia in una alleanza difensiva franco-britannica.

Alle ore 17, quando il colloquio terminava, le delegazioni si sono recate al Consiglio Supremo nel club nautico, ma prima della riunione del Consiglio, aveva luogo un'altra importante riunione dei primi ministri e questa volta era presente anche il Presidente del Consiglio belga Thounis, insieme con i ministri finanziari alleati circa il problema delle riparazioni che continuerà a essere discusso in nuove adunanze.

Parziale ripresa dell'attività

della Banca Italiana di Sconto

ROMA, 9 sera

I tre commissari giudiziali per la moratoria della Banca Italiana di Sconto — a quanto si afferma in alcuni ambienti solidamente bene informati — avrebbero deliberato di aggregarsi un quarto commissario tecnico nella persona del comm. Gidoni della Banca d'Italia. Essi, intanto, hanno avocato a sè tutte le direttive e anche tutta la vigilanza sul lavoro amministrativo della Banca.

In un primo tempo era stata preparata dagli uffici che ne avevano la normale competenza, la circolare che doveva dare le istruzioni alle filiali per l'applicazione dell'ordinanza tribunalizia. Su di essa i commissari hanno ritenuto opportuno di soprassedere, non sembrando che tutti i numerosi e complessi quesiti che si presentano, fossero stati contemplati e esaurientemente istruiti. Il pubblico sollecita dal canto suo, una conoscenza diretta delle norme che i commissari staranno per fissare, sembrando che alcune di esse, sulle quali l'accordo dei tecnici interni e dei commissari straordinari sarebbe completo, possano venir diramate.

L'opera della commissione giudiziale

Quotidianamente la commissione giudiziale si riunisce; ieri ha proceduto, presenti il giudice Tempesta e un funzionario del Tesoro, alla verifica del numerario esistente in cassa. Un simile lavoro si viene compiendo presso le altre sedi. I locali della Banca riprendono il loro aspetto usuale per la frequenza del pubblico, soprattutto di rappresentanti o delegati di aziende in attività di esercizio, le quali domandano di non restare soffocate dall'attuale stretta. I commissari non hanno preso neppure in esame queste domande, occupandosi attualmente delle questioni giuridiche più urgenti riguardanti i creditori della Banca.

I lavori di ragioneria, per offrire ai commissari una visione completa del quadro di affari, iniziative, portafoglio, hanno proceduto con febbrile sollecitudine e possono ritenersi prossimi ad essere ultimati. Un bilancio definitivo, però, non è compilato. Ciò esclude la fondatezza di notizie messe in giro circa le cessioni o cifre da esso fondo dipendenti. Nella settimana entrante soltanto si potrà avere la conoscenza di dati che servano di base ai commissari e siano sufficenti a soddisfare la legittima curiosità del pubblico interessato.

Ieri sera e stamane sono stati diramati i telegrammi a tutte le filiali nell'interno e all'estero preannuncianti che oggi si riprenderà dalla Banca Sconto alcuna parte del ritmo normale dell'Istituto nei riguardi del pubblico. E ciò in conformità dei tredici punti dell'ordinanza del Tribunale e attenendosi alle norme e alle istruzioni della circolare che è stata diramata per espresso stamane a tutte le sedi.

La circolare stessa, che fu redatta questa notte dai commissari, consta di otto punti dattilografati e porta le firme dei due direttori comm. Ernesto Tucci e comm. Nullo Muratori. Alla circolare è stato dato corso dopo la sentenza del Tribunale in data 7 corr. la quale autorizza la Banca Sconto a fare operazioni correnti non passive per l'Istituto. Le filiali sono autorizzate ad aprire conti correnti, fruttiferi alla clientela, liberi da qualsiasi vincolo moratoriale. Le disponibilità che la Banca si procurerà con questi conto correnti, dovranno essere investite in buoni del Tesoro, o in fondi disponibili presso l'Istituto di emissione. La contro partita di questi depositi è quindi, da ritenersi sicurissima e garantita.

Le operazioni delle filiali

La circolare consta inoltre di sette paragrafi speciali e di accessorie istruzioni generali. 1.o Riguarda lo svincolo delle eccedenze (eccedenze svincolate in ragione del 10 per cento) e ne rimette la competenza e la trattazione alla direzione centrale, escludendo le filiali dall'interessarsene; 2.o riguarda le polizze di antecipazioni: viene regolata la procedura per la sistemazione di queste partite interne che le filiali hanno con la centrale e non interessa i rapporti col pubblico; 3.o si riferisce agli effetti a smobilizzo per cessioni di credito. Ogni filiale è autorizzata a restituire ai cedenti di effetti a smobilizzo, gli effetti stessi, previo pagamento dell'ammontare; 4.o si riferisce alle operazioni di cambio. Ogni filiale è autorizzata ad effettuare operazioni di cambio per conto della clientela. 5.o) Tratta dell'incasso effetti. Dopo l'autorizzazione comunicata alle filiali «di accettare il servizio incasso effetti» si aggiunge che resta inteso che il ricavo rimane a libera disposizione dei clienti; 6.o) tratta delle operazioni su titoli di Stato. Le filiali sono autorizzate a comperare e vendere titoli di Stato a conto della clientela; 7.o) esso limita e regola le operazioni di riporto. Le filiali sono autorizzate a rinnovare riporti in corso soltanto per quanto si attiene a titoli di Stato.

Delle istruzioni generali la parte più importante è quella per cui «le filiali sono autorizzate a restituire alla clientela i titoli depositati a *dossier* custodia, dietro accertamento che il titolare del *dossier* non abbia impegni con la Banca stessa». A chiarimento di questa disposizione, sulla quale si era soprasseduto, come l'*Epoca* ebbe occasione di comunicare, sono da darsi alcune delucidazioni. Era necessario verificare la situazione dei deponenti, non solo delle filiali presso cui erano i titoli, ma anche in relazione al restuale debito che i deponenti avessero con le altre filiali: lavoro che richiedeva lungo tempo, perchè non poteva essere fatto che dopo un controllo al casellario centrale. Si è ovviato alla difficoltà, e si è potuto evitare ogni cattiva impressione che il ritardo poteva suscitare, adottando il sistema della richiesta scritta con dichiarazione impegnativa. I deponenti dovranno presentare domanda scritta nella quale dichiareranno, altresì, che non hanno impegni di nessun genere che possano costituire crediti della Sconto verso di essi. La restituzione, che verrà quindi fatta, sarà condizionata alla risultanza del controllo eseguito al casellario della centrale.

Per la ripresa dell'attività

Le operazioni cui il Tribunale ha acconsentito, riguardano la compra-vendita di titoli, acquisto di divisa estera, assegni, cambio di monete e di tutte le valute estere in genere, l'accettazione di effetti per incasso. In Borsa stamane si era valutato questo fatto come un sintomo della possibilità di una ripresa dell'organismo. Fra le opinioni che questo potesse risorgere sulle vecchie basi, e sulla base di una trasformazione, quest'ultima opinione prevaleva e con una certa fiducia. Per ora si tratta solo di operazioni correnti di Banca non passive per l'Istituto.

La riapertura delle filiali deve essere avvenuta oggi stesso, salvo che alcune sedi (per esempio Caltanisetta ed altre siciliane) non attendono la circolare-espresso per ottemperare anche alle modalità preannunciate. La centrale di Roma funziona (pur essendo restate chiuse le sale a pianterreno in Piazza Parlamento) al primo piano del palazzo al Corso.

Il Tribunale, che ha concesso la moratoria, ha dovuto procedere in seguito ad un sommario esame della situazione, pur dovendo riconoscere, in base al decreto 28 dicembre 1921, che essa si presenta con un attivo superante il passivo. La precisa valutazione dei crediti non è facile, nè breve a farsi. Vi son crediti all'estero di cui la solidità non può essere stata riconosciuta in pochi giorni. Proseguono alacremente in Banca i lavori al riguardo; siccome i commissari ritengono che prima della fine del mese non si possa avere un quadro definitivo esatto della situazione, perciò è da escludersi qualsiasi provvedimento che ora modifichi lo stato di moratoria in cui si trova l'Istituto in altra forma più grave e veramente disastrosa, quale sarebbe quella di dichiarazione dello stato fallimentare.

Notizie giunte in Borsa e al Tribunale e assicurazioni avute anche in ambienti bancari, smentiscono che il giudice e i commissari si siano posti per ora questo problema giuridico. Si resta in attesa del conto, seppure prima di allora non saranno intervenuti fatti nuovi, per cui la vita della Banca abbia a riprendersi. A questo riguardo stamane circolavano notizie circa le riunioni avvenute a Roma di autorevoli e forti finanzieri, intenzionati di fermamente risolvere una situazione che non colpisce solo interessi di molti privati, ma l'interesse finanziario ed economico di tutto il nostro Paese, specialmente all'estero.

I sequestri agli amministratori

Ieri, domenica, l'avv. Tibaldi si è recato al domicilio dell'on. Medici del Vascello, in via Giulia, e a quello del marchese Solari, per procedere al sequestro dei loro beni. Tanto l'on. Medici del Vascello, quanto il marchese Solari, hanno eccepito l'illegalità del sequestro, dichiarando essere incostituzionale il decreto che lo ordina. Identiche operazioni sono state quindi compiute presso le abitazioni del comm. Pogliani e dei fratelli Perrone e presso la Società internazionale elettrica, di cui il sen. Marconi è presidente. Essendosi accertato che il sen. Marconi non ha beni liquidi presso la Società in parola, nè è possessore di azioni della società stessa, è stato redatto, nei suoi confronti, verbale completamente negativo.

Oggi a mezzogiorno il Sindacato di Borsa terminava le sue riunioni con questo deliberato, che dichiara virtualmente chiusa la liquidazione. Il Sindacato ha stabilito: 1) consegna «stato» completo nuovo delle liquidazioni dicembre e gennaio, con sostituzione del nome Paoletti con quello del «Consorzio», annullando «riporti» e conseguente acquisto a lire 400 delle azioni; 2) consegna delle «stanze delle sottoscrizioni in contanti a nome del «Consorzio»; 3) decurtazione di lire 50 da parte del venditore che consegna titoli effettivi.

Mentre il risparmiatore italiano dà prova del suo contegno sereno di conservare intatta la fiducia agli istituti di credito e di avere superato un primo involontario momento di apprensione, devonsi, tuttavia, dolorosamente notare oscure deplorevolissime manovre che mirano a creare un'atmosfera di panico negli ambienti finanziari. Dicerie infondate, previsioni di nuove sciagure, consigli ai risparmiatori, sotto forma di lettere anonime (benimteso) di ritirare i depositi, sono posti in circolazione, rinnovando sistemi criminosi che il pubblico italiano già ebbe a soffrire durante la guerra. Poichè ogni allarme non ha ombra di fondamento, l'autorità, con somma energia, ricerca i colpevoli per colpirli.

E' atteso a Roma il sen. on. Della Torre e la sua venuta è messa in relazione alle riunioni tenutesi in questi due giorni da forti gruppi finanziari, i quali non avrebbero nascosto il loro intendimento e la loro persuasione che una ripresa della Sconto sia possibile. Sulla forma di questa ripresa di attività è prematuro qualsiasi apprezzamento. La notizia è altresì in relazione alla viva attesa che si ha alla Banca di Sconto della venuta a Roma del presidente del consiglio d'amministrazione sen. Marconi.

I depositi degli emigrati

Stamane l'on. Belotti, ministro dell'Industria, ha avuto un colloquio col direttore della Banca d'Italia, comm. Stringher. In questi colloqui, che continueranno anche nei prossimi giorni, viene esaminata la situazione delle filiali e degli istituti dipendenti dalla Banca di Sconto all'Estero: specialmente quella particolare delle succursali dell'America. La questione, oltre ad avere una importanza grandissima economica, ne ha anche una politica. E perciò è giustificabile, anzi necessario un provvedimento che, mentre salvaguardi l'interesse dei depositanti, per la maggior parte emigrandi, tuteli il buon nome dell'Italia all'Estero. La situazione, che implica gravi problemi d'indole giuridica, sarà certamente concretata tra un paio di giorni al più tardi.

L'on. Belotti ha pure ricevuto gli on. Olivetti, della Confederazione dell'Industria, ed il comm. Targetti, dell'Associazione dei lanieri, circa gli aiuti alle industrie legate con la Banca di Sconto.

La liquidazione di fine dicembre

alla Borsa di Milano

MILANO, 9, sera

Dopo un lavoro veramente notevole da parte dell'autorità di Borsa e delle apposite commissioni, questa sera alle 18 la tanto discussa liquidazione di Borsa di fine dicembre è stata regolarmente compiuta e sono incominciate le operazioni per la sistemazione e distribuzione dei titoli e dei denari con la consueta precisione della nostra piazza.

Le due Confederazioni del Lavoro in Francia

PARIGI, 9, sera

Le mozioni adottate dal Congresso unitario delle organizzazioni sindacali estremiste avevano reso impossibile qualsiasi accordo fra queste organizzazioni e la Confederazione generale del Lavoro. Questa ha notificato, a tutti i suoi aderenti, istruzioni che rendono la scissione definitiva. Avendo gli estremisti istituita una seconda Confederazione in concorrenza della prima le organizzazioni che rimarranno ed entreranno in relazione con questo gruppo dissidente, sono informate da un comunicato ufficiale che saranno considerate come uscite dalla vera Confederazione generale del Lavoro. L'Unione dei Sindacati della Senna, che si era da molto tempo dichiarata per gli estremisti, si trova così esclusa ed una seconda Unione, composta dei Sindacati rimasti fedeli, è stata ammessa in seno alla vecchia istituzione. Le due Confederazioni del Lavoro pretendono d'altronde funzionare l'una e l'altra, distribuire tessere confederali e i timbri e riscuotere le quote. La vecchia Confederazione, che intende difendersi contro la nuova, ha informato tutti i suoi adrenti che il fatto di accettare le tessere ed i timbri della Confederazione dissidente li porrà fuori della organizzazione. La guerra è ormai dichiarata. Staremo a vedere chi riuscirà ad avere il sopravvento.

L'Ufficio del censimento di Venezia ha ultimato il suo spoglio per determinare la popolazione che si trovava presente in Venezia alla data del 1.o dicembre u. s. ed è risultato che la popolazione complessiva dell'intero Comune è di 171.339 persone, in confronto di 140.025 persone censite nell'anno 1911.

CRONACA DELLA CITTÀ

Politica o amministrazione?

C'è stato un periodo, due anni fa circa, durante il quale il partito socialista triestino aveva grande fretta di giungere alle elezioni politiche ed amministrative. L'annessione non era ancora avvenuta, nè erano disciplinati i rapporti e stabiliti i principi per i quali più tardi fu determinato il fondamento giuridico dell'elettorato, basato, com'è noto, sul diritto di cittadinanza. Ma il partito socialista aveva fretta lo stesso. Mastodontico e tentacolare, alimentato dai malcontenti di tutte le derivazioni e di tutti gli scoli sociali, illuso dai facili ed effimeri successi di quel turbinoso periodo, vero — insomma — pescecane politico di guerra, il partito socialista sperava di poter acchiappare entro le sue formidabili mandibole anche l'amministrazione del massimo Comune, redento: del nostro.

Gli immortali «via!» che Giuseppe Passigli dall'infocata tribuna del suo giornale lanciava contro tutti coloro che, accontentandosi di esercitare modestamente il loro ufficio sociale, non erano disposti a riconoscere senza discussione le sue eminenti qualità politiche, benignamente tollerate dall'antecedente Governo, avevano l'aria di volere essere il grido di insofferenza di gente che la sapesse molto lunga in fatto di amministrazione. E sotto il lagrimoso verbalismo, di cui in quel periodo si compiaceva il socialismo giuliano, poteva ritenersi fosse pudicamente nascosta la magica formola capace di colmare d'aurei zecchini le casse vuote comunali.

Vero è che Giuseppe Passigli non aveva in quel periodo messo ancora in soffitta Nicola Lenin e sulle tracce del maestro, giurava di non voler riconoscere i debiti contratti dai Comuni contro la volontà del proletariato. L'ordine nuovo immaginato dai socialisti d'allora era per vero seducente, come quello che avrebbe definitivamente liberato i debitori dalla noia dei rispettivi creditori. Anche nei riguardi del nostro Comune la formola passigliana non era da disprezzare: la nostra amministrazione, infatti, dilapidata dai Commissari austriaci, stava allora studiando il modo di pagare parte dei suoi debiti al 40 per cento e al 60 per cento anzichè al valore nominale. Poterli invece ammortizzare d'un colpo con un decreto-legge sarebbe stato certamente cosa più semplice, più rapida e meno costosa! Non c'è debito, specialmente pubblico, che dopo essere stato concluso e il rispettivo importo consumato, possa dimostrarsi essere stato contratto secondo la volontà del proletariato e tanto meno delle classi più abbienti, chiamate in ultima analisi a pagarlo. Il programma socialista avrebbe potuto quindi, di punto in bianco, capovolgere la situazione amministrativa del nostro Comune o almeno mettere il bilancio in condizioni da raggiungere in breve tempo il pareggio.

Vivere, si dice, significa in fondo trovare delle soluzioni. E risolvere l'amaro problema dei propri debiti, tagliando la testa ai creditori, vorrebbe dire vivere da milionari. Il guaio è che l'«aurea aetas» vaticinata dal miracolismo facilone dei socialisti postbellici non è ancora giunta e in tale attesa ciascuno, comprese le amministrazioni comunali, deve pensar seriamente al modo migliore di rimettersi in carreggiata. Che ci pensino sul serio i socialisti locali, dopo tanto sussurro che han fatto nei due anni successivi all'armistizio, è da dubitare leggendo l'appello che il Comitato federale del partito socialista nella Venezia Giulia ha testè pubblicato nell'imminenza delle elezioni amministrative.

Dopo aver dichiarato il fallimento della borghesia e la sua incapacità a ricomnettere il dilacerato tessuto dell'economia nazionale e locale, dopo aver attribuito al solo partito socialista idee realizzatrici e possibilità ricostruttive, era legittima l'attesa che i socialisti locali, aprendo la campagna elettorale, dessero corpo a quelle idee e sostanza a quelle possibilità.

Il problema amministrativo e finanziario dei Comuni giuliani in genere e del nostro in ispecie, gravato da quasi trenta milioni di «deficit», è eccezionalmente arduo e complesso, ma appunto per questo, tale da invogliare un partito che, come il socialista presume molto di sè, ad affrontarlo coraggiosamente, delineando nei suoi aspetti generali la soluzione possibile.

Invece niente! Il partito socialista giuliano si presenta nel 1922 alle elezioni con meno idee generali, con meno programmi concreti di quanto potesse avere vent'anni fa, quando le minoranze socialiste nei Consigli comunali si paragonavano alla punta della leva proletaria entro le mura traballanti dell'edificio borghese.

Esso si accontenta di una politica amministrativa spicciola da svolgersi entro l'ambito della legislazione sociale proletaria: come programma minimo; e della conquista dei Comuni, specialmente rurali «per attrarre le moltitudini agli ideali politici» socialisti: come programma massimo.

Ma il primo programma è unilaterale e frammentario, il secondo è «politico» e non «amministrativo», «socialista» e non «comunale» rispetto all'entità reale del problema che i nuovi Consigli debbono affrontare: la sistemazione, cioè, economica, legislativa e finanziaria dei Comuni giuliani.

Agli elettori, ai contribuenti, ai cittadini interessa fino ad un certo punto, anche quando interessi, che i socialisti giunti al Comune facciano di esso la roccaforte della loro propaganda settaria e della loro espansione politica; gli elettori, i contribuenti, i cittadini vogliono sapere in qual modo il partito socialista — egualmente come ogni altro partito — pensi di risolvere, o almeno di avviare a soluzione, questo gravissimo problema che assilla la nostra vita regionale.

Sentire il partito socialista, mentre sul la città gravano 30 milioni di «deficit» e l'amministrazione cittadina fa acqua da tutte le parti, confortarsi al candido pensiero di «attrarre a sè le moltitudini ai nostri ideali politici» sembra quasi una atroce ironia nella complessa gravità della situazione presente.

Ma forse non è così. In realtà il partito socialista dove è arrivato al potere comunale ha dimostrato ancora una volta l'inadattabilità pratica delle sue concezioni teoriche, l'inesperienza amministrativa dei suoi uomini e la faciloneria spaventosa con la quale essi maneggiano il pubblico denaro.

Quale programma, messi con le spalle al muro della realtà, potevano offrire agli elettori giuliani i disamministratori di Bologna e di Milano? Il fallimento delle esperienze amministrative socialiste ha resi più cauti questa volta a Trieste i dirigenti del P. S. U., i quali hanno preferito rimanere sul campo della politica per non entrare in quello dell'amministrazione, illudendosi che i cittadini possano dichiararsi soddisfatti quando la bandiera rossa — falce, martello e libro — coprirà gli ostinati vuoti delle casse comunali.

Infondate voci allarmistiche nei circoli commerciali
Un'energica smentita della Direzione di Borsa

La Direzione di Borsa, che nei giorni scorsi ha potuto constatare con viva soddisfazione come Trieste seppe dar saggio del suo patriottismo anche nel doloroso frangente della crisi della Banca Italiana di Sconto, procedendo con calma encomiabile alla liquidazione delle rispettive posizioni, deve rilevare purtroppo che da parte di malintenzionati od incoscienti sono messe in giro in città delle voci allarmistiche e tendenziose atte a sminuire la fiducia e il credito del Paese.

Mentre per assicurazioni avute da parte autorevole e per informazioni ufficiose la Direzione di Borsa è in grado di dichiarare tali voci destituite di fondamento, essa si sente in obbligo di avvertire che procederà col massimo rigore contro quei frequentatori della Borsa che propalassero siffatte voci allarmistiche.

Questa comunicazione della Direzione di Borsa viene opportunissima. Attraversiamo un periodo delicatissimo della vita economica nazionale e cittadina, non per la mancanza di solidità degl'istituti finanziari, che la disavventura della Sconto non ha scossa, ma perchè, dato l'allarme provocato da questa, ogni voce anche la più malvagiamente e tendenziosamente fantastica può trovare facile credito, con conseguenze forse disastrose. Ogni panico è sempre pericoloso per gl'istituti bancari anche i più solidi, perchè tutti non possono non basare la loro attività sulla fiducia dei loro clienti. Coloro che, senza base alcuna, per malvagi e reconditi fini, mettono in circolazione voci allarmistiche, vanno perciò acciuffati e costretti a rispondere della loro incosciente o delittuosa attività. Nei circoli della Borsa s'incarica della sorveglianza quella Direzione, fuori della Borsa questa sorveglianza dov'essere compiuta dalle autorità di pubblica sicurezza.

Trieste pullula di nemici stranieri oltre che di pessimisti pettegoli: poichè l'opera degli uni e degli altri minaccia di portare danni non facilmente valutabili agl'interessi della collettività, tanto i maligni intenzionali, quanto gl'incoscienti e i leggeri vanno messi a tacere con inesorabile severità.

L'azione dei creditori della Banca di Sconto. Il Comitato di agitazione si è riunito parecchie volte per concretare l'azione da svolgere a tutela degli interessi dei creditori della Sconto. Il Comitato si è assicurato l'appoggio della Camera di Commercio, della Federazione dei consorzi industriali, della Società operaia triestina, dell'Associazione dei commercianti, della Associazione dei negozianti al dettaglio, dell'Unione fra rappresentanti e viaggiatori di commercio e di vari sodalizi dell'Istria e del Friuli.

Domenica prossima, il Comitato indirà un'assemblea degl'interessati ai quali comunicherà l'attività finora svolta e da svolgersi. L'ora e il luogo della convocazione verranno comunicati a mezzo del giornale.

Quelle associazioni che non sono ancora in relazione e che hanno interesse a mettersi a contatto col Comitato possono rivolgersi o mandare la loro adesione alla segreteria del Comitato stesso in via Lazzaretto vechio 13, II, piano (dott. Scala), dalle ore 15 alle 16.

L'assicurazione contro la disoccupazione involontaria
nelle nuove provincie

Nella seduta ordinaria della Commissione consultiva regionale, che è poi il nostro parlamentino, tenutasi sabato scorso, si trattò un così vasto ordine del giorno, che buona parte della discussione fu dovuta strozzare per necessità di spazio. Ma se tutta la discussione fu interessante perchè dimostrò quanta diligenza e quanta coscienza del grave compito loro affidato ci sono nelle persone nominate a far parte della commissione, la parte più ricca d'ammaestramento fu certo quella svoltasi sullo schema di legge per l'introduzione nelle nuove provincie dell'assicurazione sulla disoccupazione involontaria e degli uffici di collocamento. Ricca d'ammaestramento non per noi che abbiamo sempre sostenuto i grandi vantaggi che derivano per tutte le classi dalla collaborazione cordiale e volonterosa dei rappresentanti di tutti i partiti, ma per i predicatori dell'intransigenza a oltranza e anche più per i lavoratori, che prestano facile orecchio ai demagoghi settari predicatori dell'odio di classe.

Sabato infatti noi abbiamo veduto accettare, con tutti i voti meno quello dell'on. Wilfan, lo schema di legge per l'estensione dell'assicurazione contro la disoccupazione, grazie anche il calore con cui l'on. Puecher, rappresentante socialista, difese il progetto. Se i rappresentanti socialisti, imitando i loro cugini più rossi — i comunisti o i repubblicani — avessero rinunciato alla collaborazione irrigidendosi in una sterile protesta formale, il progetto assai probabilmente sarebbe stato approvato con delle modificazioni che ne avrebbero ritardata di molto l'applicazione. A riprova, riassumeremo la vivace discussione svoltasi in seno alla Commissione, la quale dimostra anche che i rappresentanti dei partiti costituzionali non sono poi quegli energumeni mangiaoperai, che gl'intransigenza settaria degli estremisti vorrebbe far credere, se la discussione — che in qualche momento ha assunto delicatissimo carattere politico — ha potuto svolgersi serena, anzi cordiale e infine, s'è conclusa con un voto da cui la classe operaia godrà fra non molto tangibili benefici.

Il progetto di legge, su cui la Commissione doveva pronunciarsi, era stato stilizzato in alcune sedute tenute a Roma sotto la presidenza del sen. Abiate con i rappresentanti degli operai e illustrato già dall'on. Puecher nella sottocommissione politica, che deliberò la sua presentazione in seduta plenaria della Commissione per il voto definitivo, che lo deve accompagnare al Governo.

L'on. Puecher non aveva sabato che da vincere le ultime obiezioni. Disse dunque che Trieste, col progetto in presentazione chiedeva l'estensione a queste terre della legge, in vigore in Italia già dal 1920, sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione. La legge è deficiente — disse il relatore — perchè prevede bassissime quote, ma anche i rappresentanti operai l'accettarono tale quale è introdotta nel vecchio regno e per facilitare l'auspicata fusione delle nuove terre col resto della nazione e perchè i lavoratori della nuova Italia svolgano in comune con gli altri compagni l'azione per migliorarla.

Considerazioni d'ordine burocratico, riconosciute validissime anche dal Governo centrale, hanno consigliato di affidare il lavoro esecutivo del nuovo istituto alle Casse distrettuali per ammalati, che da noi sono il caposaldo della legislazione sociale.

Organi assicuratori saranno dunque le Casse di disoccupazione o miste o professionali. Il lavoro esecutivo sarà fatto dalle Casse ammalati, che non avranno bisogno di aumento di personale, ciò che risparmierà spese a tutto vantaggio degli assicurati e dei datori di lavoro.

Prima di passare ai voti, il comm. Mosconi legge una nota degli industriali in cui questi prendono posizione contro il progetto e chiedono che la legge entri in vigore quando entrerà in vigore nella vecchia Italia quella sull'assicurazione di malattia; che l'applicazione allora sia identica nelle forme burocratiche a quella italiana, per evitare diversità in contrasto con l'auspicata unificazione legislativa; che, subordinatamente, le spese che andrebbero a carico dei datori di lavoro, sieno assunte dallo Stato. Sebbene antipatica la richiesta — dichiarano gli industriali — essi non possono non avanzarla. Con i salari maggiori e le maggiori spese per provvedimenti sociali vigenti nelle nuove province, il costo di produzione non consente alle industrie nostre la concorrenza. La nuova legge porterebbe un nuovo aggravio di lire 1.95 settimanali per operaio, che porterebbe la sperequazione a quasi 6 lire per operaio la settimana.

Il relatore osserva che queste obiezioni furono già fatte in sede di sottocommissione e non persuasero i membri. Le maggiori spese — dice — per provvedimenti sociali sono, come insegna l'esperienza, compensate da una maggiore produzione. Comunque, il Governo mette a disposizione della istituzione nuova 16 milioni, dei quali la classe operaia giuliana non beneficerebbe se non s'introducesse la legge. Attendere la introduzione dell'assicurazione per malattia nel resto d'Italia, vorrebbe dire rimandare il provvedimento di almeno due anni, ciò che non intende assolutamente la classe operaia delle nostre regioni. Comprende le preoccupazioni politiche di quelli che non vogliono abinato alla Cassa ammalati il nuovo istituto, ma le dichiara infondate. La Commissione amministrativa per l'assicurazione contro la disoccupazione sarà paritetica e, in ogni caso, le Casse ammalati, se si eccettui il caso unico di un direttore che non aveva i nervi a posto, non fanno politica.

L'on. Suvich non crede che si possa prorogare l'introduzione della legge, sebbene cattiva e insufficiente.

Ma perchè non si dovrebbe creare, come in Italia, il nuovo ente per la nuova legge? L'amministrazione della cassa ammalati non diventerà pletorica assumendosi il nuovo compito? E poichè i marittimi possono inscriversi nelle casse d'esercizio, perchè non lo dovrebbero fare gli altri datori di lavoro come gli armatori? Perciò propone due emendamenti: che per la disoccupazione sia libera l'iscrizione alle casse d'esercizio e che, per perequare le spese dei provvedimenti sociali con quelle del Regno, s'inviti il Governo a introdurre, poichè ne ha riconosciuto la giustizia e la bontà, l'assicurazione per malattia.

L'on. Puecher spiega che la classe operaia non poteva accettar l'iscrizione nelle casse d'esercizio, perchè mettono gli operai in condizione di soggezione di fronte ai datori di lavoro anche quando sono disoccupati. Persino il sen. Abiate, di cui loda la competenza e l'intelligente equanimità, riconobbe la fondatezza di questa obiezione dei rappresentanti operai.

L'on. Ara a sua volta acutamente osserva che le casse ammalati sono considerati feudi socialisti e che gli operai, andando a riscuotere colà il soldo di disoccupazione, penseranno di riceverlo dai socialisti.

E l'on. Puecher non ha risposta pronta, ma interviene l'on. Pitacco, il quale, pur condividendo il pensiero dell'avv. Ara, dice che, insistendovi, si mette in forse l'introduzione della legge, che fu stilizzata così con un compromesso faticosamente raggiunto a Roma. E l'on. Ara e l'on. Suvich, di fronte a questo pericolo, rinunciano a far valere le loro preoccupazioni politiche seppure legittime, per non compromettere il progetto di sana providenza sociale.

Solo l'on. Wilfan, il quale vorrebbe sancita in legge la possibilità di creare organismi nazionalistici sloveni con i suoi contadini, insiste nel volere la libertà per i disoccupati d'inscriversi nelle casse d'esercizio e, rimasto solo, solo vota contro il progetto. Lezione, come abbiamo detto in principio, e di generoso spirito conciliativo dato dai rappresentanti dei così detti partiti borghesi, e della grande utilità che alla classe operaia proviene dallo avere nella commissione consultiva attivi collaboratori i propri rappresentanti.

Una protesta dei professori contro la loro esclusione dal voto passivo. Per iniziativa della presidenza del Sindacato nazionale fra professori medi, alcuni professori aderenti ai partiti dell'Alleanza nazionale elettorale presentarono ai rispettivi partiti un ordine del giorno di protesta contro l'esclusione dei professori comunali dall'elezione passiva nel Consiglio comunale. I partiti e i deputati appoggiarono l'ordine del giorno presentato, e chiesero all'Ufficio centrale la revoca del divieto fissato dall'art. 17 della legge elettorale.

Il partito democratico per il sen. Ciamician. Ci scrivono da Bologna che il partito democratico ha inviato il seguente telegramma al sindaco di Bologna, in occasione della morte del sen. Ciamician:

«Al lutto di Bologna per la morte di Colui che fu decoro e vanto della scienza e della patria, da Trieste, ch'ebbe la gloria di dargli i natali e fu sempre la di lui suprema aspirazione, prende costernato, viva parte il partito democratico.»

Alla Permanente. Il Curatorio dell'Esposizione Permanente avverte che essendo stata rimandata, ad epoca da destinarsi, la mostra personale retrospettiva dell'artista Camaur, la Permanente si riaprirà domenica prossima 15 corr., con una mostra regolare di pittura, scultura, bianco e nero ed arte applicata. Tutti gli artisti concittadini sono quindi pregati di voler inviare le loro opere nella sala della Permanente, in Piazza dell'Unità, da giedì 12 corr. a sabato 14 corr. al più tardi, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19. Gli espositori alla mostra di Natale sono pregati di voler ritirare le loro opere alla Permanente quanto prima.

Una mensa per gl'impiegati ferroviari. Ieri sera si è inaugurata la nuova mensa per gl'impiegati ferroviari, nei locali già occupati dalla ditta Pollak, e che la direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato ha fatto appositamente allestire con eleganza dalla Cooperativa fra ex combattenti «Indomita». All'inaugurazione gli impiegati ferroviari e gli operai, con i dirigenti dell'«Indomita», quasi tutti ex combattenti, fraternizzarono rinsaldando quei vincoli ideali che nei giorni di cruenta lotta li tennero uniti nel nome della Patria. La mensa ha sede in Piazza Vittorio Veneto, nel palazzo della Direzione delle Ferrovie dello Stato.

I solenni funerali di Giacomo Sauro

Nella casa Gambini, oltre il ponte di Semedella, la piccola camera, dove Giacomo Sauro si era spento sabato sera, era stata trasformata in cappella ardente. Quattro ceri erano accesi intorno al letto, su cui stava la bara chiusa e coperta dalla bandiera tricolore. A pie' del letto v'era un tavolino con sovra un crocifisso, e tutt'intorno vecchie donne, le quali recitavano le preci dei defunti.

Alle dieci arrivarono le rappresentanze e le autorità: il comm. Giannoni, in rappresentanza di S. E. Mosconi, l'ass. dott. Inchiostri e il dott. Timeus, per il Municipio di Trieste, il cav. Scampicchio, commissario straordinario di Capodistria, nonchè rappresentanti di Venezia, Trento, Pola, Pirano, Parenzo, Pisino, Rovigno ecc. La Marina e l'Esercito hanno mandato numerose rappresentanze. A capo di un larghissimo stuolo di ufficiali si trovava il comandante della Brigata Casale, generale Pessana, il quale repppresenta anche il comandante della divisione di Trieste, gen. Castagnola. I senatori Bennati e Chersich, erano pure presenti, tra i moltissimi rappresentanti dei partiti e delle associazioni.

Fra un silenzio religioso, senza l'accompagnamento di bande, il corteo, scendendo dalla casa Gambini, s'incammina oltre il ponte di Semedella, assumendo un aspetto imponentissimo. Precedono in due file, formazione di fronte, vigili urbani triestini, fanti della Brigata Casale, seguiti dagli allievi delle scuole di Capodistria. Quindi le corone, numerosissime. Il feretro è portato a braccia, tra i portatori della bandiera capodistriana e del labaro dalmato. Dietro il feretro, immediatamente i tre nipoti dell'Estinto: Nino, guardia marina imbarcato sulla «Dante Alighieri»; Libero, allievo della Scuola Navale di Livorno ed Italo. Sono seguiti da tutti i parenti — marinai anch'essi — di Giacomo Sauro. Seguono tutte le autorità e le associazioni, con i vessilli. Dopo il ponte di Semedella, il corteo percorre la via Nazario Sauro e sale alla cattedrale. Da tutte le case sventolano bandiere abbrunate. Tutti s'inchinano al passaggio del feretro. In piazza del Duomo la commozione assume un vero e proprio carattere collettivo.

Dopo la benedizione di rito, al suono delle campane, il corteo si ricompone e, attraverso la Callegaria, sosta in piazza da Ponte, dove, sotto l'arco, il cav. Scampicchio rende il saluto alla salma in nome della città. Parole di alta commozione esprimono il comm. Giannoni, vice-commissario generale dell'Istria, i gen. Pessana, a nome dell'Esercito, il cap. di vascello Cama, per la Marina, il sig. Manzini, per i combattenti capodistriani e il prof. Trombi, per gli ex internati.

Finiti i discorsi, la bara, su cui si chinano un'ultima volta gagliardetti e vessilli, si avvia all'eterno riposo.

Le condoglianze del Governo

Il Commissario generale civile senatore Mosconi, in nome del Governo e proprio, ha fatto pervenire alla famiglia Sauro le espressioni di vivissime condoglianze per la morte del Padre dell'Eroe e si è fatto rappresentare ai funerali dal vice-commissario generale civile dell'Istria, prefetto Giannoni.

La terza e quarta giornata
della leva di mare

Il consiglio di leva marittima di Trieste, presieduto dal cav. Marzari, ha tenuto nei locali del Tribunale Militare, il 7 e 9 corrente, la terza e quarta seduta per l'esame degli inscritti marittimi testè chiamati a prestare servizio nella Marina.

Completata il 7 corr. la visita degli inscritti domiciliati a Trieste, è stata eseguita il 9 corr. quella degli inscritti domiciliati nei Comuni di Muggia e Monfalcone.

Anche in queste sedute si è fatta la confortante constatazione dell'entusiasmo degli inscritti, lieti di essere destinati a prestare servizio nella nostra Marina da guerra, delle loro ottime condizioni fisiche, per cui il numero degli idonei al servizio supera il 90 per cento degli inscritti visitati, ed infine della mancanza assoluta di analfabeti. Gli inscritti visitati finora superano i 450.

L'affluenza degli inscritti a soddisfare ai loro obblighi di leva è tale da far prevedere che le operazioni del consiglio potranno essere ultimate quasi totalmente entro il corrente mese, e che durante il rimanente periodo della prima sessione di leva, che si chiude al 30 agosto p. v., il consiglio terrà sedute ad intervalli per il solo esame degli inscritti ora assenti in navigazione.

L'onere del primo esperimento delle operazioni di leva nelle terre redente è stato riservato alla nostra Marina, ed il risultato non poteva essere più lusinghiero.

E noi ci auguriamo che anche sulle belle navi della Patria, ove essi saranno destinati ed imbarcarsi, i giovani della Venezia Giulia sappiano far onore sempre alla bandiera d'Italia.

La partenza dei primi scaglioni di marinai

Domenica sera alle 24 partì per Napoli il primo scaglione dei giovani coscritti. Le vie della città risuonarono, sino dalle prime ore del pomeriggio, di canti giulivi. Dappertutto vi erano comitive di partenti.

Verso le 23, quasi tutti i coscritti, accompagnati dalle madri, dalle fidanzate, dagli amici, si diressero verso la stazione centrale. Molte società sportive accompagnarono i loro aggregati.

Alla Stazione i canti e le grida di evviva si ripeterono fra un gaio vibrar di chitarre e mandolini. Quando giunse l'ora di partire ed il treno si mise lentamente in moto, l'effusione degli addii raggiunse il diapason della commozione più viva e si prolungò fino a quando, nel fondo della notte, il treno scomparve rombando.

Ieri la stessa scena si ripetè. Alle 21 partì un altro centinaio di giovani, accompagnati questi, anche da molti legionari. Le grida di «Viva d'Annunzio» e «Viva l'Italia» coprivano spesso i canti dei partenti. Fra questi ultimi vi erano anche molti giovani venuti dall'Istria.

Al Ricreatorio di Via dello Scoglio. Domenica si tenne anche al Ricreatorio di Via dello Scoglio la tradizionale festa della Befana. Il mondo piccino, numerosissimo, si divertì quanto mai. La vecchia leggendaria entrò nel campo del Ricreatorio montata sopra un asinello; salì poi sopra un tavolo e tenne ai ragazzi un appropriato discorso rilevando i loro difetti e spronandoli al bene. La vecchia ebbe ringraziamenti speciali per il cav. Cobol, tanto benemerito dell'educazione della nostra gioventù, per il sig. Colonello che fece al Ricreatorio il munifico dono d'una macchina cinematografica, per il cav. du Ban a cui va il merito dell'ingrandimento della sala del Ricreatorio, e per altre buone persone che curano lo sviluppo dell'istituzione. Poscia si procedette alla distribuzione dei doni consistenti in effetti di vestiario, quaderni, matite, dolci ecc. Quanta gioia, quanta soddisfazione sul volto dei fanciulli, in ispecie dei più poveri per i quali la festa rappresenta quanto di più bello, di più giocondo può immaginare la loro fantasia... La festa venne rallegrata dalla fanfara del Ricreatorio, che per la prima volta si produsse in pubblico suonando con precisione e sicurezza. Alla sera si tenne una recita per i genitori degli allievi, con: «Ogni rosa ha le sue spine», commedia in 4 atti, nella quale si distinsero le allieve I. Principalli, R. Cerigioni, V. Vittori, A. Corsi, M. Turk, E. Andrian. L'allieva M. Turk disse con enfasi il «Saluto italico» e infine il macchiettista Cecchelin presentò alcune macchiette satiriche esilarantissime. Alla fine si ballò e la bella festa si chiuse alla mezzanotte.

La direzione ringrazia tutte quelle buone e gentili persone che vollero cooperare alla buona riuscita della festa sia coll'inviare doni, sia aiutando in altri modi.

COMUNICATI*)

Rosalia Alfano
Gino Gasperiz
oggi sposi
Capua — Gorizia
Tolmino, 8 gennaio 1922

Ritiro la parola detta a LUIGI SMERDEL.
UKMAR ANTONIO

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Si porta a conoscenza del pubblico che il piroscafo
"PERSIA,,
partirà da Trieste, salvo imprevisti, domenica 15 corr., in linea Estremo-Oriente, toccando:
VENEZIA, SPALATO, BRINDISI, PORTO-SAID, SUEZ, MASSAUA, ADEN, COLOMBO, PENANG, SINGAPORE, HONGKONG e SHANGHAI.

Il piroscafo
"ROMA,,
che doveva partire sabato 7 corr., partirà invece lunedì, alle ore 22.
LA DIREZIONE COMMERCIALE

La ditta L. Maynardi di TORINO
continua per alcuni giorni l'esposizione con vendita dei suoi articoli presso il lavoratorio di cappelli G. BISORI, Via S. Niccolò N.ro 34, mezzanino

Princesses	L. 120	Tailleurs	L. 170
Golf	„ 125	Sciarpe	„ 35
Mantelli	„ 170	Capes	„ 150

ecc. ecc.

GABINETTO DENTISTICO
dott. E. JESURUM
E
Vittorio Tramarini

Via Dante 7 Lo vis a vis Caffè Stella Polare

Il Cav. Avvocato
dott. GIOVANNI MIAGOSTOVICH
HA TRASFERITO IL SUO STUDIO
da Sebenico (Dalmazia) a
GORIZIA
Corso Vittorio Emanuele III, N. 4, 1 p.
(Palazzo della Banca Comm. Triest.)

TEATRO FILODRAMMATICO
Oggi dalle ore 20 in poi, turno speciale con lezioni di tutte le danze moderne.

Sala per incanti giudiziali
Via Sanità 23-25 pianoterra
Incanto
che verrà tenuto mercoledì 11 corr., dalle ore 9 alle 11:
Cucchiai d'argento; anelli d'oro; collier con rose; braccialetti ed altri preziosi.

La MODA
ALL'HOTEL SAVOIA
SANGUINI DI BONA di Roma espone fino a tutto il 12 corr. un assortimento elegante di modelli per strada e sera testè acquistati presso le principali case creatrici di Parigi.

Mercoledì 11 gennaio, alle ore 14, verrà venduto all'asta volontaria
il cutter "Caprera,,
in legno fitto in ferro galvanizzato, iscritto nella matricola dei yacht col porto di appartenenza Trieste. Lunghezza metri 11.70, larghezza metri 2.70, puntale metri 1.65; tonnellaggio: lordo tonnellate 11, netto tonnellate 9, al prezzo di grida di lire seimila.
Il cutter si può visitare lunedì 9, martedì 10 e mercoledì 11 gennaio, dalle 9-12, al porto di Barcola, dove è fissato il ritrovo dei concorrenti all'asta nel giorno e nell'ora sopra stabiliti.
Offerte e schiarimenti presso la
Casa di vendita all'asta
E. VIANELLO - TRIESTE
Via Chiozza N. 7 — Telefono interurbano 34-92.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

SCIATICA
Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso
— Condirettore: Dott. DE FERRARI —
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

Gennaio 1922 — **10** — S. Guglielmo, Martedì

Chi ha figli da fare studiare ed abita lontano dalle grandi città; chi vuole migliorare la propria carriera senza abbandonare le sue occupazioni, domandi subito il programma gratis alle
Scuole riunite per corrispondenza
ROMA - Via Giulia 147 - Casella p.le 500
Allievi 10.000 - Fondata nell'anno 1892.
Preparazione celere, economica, in casa, a tutte le licenze inferiori e medie, a esami d'integrazione e di riparazione, ai diplomi di ragioniere, geometra, agronomo, presso le pubbliche scuole. Corsi bancari, femminili. Lingue estere. Patente segretario comunale.
Risparmierete tempo e denaro.

Da oltre
30 anni
è in uso e viene prescritto dai medici il
Vino di China ferruginoso
Serravallo
con ottimo successo in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo
sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO
TRIESTE

Istituto di Credito e Risparmio
Cassa di Risparmio Provinciale
della Provincia di Gorizia
Gorizia, Corso Vittorio Emanuele III N. 19
La Cassa di Risparmio Provinciale accetta depositi a risparmio all'interesse del 4%
L'interesse decorre già dal giorno successivo a quello del versamento.
I depositi sono garantiti dalla Provincia con tutto il suo patrimonio e con tutte le sue entrate, prerogativa questa che non si riscontra presso alcun altro Istituto o Banca che accetti depositi.
I depositi si accettano dalle 9-12 e dalle 15-18

IL MIGLIOR
CARTONE DA COPERTURA
"CONTINENTAL,,
CARTONE-CUOIO SPECIALE
reso impermeabile con una composizione di caucciù
Più resistente, elastico, duraturo, estetico ed economico di qualsiasi altro cartone
" NON RICHIEDE ALCUNA SPALMATURA "
PRIMA FABBRICA MONFALCONESE ASFALTI E PRODOTTI CHIMICI
KOLLAR & BREITNER - Monfalcone
Direzione ed Uffici, Trieste, via Lodovico Ariosto N. 2, Telefono N. 29-34

Forme nuove di delinquenza

Un'aggressione e una rapina in una vettura in corsa!

Una rapina in vettura, mentre il veicolo è in corsa... Il caso è nuovo di zecca e conferma quanto disse recentemente il Questore a proposito delle nuove forme di delinquenza manifestatesi in quest'ultimo tempo. Certo è che la cronaca nera non ha finora registrato casi di questo genere.

Il fatto avvenne nelle circostanze seguenti:

Dopo una bevuta

Era un po' male in gambe, sabato sera, il falegname Lodovico Cumin, di 46 anni, abitante in via dell'Industria n. 5, perchè aveva bevuto forse un po' troppo.

— Mi no go voia de rampigarme fin lassù 'ndove che stago — disse il Cumin a un amico che lo accompagnava.

— E ciol un brun — rispose l'altro. — Con diese lirete, passa la paura.

— Te ga ragion.

E si avviarono entrambi verso una vettura che stazionava, in fila con le altre, in piazza Garibaldi.

Il prezzo per la corsa fu stabilito appunto in 10 lire. Il Cumin salì nel veicolo e il suo amico s'allontanò. Però, pochi passi dopo, mentre la vettura stava per mettersi in moto, il Cumin vide aprirsi uno sportello e salire un individuo a lui sconosciuto.

— Ohi, chi la xe lei? Cossa la vol?

Intervenne il vetturino, che si affrettò a persuadere il Cumin:

— La lassi, la lassi che el stia con lei. El va anca lui de quele parte e cussì mi ciapo qualche soldo de più... No la stia 'ver riguardo, che xe un mio bon amico.

L'ospite....... intraprendente

Il Cumin, sebbene a malincuore, si rassegnò alla compagnia del non gradito ospite e poco dopo la vettura partì.

Per qualche istante tutto andò bene, ma, mentre il veicolo procedeva per la via del Bosco, il Cumin s'accorse che la sua riluttanza ad accettare la compagnia di quell'individuo era pienamente giustificata, poichè d'improvviso il tizio allungò le mani sulla giacca del Cumin, cercando evidentemente il posto ove si trovava il portafogli.

— Ohè, digo! — gridò il Cumin, stranamente sorpreso — le man a casa!

Ma l'altro non se ne dette per inteso; anzi continuò a frugarlo con tale furia che fra i due s'impegnò una violenta colluttazione. Il Cumin, uomo robusto, reagì, sebbene preso dal vino, con tutta l'energia possibile; ma l'altro riuscì a cacciargli una mano in una saccoccia interna del panciotto donde, con uno strappo violento, tale che la saccoccia fu lacerata, potè impadronirsi di un portafogli contenente 400 lire. Quindi, spalancato lo sportello, mentre la vettura continuava la corsa, saltò giù.

Il Cumin non volle, però, rassegnarsi e saltò a sua volta dalla vettura, mettendosi a gridare: Ferma! ferma! Ma il suo aggressore si allontanò rapidamente e il vetturino, senza neppur voltarsi, proseguì la corsa...

L'arresto del vetturino

Il malcapitato pesto, contuso e derubato, rimase là, perplesso, per qualche minuto. Poi si decise malinconicamente a rincasare a piedi, almanaccando sulla brutta avventura capitatagli.

La mattina dopo, cioè domenica, il Cumin, imbattutosi nell'amico che la sera prima lo aveva accompagnato fino alla vettura, non mancò naturalmente di raccontargli ciò che gli era capitato.

— El mal xe — concluse il Cumin — che no conosso gnanca el cucer...

— Ah, per questo — rispose l'amico — quel cucer lo conosso mi!

— Sul serio?

— Altrochè! No so come che 'l se ciama, me par Franzele, de nome, ma me ricordo benissimo che 'verlo visto una sera del mese passà, imbriago disfato, che 'l butava tuto par aria in quell'ostaria che xe sul canton de via Paduina e via Stuparich. E so anca che 'l xe sta arestà...

— Alora lo bechemo sicuro! Andemo al Comissariato.

E si recarono senz'altro al Commissariato di Via G. Brunner, ove il cav. Ciampoli, assunta la denuncia a protocollo, affidò le indagini relative all'agente Sustersich. Qualche ora dopo il vetturino potè essere identificato: Era Francesco Lanzetta, di 35 anni, abitante in via della Fontana n. 10. Arrestato e tradotto al Commissariato, fu subito riconosciuto dal Cumin e dal suo amico.

Il Lanzetta non negò, ma declinò ogni responsabilità per tutto il putiferio che era avvenuto nella sua vettura.

Mi — disse — no go inteso gnente. Go ciolto in brun quel tizio per ciapar qualche lira de più. Altro no so.

— Ma se avete detto che era un vostro amico!

— Ah, che amico! Mai visto!

Il Lanzetta, sussistendo dei dubbi sul suo conto, fu trattenuto agli arresti e nel frattempo l'agente Sustersich fu incaricato di rintracciare il rapinatore.

Anche il rapinatore agli arresti

Come l'agente abbia fatto non si sa, ma qualche ora dopo egli si presentò assieme al Cumin nel Provveditorio del Consorzio dei vetturali, in via S. Maurizio n. 14. Il tizio fu trovato proprio là. Faceva parte del basso personale del Provveditorio e fu identificato per Romano Gaspardis, di 29 anni, abitante in Gretta n. 258.

Tradotto al Commissariato, sebbene il Cumin dichiarasse di riconoscerlo con assoluta certezza, il Gaspardis negò recisamente. Ma le sue proteste d'innocenza non servirono. Tanto lui, quanto il Lanzetta, finirono alle carceri del Coroneo.

Un ginocchio segato

Il falegname Pietro Bianchi, di 34 anni, abitante in via del Molino a vento n. 112, incorse ieri in una disgrazia nel legnamificio triestino, dove egli è occupato. Una falsa manovra con una sega gli cagionò una ferita di taglio al ginocchio sinistro.

Trasportato alla Guardia Medica gli furono tosto prodigate dal dott. Peperle le prime cure, e quindi inviato all'ospedale civico, dove fu accolto nella IV divisione. Ne avrà per 7 giorni.

Le retate della Questura - 22 arresti

L'altra notte il cav. Falcone, al comando di una numerosa squadra di agenti e guardie regie, fece una delle solite e fruttifere retate nei vicoli e nei locali di Cittavecchia. La retata portò all'arresto di 13 pregiudicati e di 9 donne dedite alla malavita. In attesa di chiarire la loro posizione furono passati al Coroneo.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi, alle 20.15, nella palestra di via Giotto, ingresso via Gatteri, lezione di aritmetica commerciale; docente prof. Bruno Tedeschi. Domani, alle 20, nella stessa sede, lezione sul «Buddha», parte prima «La vita, storia e leggenda»; docente prof. Guido Devescovi.

— Nella sede di Barcola: Domani, alle 19, lezione su «La vita degli antichi romani»; docente prof. L. Grandi.

— Nella sede di S. Giacomo, via Veronese: Oggi, alle 20.30, lezione di «Storia della rivoluzione francese»; docente prof. Cociancich. Domani, alle 20.30, lezione su «La Divina commedia», con proiezioni; docente prof. Jess.

Società Ginnastica Triestina. Domani, alle 20.30, si terrà la rappresentanzione staordinaria dell'illusionista cav. Lunardi. Allo spettacolo non sono ammessi i bambini di età inferiore ai 10 anni e le signore che hanno posti a sedere intervengono senza cappello. Per agevolare l'incasso dei canoni ed il ritiro delle tessere si pregano i soci che si recano in palestra di favorire in Segreteria, dalle 17 alle 19.

Trattenimento al Ricreatorio di Cittavecchia. Oggi, alle 20, si darà nella sala del Ricreatorio di Cittavecchia un trattenimento per le famiglie degli allievi.

Il Circolo femminile repubblicano «Anita Garibaldi» è convocato d'urgenza per questa sera, alle 20 precise. Si raccomanda il massimo intervento.

Comitato «Alloro». Causa l'occupazione della sala Tina di Lorenzo da parte dell'Alleanza Nazionale, i festini di oggi e del prossimo martedì restano sospesi.

Associazione XXX Ottobre. Domani, alle 20, avrà luogo nella sala del Ricreatorio «Riccardo Pitteri», via S. Marco 5, un trattenimento di drammatica. La Compagnia «Roberto Bracco» reciterà la commedia in due atti «L'amore che passa» di Alvarez, e «Uno degli onesti» di R. Bracco. Durante gli intervalli si produrrà una distinta orchestra diretta dal signor Pino Raman.

Circolo «Tergeste». Tutti i componenti le sezioni sportive (compresa la squadra giovanile di foot-ball «Aurora»), sono convocati per questa sera, alle 19.30, per importanti comunicazioni.

Lo Sport Club «Audace» avvisa che la sede sita in via degli Artisti 3, primo, è aperta seralmente dalle 19 alle 22 a disposizione dei soci e accetta l'ammissione di soci nuovi per le seguenti sezioni: ciclistica, podistica, escursionistica, foot-ball e boxe. E' pure aperta l'iscrizione alla scuola di drammatica, di mandolino e al corpo corale. Le lezioni verranno impartite da noti maestri. La sezione femminile accetta socie nuove per la lezione di taglio e cucito.

Comitato festeggiamenti «Audace» per i bambini poveri. Come annunciato già a suo tempo, domenica 15 corr. il Comitato festeggiamenti «Audace» terrà una grande veglia danzante, nella sala Fenice (via S. Francesco) il cui ricavato andrà a beneficio dei bambini poveri.

Camera del Lavoro Italiana. Domenica 8 gennaio ebbero luogo le votazioni per l'elezione della Commissione interna degli addetti alla Pubblica Nettezza. Il Sindacato nazionale fra gli addetti alla Pubblica Nettezza, aderente alla Camera del Lavoro Italiana, presentò la lista dei propri candidati, la quale venne votata con 177 voti su 233 votanti. Sono riusciti eletti gli operai Umberto Marconi, Agostino Cattarnzza, Valentino De Luca, Giovanni Sellan fu Angelo, Pietro Del Piero fu Giovanni che danno affidamento di saper difendere gli interessi della categoria.

Questa sera, alle 18 precise, nella sede del Sindacato è convocato il Consiglio direttivo.

— Tutti gli iscritti al Sindacato nazionale fra gli operai metallurgici sono convocati in assemblea generale per il giorno di giovedì 12 corr., alle 18 precise, nella sala «Filippo Corridoni», via del Pozzo bianco 9, secondo, per importanti comunicazioni.

Adesione al partito nazionale fascista. Si raccomanda caldamente a tutti coloro che entro la corrente settimana riceveranno la circolare con l'annuncio dell'iscrizione al partito a voler favorire alla Segreteria sociale per sottoscrivere l'adesione nei giorni fissati dall'annuncio stesso, o, se impossibilitati, entro il più breve tempo possibile, e ciò per non aggravare il lavoro d'amministrazione.

— Gruppo femminile. Si rende noto a tutte le aderenti che la sede del Gruppo è stata spostata dalla Riva Nazario Sauro alla via Gabriele d'Annunzio 1, primo. La Segreteria rimane aperta i giorni di lunedì, mercoledì e sabato dalle 17 alle 19. Tutte le affigliate che non hanno ancora ritirata la nuova tessera del 1922 sono tenute a farlo entro brevissimo volger di tempo.

— Sabato 14 corr., alle 21 precise, avrà luogo in sala Dante l'assemblea d'inaugurazione del convegno interregionale. Interverranno gli on.li Mussolini, Giuriati, De Stefani, De Vecchi, Bilucaglia, Albanese, Giunta e Banelli. I fascisti, gli avanguardisti e il Gruppo del fascio femminile sono comandati d'intervenire in massa.

Partito nazionale fascista. Questa sera, alle 20.30, si raduneranno in sala Dante tutte le squadre fasciste, al completo, con i loro comandanti. Si tratterà del seguente ordine del giorno: Elezione del comandante e varie.

Sport Club «Espero». Domani, alle 20, la Commissione tecnica è convocata d'urgenza in sede sociale, via S. Giorgio 6, per importanti deliberazioni. Tutti i calcisti, domani, alle 13.30, si trovino, per l'allenamento, sul campo di Roiano. Il Comitato elettorale è convocato pure per domani, alle 21, in sede sociale.

CEROTTO BERTELLI
Il più sicuro rimedio contro DOLORI di RENI, PETTO LOMBARI

Concorso per un manifesto

La Società Anonima Italiana «PUBBLICITA'» con sede in Genova, ha ricevuto l'incarico dalla «Navigazione Generale Italiana» di provvedere per l'esecuzione di un manifesto artistico allo scopo di illustrare il servizio celerissimo di gran lusso, che si inaugurerà coll'entrata in linea del nuovo transatlantico «Giulio Cesare», il più grande vapore che unirà l'Europa al Sud America.

La «PUBBLICITA'», per incoraggiare gli artisti italiani, indice a tal uopo un concorso per il quale sono state stabilite Lire 20.000 di premi. Coloro che desiderano prendervi parte possono chiedere il programma alla Società «Pubblicità» (Palazzo Nuova Borsa int. 129, Genova) non oltre il 31 gennaio 192.

AFFRETTATEVI -
LOTTERIA OPERA CARDINAL FERRARI
11 Gennaio 1922
ESTRAZIONE
L. 600.000
di Premi
2 Lire - ogni biglietto - 2 Lire

Digestione perfetta

con l'uso della tintura acquosa d'assenzio
MANTOVANI
Tre secoli di successo!
FARMACIA REALE G. MANTOVANI - VENEZIA

MOBILI
a prezzi convenientissimi
Assortimento sedie finissime Thonet a L. 34.
trovansi nel deposito
Piazza Giambattista Vico No. 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

CHI HA FIGLI
da fare studiare ed abita lontano dalle grandi città; chi vuole migliorare la propria carriera senza abbandonare le sue occupazioni, domandi subito il programma gratis alle
Scuole Riunite per Corrispondenza
Roma, Via Giulia, 147 - Casella postale 500
Fondate nel 1892 - Allievi 9000
Preparazione celere, economica, in casa, a tutte le licenze inferiori e medie, a esami d'integrazione e di riparazione, ai diplomi di Ragioniere, Geometra, Agronomo, presso le pubbliche Scuole, Corsi bancari, femminili. Lingue estere. Patente segret. com.le
Risparmierete tempo e denaro

LIQUORE STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI Benevento

INGROSSO-DETTAGLIO
CALZATURE STEP-OVER
GARANTITE TUTTO CUOIO CUCITO A MANO
PRESSO LA BEN CONOSCIUTA DITTA
ANT. VED. FORCESSIN
TRIESTE - CORSO VITT. EMAN. N. 4 - TRIESTE
NESSUNA FILIALE - ESCLUSIVA CONCESS. PER LA VENEZIA GIULIA
INGROSSO-DETTAGLIO

GUAIATIM
RIMEDIO EFFICACISSIMO CONTRO TOSSI, CATARRI, FARINGITI, TRACHEITI, RAFFREDDORI, APICITI, INFLUENZE, ASMA E GRIPPE. ANTISPASMODICO SEDATIVO DELLE TOSSI CONVULSIVE, OTTIMO ANTISETTICO POLMONARE.
STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO
RAFFAELE GODINA
TRIESTE ~ S.GIACOMO
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

Una manifestazione dell'esaurimento nervoso: la
preoccupazione eccessiva.
Tutte le paure e le gravi preoccupazioni a cui molte persone vanno soggette per
cause banali
ed estranee sono evidentemente il portato dell'esaurimento del loro sistema nervoso ossia di una vera psicastenia. Tale disturbo non si combatte con
potenti veleni,
ma bensì somministrando all'organismo, in forma bene assimilabile, gli elementi necessarî alla rigenerazione del sistema nervoso, come appunto si ottiene col "Proton", preso a dose di un cucchiaino prima di ogni pasto, tre volte al giorno. L'alimentazione deve essere corroborante; il lavoro, sia mentale che fisico, proporzionato alle forze, mai eccessivo.

L&L TRIESTE CAFFE di FICHI LEVANTE
PREGIATISSIMA SIGNORA!
La specialità
CAFFÈ DI FICHI "LEVANTE,,
è l'aggiunta ideale e più appetitosa al caffè. Sotto controllo chimico permanente del concessionato Istituto di analisi chimiche in Trieste.
Prima Fabbrica Triestina Caffè di Fichi "LEVANTE,,
Via Carpison N. 10-12 - Telefono N. 44-06
Attenzione alla marca!

NON PIÙ MIOPI-PRESBITI e VISTE DEBOLI „LOIDEU"
Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. — Un libro gratis a tutti — Depositi: Ugo MARONE, Via Chiaia 205, Napoli.

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20
Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva: cor. cz.-sl. 113.700.000
CENTRALE A PRAGA
Filiali nella Czeco-slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Frýdek-Místek, Hodonín, Král, Hrad Jindřiec, Hradec, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor, Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L.
Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.
SEZIONE MERCI
Cassette di sicurezza (Safes)
Telefoni: 21-57, 10-78 e 10-89 Orario di cassa dalle 9-13

LEJET
CACAO — TRIESTE — CIOCCOLATA

VERMOUTH Ballor TORINO
Soc. An. Freund, Ballor & C.
Capitale versato L. 6.000.000
ANTICA GRANDE MARCA - 1856
DEPOSITARI PER TRIESTE:
Sigg. ISIRSICH & PINCHERLE - Via Geppa 6

LEON SAZIE 29

3 TRIANGOLI

(Gli uomini dalla X)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

L'agente di Tony Pacot faticò molto a fare intendere la ragione al custode, che non voleva lasciar uscire il furgone, che già si trovava nel cortile; ma poi tutto finì per accomodarsi, poichè l'agente si rese garante della cosa.

Allora al furgone che doveva uscire furono attaccati i cavalli che si trovavano nella scuderia, il conducente salì a cassetta, l'agente prese posto accanto a lui, e così il furgone uscì in istrada, accolto calorosamente dalla gente, che vedeva in quella soluzione l'accordo delle parti.

Dietro le indicazioni dell'agente, il conducente diresse il furgone verso il Quai dell'Orologio.

— Ecco qua! — disse l'agente. — Ora potete fermare; penso io a condurlo al Deposito..

Il conducente discese e tornò al magazzino per introdurre il suo furgone nel cortile. Dal canto suo, l'agente prese le redini e trasportò il furgone sequestrato fino alla porta del Deposito.

Tony Pacot si trovava sulla soglia.

— Entrate — disse all'agente.

Il furgone entrò nel cortile del Deposito e, appena il portone fu rinchiuso, Pacot si affrettò a tirar via il copertone verde che lo ricopriva.

— Un carrozzone del Deposito! — esclamò sorpreso, il piantone, che era quello stesso a cui i banditi avevano giuocato il tiro della fuga di Adele.

— Sì, il carrozzone del Deposito, — rispose Tony Pacot, — proprio quello in cui le false guardie hanno trasportato via i due falsi «apaches», il falso avvocato ed Adele...

— Ma è straordinario! Casco dalle nuvole! — esclamava il piantone.

— Ma non è ancora tutto — rispose Tony Pacot. — Aprite lo sportello del carrozzone; credo che ci attenda ancora una sorpresa.

Il piantone aprì lo sportello, ed il detective salì nel carrozzone:

— Ci siamo! Me l'aspettavo!

— Che cosa?

— Il conducente autentico del furgone è qui dentro... Partito per i paesi del sogno!

— Morto?

— No. Fate portare una lettiga o fate trasportare questo povero diavolo all'infermeria. Direte da parte mia al medico, che ha curato le guardie Firelot e Remouchet, che quest'uomo ha visto anch'egli dei pugni in aria...

XXI.

CHE COSA DICE «PREGATE-PER-NOI»

Finita quest'avventura singolare, Tony Pacot tornò al mercato. Ma prima ebbe cura di modificare alquanto il suo travestimento.

Tony Pacot rimise a più tardi la ricerca del modo con cui i banditi erano riusciti a fare entrare il furgone del Cellulare in quel cortile di magazzino.

Per ora, per non imbrogliare la matassa, egli riprese il suo posto intorno alla trattoria dei Frèsard, dove erano rimasti vigili i suoi uomini.

Di notte, la «Lumaca variopinta» si popolava di una clientela equivoca e bizzarra, di gente del popolo e di signori nottambuli. Ma quella notte le ore passavano senza che alcun incidente venisse ad interessare Tony Pacot.

Mezzanotte era già suonata, e già diverse vetture e diverse automobili si erano fermate anche davanti alla trattoria della «Lumaca», ma nè Felice, nè Ottavio, ch'erano in agguato, videro discenderne alcuna persona sospetta.

Non che Tony Pacot ed i suoi agenti conoscessero singolarmente ciascuna delle persone che entravano nella trattoria, ma essi avevano il fiuto buono, e, d'altra parte, conoscevano perfettamente uno per uno tutti gli elementi equivoci, tutti i pregiudicati, tutti gli «apaches» eleganti che di notte frequentavano certi ritrovi.

Anche Stomachino ed Allegria, sempre inseparabili, erano di servizio quella notte. Essi stavano mangiando in un'osteria dall'altra parte dei mercati, assai lontano dalla «Lumaca variopinta». Stavano mangiando una zuppa di cavoli.

Tony Pacot, passando davanti a questa trattoria, scorse i suoi due agenti inseparabili, vide Stomachino con la bocca piena e la scodella ricolma. Ma egli sapeva benissimo che sarebbe bastato un segnale, un fischio perchè anche Stomachino ed Allegria, per buona che fosse la zuppa di cavolo, accorressero ai suoi ordini.

Il detective poteva passare inosservato, la notte, in qualsiasi luogo, grazie ai suoi travestimenti mirabili.

Ripassando davanti alla «Lumaca variopinta», fu avvicinato da una donna di bassissimo rango. Tony Pacot l'aveva già incontrata altre volte.

— Signore, — gli disse, — dovreste essere così buono da offrirmi qualcosa di caldo... da bere, da mangiare... Se sapeste quanto vi sarei riconoscente!...

Tony Pacot la guardò, vide il suo aspetto miserabile e sofferente, e, commosso, le disse:

— Ben, venite con me.

E fece per condurla in un bar lì vicino, ma la donna, che appariva giovanissima, quasi una bambina, vivamente lo trattenne.

— No, lì no! Non staremmo tranquilli; mi spiano lì dentro... Ho fame, ho freddo, e giacchè siete così buono...

— E dove volete andare allora? Alla «Lumaca variopinta»?

— Oh, sì! Lì possiamo andare... Ci vengo volentieri — rispose la ragazza.

— Allora andiamo!

Quell'incontro inatteso conveniva a Tony Pacot, il quale non voleva entrare nella trattoria da solo; con quella donna, infatti, sarebbe passato inosservato, o quasi.

Pochi passi li separavano dalla porta della trattoria. La ragazza camminava a fianco di Tony Pacot, ma non osava toccarlo nè parlargli.

Quando si trovarono proprio dinanzi alla vetrina del ristorante nella luce proiettata dalla lampada elettrica, una donna in toilette chiassosa, con un cappellone che le nascondeva mezzo il viso, uscì dalla porta attigua del caffè. Ella scorse Tony Pacot e la sua compagna e non potè trattenere un movimento di sorpresa.

Poi, passò oltre e ridendo disse alla ragazza:

— Buona fortuna. Pregate-per-noi!

La ragazza fremette, ed istintivamente si avvicinò a Tony Pacot.

Tony Pacot, al suono di quella voce, al vedere quella donna che usciva dal caffè aveva trasalito.

Per altro si contenne ed entrò con la ragazza nel locale, dove si sedette con lei ad un tavolo appartato.

La sua entrata, come sperava, era passata assolutamente inosservata.

— Qui saremo tranquilli — disse il detective alla ragazza.

Il signor Frèsard, il padrone, venne lui a servire i nuovi entrati e Tony Pacot ebbe l'impressione di non essere stato riconosciuto, da alcuno. La ragazza, che doveva avere una fame da lupi, non mangiò ma divorò ciò che il detective le fece servire.

— Ah, come fa piacere mangiare qualcosa di caldo! Come vi ringrazio, signore, quanto siete buono...

Mangiando e ringraziando, ella lo guardava con i suoi grandi occhi, dallo sguardo buono, implorante.

— Perchè mi guardate così? — disse poi la giovane a Tony Pacot che non cessava di fissarla. — Vi stupisce forse il mio sguardo?

Tony Pacot pensò che, dopo tutto, quella disgraziata era una donna e che qualche complimento le avrebbe fatto piacere.

— Guardo i vostri occhi; sono curiosi, strani...

— Già, me lo dicono tutti: mi dicono che ho sempre l'aria di pregare; è per questo che mi chiamano «Prega-per-noi».

Tony Pacot non potè trattenere un sorriso. Mai un soprannome era stato più opportunamente attribuito.

Poi le domandò:

— Ma ditemi un po': perchè quando avete incontrato quella signora, o quella donna, sulla porta del locale, avete sussultato? Forse è una vostra nemica?

— No, conto così poco io... non faccio male a nessuno... non ho nemici.

— Eppure ho visto proprio che avevate terrore...

— Sì, perchè quella donna è la Diavola.

— Come la diavola? — domandò Tony Pacot incuriosito.

— La chiamano così perchè si agita sempre e col suo cattivo carattere vuol sempre picchiare qualcuno.

— Ma voi non avrete nulla a temere da lei... Basterà che la evitiate...

— Ma è l'amica di Marcassin!

— Marcassin?

— Marcassin è un uomo terribile, il re dei terroristi... Ah, voi non sapete, signore! Ma ogni quartiere ha un uomo che è il capo della banda, la banda di quelli che si chiamano gli apaches....

— Questo lo so.

— Questo capo, che comanda gli apaches, è anche il padrone delle donne... si fa dare danaro da tutte e gli altri uomini non possono opporsi perchè egli è il più forte ed è lui che diffonde il terrore. Marcassin è appunto il re di tutti i terroristi dei quartieri parigini.

— Sicchè sarà molto forte....

— Terribilmente. Con un pugno ammazza un uomo!

— Oh! Ma di questo Marcassin voi, senza dubbio, non avrete nulla a temere....

— Ah, no! Dovete sapere che è l'amico del mio uomo....

— Ah!

— Il mio uomo si chiama Tabaccogiallo... lo chiamano così perchè non fuma che il tabacco giallo, il tabacco d'oriente, o inglese, come sapete... quel tabacco biondo che sa di miele....

(Continua)

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in franco bolli.

Un velivolo precipita a Pola

L'aviatore ucciso

Riceviamo da Pola, 9: Una gravissima disgrazia aviatoria funestò quest'oggi nel pomeriggio la cittadinanza. Un giovane ufficiale, il ventitreenne sottotenente di vascello Giuseppe Curti, del reparto aviazione della Regia Marina, giunto a Pola in questi giorni dopo aver fatto un corso di pilota, si innalzava col suo idrovolante nel cielo grigio per eseguire un volo di esperimento. Giunto all'altezza tra lo scoglio Sant'Andrea e quello di S. Caterina, l'apparecchio incominciò ad oscillare in modo inquietante. Ad un tratto si staccarono le ali dalla fusoliera che, incendiatasi, precipitò assieme al giovane pilota e scomparve in mare, facendo inorridire il numeroso pubblico che dalla riva assisteva al lugubre spettacolo. I comandanti Penzo e Federici, che seguivano con lo sguardo l'aviatore, appena s'accorsero della disgrazia si recarono sul luogo dove trovarono il cadavere del povero tenente Curti tra i resti dell'idrovolante in parte sommerso. Il cadavere, tratto nell'imbarcazione dei due suaccennati comandanti, venne avvolto nel tricolore e trasportato nella cappella mortuaria dell'ospedale della Regia Marina, dove montò subito una guardia d'onore di marinai del reparto aviazione. Il tenente Curti, che durante la guerra aveva compiuto molti voli degni di un eroico aviatore, trovò così miseramente la morte in una pacifica giornata di calma assoluta. Della disgrazia venne immediatamente avvisata la famiglia del morto, i cui funerali seguiranno in forma solenne mercoledì mattina.

Equipollenza di titoli accademici

Il nostro giornale ha già dato notizia di vari provvedimenti presi dal Ministero nel riguardo delle nostre scuole e dei nostri docenti. Di alcuni provvedimenti, soprattutto quelli che riguardano i corsi annessi ai Licei femminili di cultura, ed i diritti riconosciuti alle alunne che hanno ottenuto il diploma di licenza, si attende ancora la pubblicazione sul *Bolettino Ufficiale*, la quale sperabilmente non si farà aspettare più oltre.

Intanto con i decreti dei 18 e 20 giugno, ancora a firma di Giolitti e Croce, ma pubblicati appena nei *Bollettini ufficiali* del 1.o e 22 dicembre 1921, è stata definita le equipollenza dei titoli universitari e di abilitazione all'insegnamento, ottenuti nelle università austriache agli effetti dell'ammissione ai concorsi a cattedre di scuole medie e normali ,all'ufficio di provveditore e di ispettore; al conseguimento dell'abilitazione alla libera docenza e della nomina ad assistente universitario, ed ai concorsi per gli impieghi non scolastici (musei, biblioteche e simili) per i quali sia titolo di ammissione la laurea in filosofia, in lettere o in scienze fisiche, matematiche o naturali.

La validità di questi titoli è sottoposta anzitutto a due condizioni: 1.) che sieno rilasciati anteriormente al 3 nov. 1918, e 2.) e che chi ne è fornito, sia cittadino italiano o acquisti la cittadinanza italiana ai sensi degli articoli 70-82 del trattato di pace di San Germano.

In particolare è stabilito che per la libera docenza, per la nomina ad assistente universitario e per gli impieghi non scolastici (musei, biblioteche, ecc.), per i quali è titolo di ammissione la laurea rilasciata da una università italiana, è titolo equipollente il dottorato in filosofia conseguito presso una università del cessato impero austriaco.

I titoli di abilitazione all'insegnamento nelle scuole medie sono validi all'ammissione non solo ai concorsi per le scuole medie nelle vecchie provincie, ma anche per la nomina di r. provveditore agli studi e di ispettore per le scuole medie, in quanto i concorrenti sieno direttori o professori effettivi delle scuole medie e magistrali delle nuove provincie dipendenti dallo Stato o da Enti locali, i quali abbiano con lo Stato diritto di reciprocità per quanto riguarda il trattamento del personale. Essi possono ottenere anche l'incarico di ispettore aggiunto temporaneo.

In una tabella aggiunta al primo decreto è indicata la equipollenza dei titoli di abilitazione, la quale ha presentemente valore per le scuole delle vecchie provincie, non per quelle delle nuove, nelle quali non vi è distinzione di ruoli.

Con questi decreti è stato opportunemente provvisto che i supplenti delle nuove provincie, i quali attendono, in buon numero, un posto di effettivo, possano esservi ammessi nelle scuole delle vecchie provincie, dalle quali sinora erano ingiustamente esclusi. Questi provvedimenti, i quali non toccano naturalmente il problema dell'assimilazione del trattamento giuridico ed economico dei docenti effettivi nelle scuole delle nuove provincie, sarà però utile ad avviare più stretti rapport ie contatti tra i docenti delle nostre regioni e quelli del resto del Regno.

Una visita di Donna Flora Mosconi all'Asilo di Città vecchia. Ieri mattina Donna Flora Mosconi ha voluto visitare l'Asilo infantile di Città vecchia. Ricevuta dal Corpo insegnante, essa fece un giro per tutte le sezioni, ed ebbe così campo d'ammirare il vero spirito di sagrificio delle maestre dell'Asilo, le quali prodigano incessanti cure alle tenere creaturine loro affidate. I piccini eseguirono delle canzoncine, cantate con proprietà e garbo, e mostrarono lavori di piegatura e confezioni con trucciolo, veri modelli di pazienza. La visitatrice ebbe anche modo di ammirare la compostezza di quei piccoli allievi, dai 3 ai 6 anni, durante la colazione, che consumarono in sua presenza.

A ciascuno Donna Flora Mosconi donò un pacchetto di cioccolatto e consegnò alla dirigenza due casse di indumenti, della spedizione pervenutale dal Ministero per le Terre Liberate. Accompagnava la gentildonna il dott. Gastone Crusiz, segretario della Commissione permanente per la protezione e l'assistenza dell'infanzia e della gioventù.

Al Ricreatorio «Riccardo Pitteri». La Befana venne festeggiata domenica scorsa al Ricreatorio «Riccardo Pitteri» da oltre ottocento allievi, con l'intervento di una vera folla di parenti. Nel mezzo dell'ampio piazzale del Ricreatorio era piantato l'albero della cuccagna, ricco di doni. Un'allegra marcia diede inizio alla festa; poi subito si svolsero le gare della corsa nel sacco, che destarono viva ilarità. Fecero pure sbellicare dalle risa gli spettatori quegli allievi che sfidarono l'altezza dell'albero della cuccagna e la lubricità del sego di cui era spalmato. Dopo che parecchi ebbero fatti inutili tentativi e sforzi, riuscirono a salire gli allievi Giordano Ballarin, Romeo Guidi e Vittorio Seccadanari.

Il giovinetto Alberto Serizzi disse con molta grazia il simbolico e dialettale monologo di Riccardo Pitteri: «La Befana». Seguì l'estrazione della lotteria gastronomica. E da ultimo, mentre il bravo corpo bandistico, diretto dal maestro Eugenio Toffolo, svolgeva, vivamente applaudito, uno scelto programma, agli allievi vennero distribuiti i doni. Ciascuno s'ebbe un cartoccio di dolci e frutta e il bellissimo calendario della Lega Nazionale.

I bambini del civico Giardino d'infanzia di S. Vito ebbero ieri l'altro per la Befana la loro lieta festicciuola, presenti, anche le signore Zamara e Zenoni e la signorina Zamara. Due piccini dissero dei versi, tutti poi cantarono in coro canzoni patriottiche, eseguirono dei giuochi ginnastici e ricevettero, con manifesta gioia, ringraziando, vesti, balocchi e dolci, doni del Consiglio Nazionale delle donne italiane.

Una lettura di versi al Circolo Artistico. Venerdì 13 corr. il dott. Dario de Tuoni terrà nella sala del Circolo Artistico (Via Coroneo 15), una lettura di versi, preceduta da una breve prolusione sul momento attuale della lirica italiana. Alla lettura sono invitati i soci e famiglie del Circolo Artistico e della Società di Minerva.

Il grande ballo accademico

Anche quest'anno siamo giunti alla vigilia del grande ballo organizzato dai nostri studenti accademici in favore della loro associazione.

La tradizionale festa, sospesa solo durante gli anni di guerra, ha avuto origine, come si ricorderà, dopo la battaglia sostenuta dai nostri studenti a Innsbruck nel 1903. Si dovevano inaugurare colà, in quell'anno, i famosi corsi paralleli italiani di legge e lettere, che diedero ombra ai tedeschi, i quali prepararono contro i nostri giovani una regolare eggressione. E la battaglia poi si rinnovò a Graz e a Vienna, dove la gioventù irredenta si battè valorosamente. Occorreva che, quanti avevano i requisiti per iscriversi negli inospitali atenei tedeschi, fossero messi in grado di recarvisi a rafforzar le file. Sorse allora un Comitato che si profisse di raccogliere i fondi necessari per inviare ad Innsbruck e nelle altre università dell'Austria, molti compagni, che prima non avevano i mezzi per studiare e che ora avrebbero congiunto allo studio la lotta di difesa del proprio diritto. S'iniziò così improvvisamente, ma entusiasticamente accolto, il primo ballo accademico, festa mondana che riunì in sè una magnifica dimostrazione di solidarietà, d'italianità e di generosità, dando frutti insperati. Da allora, il ballo accademico divenne cara consuetudine cittadina.

Oggi non è più ragione politica, ma necessità finanziarie, che chiedono il generoso contributo alla riuscita dell'iniziativa, sorta sotto il patronato di un Comitato di onore, composto dalle seguenti signore: Donna Flora Mosconi, Donna Hetty Castagnuola, contessa Lisa Dentice di Frasso, Donna Clory Pitteri, contessa Anna Segrè-Sartorio, Donna Ninetta Valerio.

Il ballo, come abbiamo annunciato, si terrà domani 11, incominciando alle 20.30, nelle sale della Filarmonico-Drammatica e promette di riuscire una delle più brillanti feste mondane, tale da nulla invidiare al passato.

Il congresso della Sezione nautica della Ginnastica. Il secondo congresso generale della Sezione nautica della Ginnastica riuscì brillante per il concorso degl'intervenuti e per l'importanza delle relazioni, che dimostrano il bello sviluppo che va prendendo la sezione. Presiedeva Sorrentino, che salutò gl'intervenuti e diede la parola al segretario. Questi riferì sull'attività della sezione durante l'anno sociale decorso, accennò alle gravi condizioni finanziarie nelle quali si dibatteva nel precedente inverno la sezione, esaltò lo spirito di sacrificio degli associati, che con il loro valido contributo permisero il definitivo consolidamento del bilancio, enumerò i lavori eseguiti e le innovazioni introdotte nel galleggiante e rilevò indi la florida situazione della sezione, che chiude la sua gestione con un non indifferente civanzo.

Intensa quanto mai fu l'attività sportiva e numerosissime le richieste d'ammissione, indice delle larghe simpatie che la sezione va acquistando in ogni ceto di cittadini. Gli equipaggi di regata presero parte a tutte le competizioni del remo, che si svolsero nella regione, e brillanti furono i successi riportati, dei quali è doveroso rilevare l'alto valore morale.

Il cassiere sig. Camerini tiene quindi una lucida esposizione del bilancio sociale, che risulta approvato per acclamazione. Alle eventuali, su proposta di alcuni soci, l'assemblea incarica la commissione di studiare i mezzi più adeguati per dare maggior incremento al canottaggio da turismo e a render più razionale l'istruzione preliminare da impartirsi ai soci novelli. Dichiarato chiuso l'atto elettorale, dallo spoglio delle schede deposte risultarono eletti a far parte della nuova commissione i signori: Pietro Apollonio, Achille Bilisco, Camillo Camerini, Sergio de Luyk, Manlio Severi, Emilio Spagnul e Francesco Vidrich.

Onorificenza. Il concittadino cav. uff. Elio Musatti, direttore generale di assicurazioni a Roma, è stato nominato, con recente decreto, commendatore della Corona d'Italia.

Uno spunto di novella boccacesca

L'adultero... o quasi - Anche le lattivendole!

Messer Giovanni Boccaccio avrebbe potuto trarne argomento per una delle sue novelle grassocce ed argute. La cronaca, costretta dalla castigatezza, narra senza commenti:

Giuseppe P., un negoziante di Piazza Garibaldi, era stato indotto da due occhi assassini, quelli della diciottenne Elena S., una signorina onestissima, d'ottima famiglia, a pensare alla possibilità di uno strappo al contratto coniugale. Perchè questo pensiero peccaminoso? Son misteri, dicono così, del cuore umano. Ma non è un mistero, invece, che il P., incontratosi ieri, alle 14, in una latteria della piazza sunnominata, con la signorina che gli aveva sconvolto il cervello, riuscì ad indurla a seguirlo, per fare un po' di conversazione, nell'appartamento di tale Gina Paulovich, al secondo piano della casa N. 11 in via della Madonnina. E la signorina che non disdegnava, pare, gli omaggi del negoziante, si lasciò persuadere.

Così che poco dopo entrambi si trovavano soli, soletti in una stanza dell'appartamento accennato.

Qui giova notare che gli inquilini di quella casa e del vicinato erano da tempo indispettiti contro la Paulovich, detta «la veneziana», che accusavano di compromettere il decoro della casa, accogliendo nel suo appartamento coppie irregolari, per le quali metteva compiacentemente a disposizione delle stanze. Vera quest'accusa? La Paulovich giurava e stragiurava ch'erano calunnie, ma gli inquilini battevano duro e già alcune denunce erano state presentate alla Questura contro la Paulovich. Però nulla di concreto s'era potuto ancora assodare a suo carico.

La bomba scoppiò ieri: qualcuno notò dapprima l'entrata della signorina nell'appartamento. Il suo contegno imbarazzante non sfuggì agli occhi vigili che spiavano avidi. Poi si vide entrare il negoziante, il quale, per sua disgrazia, fu riconosciuto da qualcuno del vicinato. Stabilito che la coppia di contrabbando era là, si ebbe una idea atroce: Avvertire la moglie del negoziante; nient'altro! Il resto sarebbe andato da sè...

E andò da sè oltre ogni aspettativa! Come la signora P. ricevette il caritatevole avvertimento che suo marito la tradiva all'ora tale, all'indirizzo tale, sentì scatenarsi in petto tutte le furie d'Averno.

— Ah quel mostro! Savevo mi!

E, pochi minuti dopo, piombò in quell'appartamento come un bolide. Spalancò l'una dopo l'altra, senza chiedere permesso, le porte delle stanze. E non ebbe molto da cercare: Nella seconda stanza, la verità piena ed orribile le apparve dinanzi agli occhi con l'eloquenza inconfutabile della realtà... più impressionante.

E avvenne quello che si poteva prevedere: La signora, fuori della grazia di dio, si diè a scaraventare una valanga di schiaffi e di colpi che dove piovevano lasciavano il segno, gridando in preda a una vera ossessione di rabbia e di gelosia.

A quell'ora il cav. Ciampoli, del Commissariato di via Brunner, si trovava con una squadra di agenti proprio in via della Madonnina, dinanzi alla Camera del Lavoro, ove si teneva un'adunanza. Udite le grida, il funzionario salì nell'appartamento assieme ad alcuni agenti e non tardò ad essere informato di quanto succedeva. Prese allora le disposizioni del caso e fece condurre la signorina al Commissariato di via Brunner, ove fu sottoposta — con sua cocente vergogna — ad una visita medica, la quale, del resto, confermò che la signorina era pura, fisiologicamente. Marito e moglie se ne andarono furiosi per le vie diverse. Siamo evidentemente alla vigilia di una domanda di separazione.

Ma il comico della faccenda è dato da una conclusione inattesa: Il cav. Ciampoli, data un'occhiata nelle altre sanze, sorprese un'altra coppia irregolare, rappresentata da un omaccione e... da una giovine lattivendola di Dolina, Giuseppina Roitz, ventenne. La furba contadina, dopo aver sbrigato al mattino le sue faccende, portando il latte alle famiglie, si permetteva, nel pomeriggio, delle avventure galanti, tanto per aumentare i redditi...

Anche lei fu tradotta al Commissariato di via Brunner e sottoposta a visita medica. Il responso a suo riguardo non fu però molto ottimista...

Ed ella sarà scortata stamane al suo paesello da un carabiniere. Figurarsi i commenti dei terrazzani!

Strascichi di una disgrazia mortale

Nel *Piccolo* di domenica riferimmo la notizia della gravissima disgrazia riguardante quella sconosciuta che in seguito ad investimento automobilistico era stata trasportata all'ospedale in condizioni tali che poco dopo spirava.

La poveretta più tardi fu identificata per Giuseppina Iacobotich, casalinga, di 40 anni, abitante in Via Alessandro Manzoni N. 19. La Iacobotich era uscita di casa allo scopo di fare alcune compere e dopo essersi recata in vari luoghi, si avviava a casa, quando fu investita dall'automobile.

Ieri nel pomeriggio fu praticata l'autopsia alla salma. Si potè così confermare che la morte avvenne per frattura del cranio.

Monte di Pietà. Mercoledì 11 corr., nella mattina, incanto di non preziosi, della gestione N. 148, dal N. 9701 al N. 10500, esenti nel marzo 1921.

Il mistero di cinque coltellate

Mentre stavano perlustrando la via del Rivo, due guardie regie del Commissariato di p. s. di via A. Vespucci, scorsero, ieri verso le 18, un gruppo di persone ferme a commentare dinanzi ad un'osteria di quella via. I due funzionari, s'avvicinarono e fattisi largo in mezzo alla folla, scorsero un uomo sulla trentina male in arnese che sanguinava abbondantemente e gesticolava eccitato.

I funzionari vollero sapere che cosa fosse avvenuto, ma nessuno dei presenti seppe fornire la più piccola informazione o quando si rivolsero al ferito questi li accolse in un modo tutt'altro che gentile. Rispose ad essi con una serqua d'insolenze e nemmeno volle dare le sue generalità. Terminò soltanto quando, vinto dalla sofferenza che gli procurava le ferite, si piegò su se stesso e cadde a terra svenuto. Allora con una vettura pubblica fu trasportato all'ospedale dove il sanitario d'ispezione gli constatò due ferite di taglio all'articolazione del ginocchio sinistro e tre ferite, pure d'arma da taglio, al braccio destro.

Dopo medicato, il ferito rinvenne e trascese nuovamente in escandescenze. Si tentò, ma vanamente, di sapere come si chiamasse, e se non fosse intervenuto il funzionario di polizia addetto all'ospedale, egli avrebbe conservato l'anonimo. Il funzionario, invece, riconobbe in lui una vecchia conoscenza, un assiduo frequentatore delle carceri e degli ospedali. Egli è il bracciante Alfredo Smerdù, di 29 anni, abitante in via della Scorzeria n. 15. Neanche a questo funzionario, però, lo Smerdù, come è suo sistema, volle far cenno sul motivo del ferimento e sui nomi dei suoi feritori. In istato abbastanza grave, con prognosi riservata, fu accolto nel IV riparto.

I suoi famigliari affermarono che egli mancava da casa da due giorni e che probabilmente era stato ferito in una rissa con i suoi compagni. Non escludono però che egli, in preda all'alcool, si sia ferito anche da sole.

Il cav. Magaldi, dirigente del Commissariato di via A. Vespucci, iniziò le indagini per conto suo e riuscì ad arrestare quattro individui seriamente indiziati d'aver partecipato al ferimento.

La disgrazia di un ragazzo

In via Raffineria, si fermò ieri, alle 17.50, un carro tirato da due cavalloni dalle lucide bardature, di quelli che servono per far i trasporti pesanti dal Puntofranco. Sul carro non c'erano merci. Un ragazzo, smesso il gioco di rincorrersi cogli altri fanciulli, prese a farne un altro molto pericoloso: Salì sul carro e prese le redini, e si diede a gridare:

— Vardemo muli, con mi el cucer adesso!

— Bravo Ettore, saltemo anca noi su spota.

— No, che vien el cucer!

Intanto i cavalloni si mossero e il ragazzo dodicenne, sia per la paura dei cavalli in moto, sia per quella che capitasse il carrettiere, abbandonò le redini e spaventato si gettò dal carro.

Il salto però gli fu fatale. Inciampicò tra le redini e cadde in modo che una ruota gli passò sulla gamba sinistra.

Intanto, per sua fortuna, i cavalli furono fermati da una guardia municipale ed egli fu raccolto urlante per lo spasimo da alcuni pietosi passanti. Col tassametro V. G. 260 fu trasportato all'ospedale, dove i medici gli riscontrarono la frattura della tibia sinistra ed escoriazioni al ginocchio.

Il ragazzo, che è Ettore Venossi, dodicenne abitante in via Battaglia n. 2, pure accolto nel quarto reparto, ove dovrà rimanere in cura per tre settimane.

La vita dei senzatetto - Un assiderato

Senza tetto, affamato, forse ridotto all'ultima disperazione, uno sconosciuto entrò, l'altra sera nel giardinetto di piazza Libertà e si stese, nonostante il freddo intenso, su una panchina, per dormire, così con tutte le finestre aperte... La stanchezza che forse il disgraziato era da più notti che non dormiva, lo vinse a tal segno che ieri mattina alle 7, alcuni soldati, recandosi alla stazione lo trovarono immobile, assiderato sulla panchina. Ancora un po' e si svegliava morto.... Invano i militi tentarono con tutti i mezzi di far rinvenire il poveretto, e si dovette perciò telefonare dalla vicina farmacia Ravalico alla Guardia Medica. Giunto sul posto il dott. Cavagna lo sconosciuto ebbe le prime cure; dopo di che fu trasportato all'ospedale ed accolto nel secondo reparto. Sinora non si sa chi egli sia. Probabilmente si tratta di uno dei tanti disoccupati, senza casa, senza famiglia, che trascinano la loro misera esistenza attraverso gli stenti e la fame loro compagna inseparabile, senonchè un brutto giorno, sfiniti, vinti dalla loro vita precaria, finiscono all'ospedale ove muoiono, soli, abbandonati, senza il conforto di una parola affettuosa.

Conversazione spirituale...

L'altra notte due regie guardie che facevano servizio nei pressi dell'ospedale civico, furono avvertite da un passante, che nel giardinetto dinanzi all'edificio, c'era una coppia intenta ad una.... conversazione poco spirituale. I militi, avvicinatisi al luogo indicato, videro, infatti, fra gli alberelli del giardinetto la coppia.... incriminata. L'uomo, però, appena viste le due guardie, scappò cavallerescamente. La donna, più impacciata, potè essere arrestata e condotta al Commissariato di via Guido Brunner, dove si qualificò per Maria Benedettich, di 24 anni, da Portorose. Fu passata al Coroneo.

FIORI D'ARANCIO

La gentile signorina Anna Maria Artico con il signor Gino Tolentino.

— La signorina Evelina de Caneva col signor Francesco Lailer, sottocapo stazione alle Ferrovie dello Stato.

Non mezze misure

Quando avvertite sintomi anche lievi di deperimento organico, specialmente nervoso, ritenete pure di essere in cammino verso un processo nevrastenico e non esitate ad arrestarlo, molto più che potete avere subito sottomano il vero rimedio efficace, la vera salvezza pronta nelle Pillole Pink che potete procurarvi da ogni farmacista, data la loro diffusione per la loro grande notorietà. Tali pillole sono in realtà un tonico del sistema nervoso, un rigeneratore delle forze e come lo sono state per tanti, non potranno a meno di esserlo per voi pure. Come lo furono, per citarvi un caso fra i tantissimi che ci pervengono, alla signorina Maddalena Bussi, di Marzano Oliveto (Alessandria), che, malata da lunghi mesi, non si era mai decisa a scegliere una buona cura per la sua salute.

sig.na M. Bussi.

«Le Pillole Pink, ella ci ha scritto, mi hanno completamente ristabilita. Per molti strapazzi io era caduta malata da oltre sette mesi, trascinandomi in uno stato di grande debolezza e di deperimento in conseguenza naturalmente di mancanza di appetito e di difficile digestione con l'aggravante di oppressioni, di crampi di stomaco, di stordimenti di testa e di punture al costato che mi davano forte molestia, senza aver mai trovato alcun successo nelle tante cure alle quali mi ero sottoposta, ma posso confessare che colle Pillole Pink mi sono liberata di tutte le mie sofferenze e ritornata alle mie primiere forze».

I malanni di Maddalena Bussi sarebbero stati evidentemente assai minori e sarebbero scomparsi assai prima se fin dal loro inizio essa si fosse curata energicamente e avesse subito ricorso al trattamento delle Pillole Pink, il che prova dunque ad evidenza che nei riguardi della propria salute non bisogna mai tenersi a delle mezze misure.

Le Pillole Pink sono sempre efficacemente usate contro l'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i mali di stomaco, i dolori.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Ariosto 6, Milano.

LUCE BIANCA
intensa, economica, si ottiene adoperando i famosi
Apparati per gas N. S.
ERNESTO ROCCO
Via Roma N. 23 — Via Ghega N. 13
Telefono 13-23

Le Steariche marca "Tigre„ sono le migliori
Guglielmo Russo fu Ant.
Sant'Antonio Abbate 54, Napoli

VITTORIO RUSSI, Trieste
Piazza Oberdan N. 1 - Telef. 361
RAPPRESENTANZA E DEPOSITO
RICCO ASSORTIMENTO
LAMPADE 1 Watt e ½ Watt.

TRASFORMATORI
MOTORI ELETTRICI di QUALUNQUE TIPO e POTENZA
OFFICINE ELETTRO-MECCANICHE
RIVAROLO LIGURE
BUZZI & C. - TRIESTE, v. Udine 3

TUBO BERGMANN
Materiale elettrico
G. MINUTILLO - TRIESTE
Via Massimo d'Azeglio N. 21, T. 572

Prossime partenze pel
SUD AMERICA
da GENOVA
4 febbraio: vap. «RE D'ITALIA».
8 febbraio: vap. «PRINCIPE DI UDINE».
3 marzo: vap. «TOMASO DI SAVOIA».
NORD AMERICA
da GENOVA
15 febbraio: «Grande Espresso»
"Conte Rosso„
Rivolgersi alla Direzione: Genova, Via Sottoripa N.ro 5
od a tutte le Agenzie del
LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE (indirizzo telegrafico) «JAMNEL»
(Via G. d'Annunzio 1) telef. 15-56

La Pasticca del Re Sole è veramente efficace e squisita. Il mio grande Zacconi ha ragione.
Giovanni Grasso.

MARSALA
DEI CONTI GRIGNANO DI SAN CARLO
LA MARCA PER ECCELLENZA
SI GARANTISCE LA GRADAZIONE E LA LIMPIDEZZA - AROMA E SAPORE INSUPERABILI - FUSTI DI QUALUNQUE LITRAGGIO IN DEPOSITO A TRIESTE
AGENZIA GENERALE: DEPOSITO VINI E LIQUORI "" DELLA DITTA ""
SÉMACH & C.o
TRIESTE, Via Mazzini 3
Telefono 30-86 Telefono 30-86

FRIGORIFERI - Fabb. GHIACCIO
PER TUTTE LE APPLICAZIONI E DI OGNI POTENZIALITA'
Prossimi grandi arrivi dalla GERMANIA di Compressori modernissimi, da 800 a 100.000 frigorie-ora. - Costruzioni solide. - Materiali e forniture primarie. PREVENTIVI gratis a richiesta. - Si prega vivamente di non attendere i primi caldi per gli acquisti, onde essere serviti in tempo utile.
Fratelli BOILLAT - Ingegneri - Costruttori
Telefono 22-215 - MILANO, Via Vivaio N. 10 - Telegrammi: BOILLAT - Milano.

Caffè ROMA
Giornalmente Grandi Concerti
e spettacoli di Varietà - Ingresso libero
Dalle 17-19 e dalle 20.30-24

BANCO DI SICILIA
ISTITUTO DI EMISSIONE
Filiale di TRIESTE, Via Mazzini N. 4 (Edificio proprio).
Il Banco di Sicilia, oltre alla emissione di titoli nominativi pagabili in tutto il Regno ed all'estero, ed ai servizi ordinari di sconti, anticipazioni, depositi in c./c. fruttifero, ordini telegrafici; aperture di credito ecc. ecc., compie anche le seguenti operazioni:
1. Emette libretti della propria Cassa di Risparmio nominativi ed al portatore, ordinari ed a piccolo risparmio.
2. Esercita il servizio delle cassette di sicurezza (safes) contenute in una cella corazzata di primo ordine che offre tutte le garanzie contro l'incendio ed il furto.

AVVISO
La Società Anonima *delle*
Terme di S. Pellegrino
MARCA DI FABBRICA

Società Anonima delle TERME DI S. PELLEGRINO
*avverte, nell'interesse del Pubblico, che l'UNICA **Magnesia** preparata nel suo **Stabilimento Termale di S. Pellegrino** (Bergamo) è quella che porta una **Stella rossa** sulla etichetta e la **Marca di Fabbrica** qui a fianco riprodotta (un vecchio signore in contemplazione di una bottiglia di **Acqua Minerale di S. Pellegrino**). — Per non subire quindi Sorprese, se avete fiducia nella cura dell'**Acqua di S. Pellegrino**, di fama mondiale, esigete ovunque e solamente la*
MAGNESIA
IDRATA
delle Terme di S. Pellegrino
Il prodotto genuino lo troverete nelle più importanti farmacie
STABILIMENTO IN S. PELLEGRINO (Bergamo) — Amministrazione: MILANO, VIA BAZZONI, 8

TRASPORTI INTERNAZIONALI MARITTIMI E TERRESTRI
SEBASTIANO MAFFETTONE
NAPOLI — VIA MIROBALLO 35 — TELEFONO 13-29 — Napoli
Servizio groupage da e per la Francia, Inghilterra e Germania. Sbarchi, imbarchi, sdoganamenti, rispedizioni — Prezzi a forfaits.

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera ancora riposo per la prova generale della «Luisa» di Charpentier, che va in scena giovedì. Mercoledì «Il matrimonio segreto».

Rossetti. Questa sera alle ore 20.30, prima rappresentazione dell'operetta «La piccola cioccolataia» del maestro Schinelli, nuovissima, per cui vi è viva l'attesa. Iersera, per la prova generale, il teatro ha tenuto riposo.

Nazionale. Oggi si proietta per l'ultimo giorno la film «La vergine di Stambul». Domani: «La morte ride, piange... e poi... s'annoia».

Nella varietà continua il successo di Alfredo equilibrista, Monika giocolieri, 3 Harrison danze, Sansone atleta, il creatore della giostra umana.

Fenice. La bella pellicola «Li-Pao, il mandarino», proiettatasi ieri, fece accorrere il pubblico in folla, che ammirò il magnifico dramma d'amore.

Nella varietà la coppia «Giss» continua a furoreggiare. Anche il piccolo Luigino Molinari e le danzatrici che compongono la «Troupe 6 Molinari», furono calorosamente applauditi. Oggi replica del programma.

Eden. Il teatro resta chiuso fino a mercoledì e si riaprirà con produzioni cinematografiche dalle 16 alle 19, quindi seguirà dalle 20.30 in poi spettacolissimo di varietà.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Oggi va allo schermo «Papà Gambalunga», cinedramma in 5 atti, protagonista la celebre Mary Pickford. «Papà Gambalunga» è uno di quei rari lavori che per il soggetto sentimentale ha la virtù di commuovere lo spettatore lasciando nell'animo di questi un senso di profonda amarezza. L'interpretazione di Mary Pickford è qualche cosa di meraviglioso e siamo certi che conquisterà tutto il favore del pubblico.

Orario odierno: prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22.

Avete visto «La signora del mondo», la serie, sullo schermo del Savoia? Ebbene, se non l'avete vista ancora, non mancate oggi, che potrete ammirare una vera miniatura orientale: tanto è bella e scintillante la meravigliosa pellicola.

Ancora oggi «L'amica dell'uomo giallo» si replica dalle 16 precise. Andarci vuol dire seguitare! Prossimo episodio: «La dolorosa storia di Maud Gregaard».

Cinema Modernissimo. Sale affollate a tutte le rappresentanzioni del capolavoro: «Eleonora Vogelsang», protagonista la celebre Henny Porten. Principia alle 16, ultima alle 22.

«Sfinge» al Novo Cine. Ancora oggi e domani si potrà ammirare Francesca Bertini in una delle sue ultime creazioni: «Sfinge», che in questi giorni fece accorrere una folla enorme, per ammirare questo capolavoro. Prossimamente: «Rosa Bernd».

Cine Iris. Visto l'enorme concorso di pubblico, oggi si replica, a richiesta, «La maschera dello scheletro».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Riposo.

Politeama Rossetti. (Compagnia d'operette Lombardo). Ore 20.30: «La piccola cioccolataia», 3 atti del m.o Schinelli.

Teatro Nazionale. Spettacoli continuati di cinema e varietà.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «Li-Pao».

Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri 1-3. «Papà Gambalunga», con Mary Pickford.

Modernissimo. (Piazza San Giovanni). «Eleonora Vogelsang» con Henny Porten.

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). «Sfinge» con Francesca Bertini.

Cine Venus (Piazza Cavana N. 2). «Il brillante dei Bryce», oggi prima serie.

Cabaret Varietà Maxim. Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

TRIBUNALI

Evaso dal carcere di Udine ruba a Nabresina

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Massimo Jacob di Giacomo, di 22 anni, da Udine, è un giovanotto che afferma di essere falegname, ma certamente in vita sua ha lavorato poco giacchè passò parecchi anni in prigione per reati comuni. Il 20 novembre dell'anno scorso il Jacob capitò a Nabresina e, penetrato nell'abitazione di Maria Pertot rubò un pacco di tabacco e un paio di forbici. Poscia, provvisto di una mezza dozzina di grimaldelli, tentò di aprire un armadio nel quale la Pertot custodiva l'importo di 2000 lire e parecchi gioielli; ma fu sorpreso dalla danneggiata, la quale chiamò aiuto. Il Jacob tentò di fuggire e la Pertot riuscì, per un istante, a trattenerlo, afferrandolo per la giacca. Con un violento strappo il ladro riprese a correre ma venne fermato da contadini, che lo consegnarono ai carabinieri. Il Jacob è confesso. Dice di aver rubato, rispettivamente tentato di rubare, perchè spinto dalla fame. Risulta che si trovava alle carceri di Udine in attesa di venire giudicato per una rapina ed evaso di là capitò a Nabresina.

Accogliendo la domanda del P. M. dott. Culot, la Corte condanna il Jacob a quattro anni di carcere. Dopo espiata questa pena verrà consegnato alle autorità di Udine, che lo giudicheranno in merito alla suaccennata rapina.

Presiedeva il cons. d'appello Sbisà; giudici i cons. Parisini, Basiliadis e Danese; difensore l'avv. Crusiz.

Tentata seduzione di agenti di finanza

Pietro Maslo fu Paolo, di 40 anni, bracciante, da Trieste, il 30 novembre dell'anno scorso fu arrestato dagli agenti di finanza Giuseppe Campanelli e Giulio Bria, perchè trovato in possesso di tabacco di contrabbando. Secondo l'accusa, in tale occasione il Maslo offerse ai due agenti, perchè lo lasciassero andare, 15 lire e un pacchetto di sigarette per ciascuno e non essendo riuscito nell'intento di corruzione, si oppose con violenza all'arresto. L'accusato è negativo.

Accettando la tesi dell'avv. Zennaro la Corte assolve il Maslo nei riguardi della pubblica violenza contro organi dell'autorità, mentre per la tentata corruzione degli stessi lo condanna ad un mese di carcere, pena già espiata con l'arresto preventivo subito.

Per oltraggio al pudore

Virgilio Barberi fu Attilio, di 29 anni, da Roma, capotreno ferroviario, è un vedovo, padre di un bambino, il quale nel settembre dell'anno scorso costrinse la bambina Emma M., d'anni 8, ad atti osceni, per cui ieri, in istato d'arresto, dovette rispondere del crimine di oltraggio al pudore. E' negativo e sostiene di essere vittima di vendetta, ma le dichiarazioni della piccina e altre circostanze di contorno convincono i giudici della colpabilità del Barberi e lo condannano a otto mesi di carcere, nella quale pena è computato l'indulto di tre mesi e due mesi di arresto preventivo.

Il difensore avv. Zennaro presenta querela di nullità.

Effetti del vino

Antonio Sturm, mentre si trovava in un'osteria di Postumia, faceva un baccano indiavolato, per cui un vicebrigadiere delle regie guardie lo costrinse ad uscire. Lo Sturm si comportò male e il funzionario gli intimò l'arresto. Allora l'arrestato oppose resistenza. Da ciò l'accusa per il crimine di pubblica violenza contro organi dell'autorità. Lo Sturm riesce a provare ch'era molto preso dal vino e in processo risulta che la sua resistenza era relativa, per cui la Corte, presieduta dal cons. dott. Alberti, accogliendo la tesi del difensore dott. Robba, manda l'accusato assolto.

Marina e Navigazione

Veliero sorpreso da una tempesta - Tre vittime

NAPOLI 9. — Giunge notizia da Casal Velino in provincia di Salerno di un violentissimo nubifragio abbattutosi su quella spiaggia. Il veliero «Ernesta» partito dalla Sicilia e diretto a Salerno, fu sorpreso in alto mare dal libeccio furiosissimo.

Si organizzarono dalla spiaggia i soccorsi. Quando una barca con un gruppo di coraggiosi potè raggiungere il veliero già tre persone erano scomparse travolte dalle onde.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco
personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno particolare del Lloyd. Fuochisti: 21. Timonieri: 258. Giovani di coperta I.a: 8 (48). Giov. coperta II.a: dal 21. Carbonai: dal 15 in poi.

Turno particolare Cosulich. Timonieri 11 (652). Fuochisti: 28 (1590). Carbonai: 16 (927).

Turno Generali. Fuochisti: 1437. Carbonai: 636. Timonieri: 545. Giovani coperta I.a: 529. Giovani coperta II.a: 195. Mozzi coperta: 105. Mozzi macchina: 157. Nocchieri coperta: 12. Caporali fuochisti: 22.

Operai meccanici: 31. Operai calderai: 7. Elettricisti 8: Carpentieri: 73. Capi stiva: 87.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich». Maitre d'Hotel: dall'11 in poi; maestri di casa: 3 e dal 6 in poi; I.i camerieri passegg.: dal 4 in poi; II.i camerieri carico: dall'81 in poi; III.i camerieri: dal 69 in poi; camerieri carico: 6, 7, 8 e dal 15 in poi; allievi camera: dal 41 in poi; barbieri: 3, 5, 6 e 8 in poi; I.i cuochi classe: dall'8 in poi; II.i cuochi classe: dal 5 al 13; III.i cuochi classe: 16, e dal 20 in poi; pasticceri: dal 5 in poi; I.i cuochi equip.: dal 19 in poi; II.i cuochi equip.: 14 e 16 in poi; III.i cuochi equip.: dal 6 in poi; I.i cuochi carico: 1 e dal 17 in poi; I.i cuochi emigr.: dal 7 in poi; II.i cuochi emigr.: dal 10 in poi; III.i cuochi emigr.: dall'8 in poi; I.i cambusieri: 3, 9; II.i cambusieri: dall'11 in poi; III.i cambusieri: 14; allievi cambusieri: 19 (920) e dall'1 in poi; pistori: 48 in poi; I.i macellai: 8 in poi; allievi cuochi: 9, 10, 14 e 16 (920) e dal 2 in poi; garzoni cucina I.o turno: dal 46 in poi; garzoni cucina II.o turno: dall'1 in poi; garzoni camera: 42* al 44* e dal 46 in poi.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerieri: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920), dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920) dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39 (920), dall'1 al 30.

Turno particolare «Tripcovich». Cuochi: dal 3 in poi; camerieri dal 2 in poi; cambusieri: dal 7 in poi; garzoni cucina: dal 3 in poi; giovani camera: dall'1 in poi.

Turno Generali. Cuochi: dal 99 in poi; giovanotti cucina: 91 in poi; mozzi cucina: dall'1 in poi; cambusieri: dal 75 in poi; cambusieri II turno: 1, 3, 4 in poi; camerieri: dal 71 in poi; cuochi II turno: dall'1 in poi; giovanotti camera: 46 e dal 57 in poi; mozzi camera: dal 4 in poi.

Turno personale sanitario. Infermieri: 24, 27, 29; infermiere: 4 e 5 in poi.

Da richiamare: timonieri Lloyd: N. 524 e 256; fuochisti Lloyd: 19, 20, 15 e 17; fuochisti d. generali: 1417, 1418, 1423 e 1713; fuochisti Cosulich: 619 e 627.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Praga», da Batum, con 401 tonn. di merce varia; «Sofia», da Venezia, vuoto; «Brioni», da Patrasso, con 98 pass. e 32 tonn. di merce; «Algieba», da Salonicco, con 405 tonn. di tabacco; «S. Spiridione», da Pireo, con 400 tonn. di merce; «Vienna», da Alessandria, con pass. e merce varia.

Partirono i piroscafi: «Cairo», per Amburgo; «Violette», per Almissa; «Cimarosa», per Marsiglia; «Campidoglio», per Costantinopoli; «Kobe», per Monfalcone; «Palatino», per Cattaro.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 a: «Brioni», scar.; Hangar 1: «Vienna», scar.; Hangar 3: «Sofia», car.; Molo III (Lloyd) a: «Carinthia», car.; Molo III (Lloyd) c: «Africa», car.; Hangar 9: «Marianne», scar.; Hangar 13 a: «S. Spiridione», scar.; Hang. 21: «Praga», scar.; Hangar 22: «Merano», scar.; Hangar 24: «Algieba», scar.; Sacchetta: «Triestino», «Fram», «Zapor», «Isoria», inop.; Diga: «Fr. Ciampa», «A. Goich» e «Maria Madre» inop.; Molo V: «Mameli», «Argentina», inop.; «Dubac» scar.; Hangar 55-58: «Thalia» e «Harald», scar.; Hangar 58: «Brillant», scar.; Molo VI: veli «Gius.» e «Gabr. d'All» e «Belvedere», inop.; Hangar 69: «City of Paris», scar.; Hangar 71: «Posillipo», scar.

BORSA DI TRIESTE

8 gennaio 1922

Rendita	71.75	Strade ferr. mer.	273
Consolidato 5 p. c.	76 59	Oceania	240
Banca d'Italia	1315	G. L. Premuda	345
Commerc. ital.	862	Soc. Tramway	177
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	241
Banca ital. sconto		Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	598	Ampelea	600
Banco di Roma	114	Ansaldo	51
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	295
Banca Cred. pop.	242	Cant. nav. triest.	178
Zivnostenska	150	Cem. Dalmazia	335
Assic. Generali	13275	» Isonzo	112
Grand. Merid.	240	» Spalato	258
Riun. Adriatica	2100	Edison	364
Nav. Adria	240	Eridania	294
» T. Cossovich	120	Kerka	240
» Cosulich	275	Gas Roma	425
» Dalmatia	200	Ilva	14
» Gerolimich	1500	Lavanderia	265
» Gen. Ital.	520	Off. nav. triest.	205
» Libera Tr.	432	Pastificio triest.	210
» Istria-Tr.	202	Pilatura riso	405
» Lloyd Tr.	1310	Stab. Tecnico	400
» Lussino	700	Terni	410
» Martinolich	127	Tergesteo	33500
Strade ferr. med.	136	Montecatini	134

CAMBI: Su Amsterdam da 835 a 850; su Francia da 187,25 a 188; su Londra da 97,60 a 98; su Nuova York da 23,10 a 23,30; su Svizzera da 446 a 450; su Berlino da 13,25 a 13,50; su Bucarest da 16 a 16,75; su Praga da 38 a 38,40; su Ungheria da 3,70 a 3,85; su Vienna da 0,34 a 0,36; su Zagabria da 7,35 a 7,55.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0,40 a 0,45; Dinari da 31 a 33; Dollari da 22,96 a 23,15; Pezzi da 20 franchi da 89,25 a 89,75; Lei da 17,25 a 17,75; Lire sterline b. n. da 97,30 a 97,70.

Cambi in Italia

MILANO, 9: su Parigi: 189.16; su Svizzera 446.50; su Londra: 97.40; su New York: 23; su Spagna: 345.50; su Germania: 13.65; su Bucarest: 16.25; su Belgio: 180; su Vienna: 0.95; su Praga: 38.

CORRISPONDENZA APERTA

Ex combattente toscano. Ha diritto alla medaglia commemorativa della campagna ed a quella della Vittoria, per le quali presenti domanda in carta libera al suo Deposito od al suo Distretto. Per ottenere la croce di guerra bisogna che Ella abbia avuta proposta per essersi distinto in qualche combattimento. Provi farne domanda citando a quali combattimenti ha preso parte e possibilmente anche i nomi dei comandanti dei riparti di cui faceva parte. La polizza è stata liquidata con la cartella di rendita da lire 400 che le frutta lire 20 annue e non Le spetta altro. — *Apollosa.* Allo vedove non spettano polizze, ma ne spetta una da lire 1000 all'orfano, pagabili alla sua maggiore età. — *Pisino.* Molto spesso anche severe ricerche etimologiche nel Regno dei cieli approdano a risultati cui si potrebbe arrivare semplicemente con il dono di una fertile fantasia. E se ciò può avvenire per i nomi comuni, tanto più complicata è la faccenda per i cognomi. Di quello che Ella ci indica, noi potremmo giocondamente dire: Un guerriero venuto da Roma fatto prigioniero dagli Histri al tempo della distruzione di Nesazio, poco prima o poco dopo fa lo stesso, era così valoroso che lo si chiamava con il nome del dio della guerra. Rimase in Istria e i suoi discendenti un brutto giorno si vid ro al cognome appioppato da gente venuta d'oriente un «ic», con quel che sta sopra alla «c», e addomesticato poi in «ich». Nel novembre 1918 venne l'Italia in Istria nuovamente e definitivamente ed allora i discendenti di quel cotale guerriero che nelle gesta e nel nome ripeteva il classico dio, facendo tesoro di un decreto del generale Petitti, con pochissima spesa, diedero al loro nome la prisca latinità. — *Forestiero.* Quando in un avviso collettivo è scritto «Indirizzo al Piccolo» vuol dire che bisogna chiedere al «Piccolo» (Ufficio di pubblicità e Salone d'informazioni, in Piazza Goldoni N. 1, telefono 801, l'indirizzo.

INDOVINELLO

Mago son io, che nel cambiar sembiante,
Altro apparisco altrui da quel ch'io sono,
E a rinfacciare io mi dimostro buono
I difetti di chi mi vien davante.

Soluzione del giuoco precedente:
80 — MARO.

OGNI GIORNO UNA

— Ti voglio tanto bene, Beppino.... prestami una lira!...

— Ed io ti voglio il doppio bene, carissimo Emilio... prestamene due!...

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

RESPIRANDO
con una
PASTIGLIA VALDA
IN BOCCA,
VI PRESERVERETE
dal FREDDO, dall'UMIDITA, dai MICROBI
*Le emanazioni antisettiche di questo meraviglioso prodotto impregneranno i meati i più inaccessibili della **Gola,** dei **Bronchi,** dei **Polmoni,** et li renderanno refrattari a tutte le inflammazioni, a tutte le congestioni, a tutti i contagi.*
FANCIULLI, ADULTI, VECCHI
Procuratevi subito
Abbiate sempre sotto mano
LE VERE
PASTIGLIE VALDA
vendute solamente IN SCATOLA
portante il nome
VALDA

Deposito e Vendita
PER LA VENEZIA GIULIA
Trieste
Via Carducci N. 10
Telefono 3-24
presso la Ditta
PETRONIO & AVIANI

FRANCO TOSI
LEGNANO
TURBINE IDRAULICHE
POMPE CENTRIFUGHE
TURBINE E MOTRICI A VAPORE
MOTORI DIESEL
CALDAIE — CONDOTTE FORZATE
FUSIONI GHISA, ACCIAIO, BRONZO
Per preventivi rivolgersi a LEGNANO

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. CUOCHE, domestiche, cameriere, scelta servitù, ottimi attestati, distinte famiglie offro. Gelsi 14, primo. 21073 A

DOMESTICA, brava cucinare, buoni attestati, offresi prontamente. Coroneo 1, rivolgersi portiere. 65 A

DONNA servizio offresi tutti lavori casa presso persona sola, o distinta piccola famiglia. Offerte «Donna chiavi» Piccolo. 22251 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

BALIA e domestica, friulane, appena arrivate offre «Provveditorio» S. Lazzaro 25 pt. 10161 A

CAMERIERA, sottocuoca trattoria, cameriera, domestiche private, cerca Merlo, via Ginnastica 12. 22337 B

CUOCA cercasi. Via Scussa N. 5, II p., sinistra. 21816 B

CUOCHE, cameriera, domestiche sappiano cucinare, bambinaie fuori cercansi. Machiavelli 7, Zeldler. 10140 B

DOMESTICA con buoni attestati, sappia cucinare, cercasi per Roma, contratto sei mesi, viaggio pagato andata ritorno. Giorgio Galatti 14, porta 7. 21722 B

DOMESTICA, ragazza anche principiante, cercasi. Via Kandler 11, I, destra. 10142 B

DOMESTICA sana, robusta, fare tutto, buoni attestati, cercasi prontamente da piccola famiglia. Corso Garibaldi 23, secondo, destra. — 22193 B

DOMESTICA o cuoca brava di cucinare, cercasi. XX Settembre 41, II piano, porta II. 22395 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, con buone referenze, cercasi prontamente. Piazza S. Giovanni N. 3, II piano. 22307 B

DOMESTICA onesta, capace, cercasi. Udine 6, secondo. 21602 B

DOMESTICA cercano coniugi senza figli. Via Tor San Piero 14, primo. 22225 B

DOMESTICA piccola famiglia cercasi prontamente. Via Tor San Piero 14, presso portinaia. 22121 B

DOMESTICA capace, onesta, cercasi prontamente. Presentarsi con attestati, via S. Michele 11, secondo. 21533 B

DOMESTICA pratica tutti lavori cercasi da piccola famiglia senza figli. Presentarsi con attestati in via Rossetti 67, terreno. 21636 B

DOMESTICA capace cucinare e tutti lavori domestici cercano marito e moglie soli. Rivolgersi negozio Cavallero. Corso Garibaldi 10. 22353 B

DOMESTICA con attestati cercano coniugi soli. Cassa Risparmio 13, destra. 10158 B

DOMESTICA ragazza per tutti lavori, cercasi. Stireria. Massimo d'Azeglio 11. 21895 B

DOMESTICA, cuoca, media età, sana, abile, buona indole, disposta occorrendo, assistere premurosamente signora in età, buona paga, cercano signora vecchia e signore attempato. Offerte con attestati a Luigi Candussi, Rovigno, Istria. 120086 B

DOMESTICA capace pure cucinare buoni attestati, cercasi. Battisti 10, porta 16. 21850 B

DOMESTICA onesta con certificati per piccola famiglia cercasi prontamente. Pacor, Piazza Borsa 3, IV. 10150 B

DOMESTICA brava cucinare cercasi da piccola famiglia, buonissima paga. Via Genova 11, III. 10149 B

DOMESTICA brava tutti lavori di casa cercasi, Silvio Pellico 1, quarto. 21620 B

DOMESTICA tedesca, piccola famiglia, cercasi. Carducci 30, porta 4, primo. 22277 B

DOMESTICA con buoni attestati cerca piccola famiglia, Giulia 23, terzo, destra. 21674 B

DOMESTICA buoni attestati, coniugi soli cercano. Indirizzo al Piccolo. 21640 B

DOMESTICHE, cuoche, bambinaie friulane, prestaservizi, cameriere per privati, trattorie, hotels Trieste fuori, offronsi con attestati; coloro che non hanno ricevute le domestiche da questa agenzia, ritornino a chiederle. Valdirivo 21, secondo. 21842 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 2, pianoterra. 10560 B

DONNA servizio cercasi per alcune ore pomeriggio. Rivolgersi Guardiella Scoglietto 21, II, prolungamento via Margherita. 21652 B

DONNA brava, sappia cucinare cercasi in campo vitto, alloggio, paga. Via Commerciale 44, Püschel. 21754 B

PRESTASERVIZI per mattina e dopopranzo cercasi. Cereria 12, porta 12. 10141 B

PRESTASERVIZI capace per tutto il giorno cercasi prontamente. Via Valdirivo 5. 10153 B

PRESTASERVIZI svelta, pulita, con attestati, cercasi per tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 22295 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, due pomeriggio, cercasi. Corso Garibaldi 15, III, destra. 22237 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Foscolo 22, porta 4. 22221 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-12. Ruggero Manna 9, primo, porta 7. 22207 B

PRESTASERVIZI brava, tre ore mattina, cercasi. Presentare documenti. Via Torre bianca 26, terzo piano. 22109 B

PRESTASERVIZI per albergo cercasi. Hotel Istria, Ruggero Timeus 6. 21610 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Gatteri 15, I, destra. Presentarsi dopo ore 9. 21784 B

PRESTASERVIZI soltanto pel pomeriggio, cercasi. Istituto 5, terzo, sinistra. 21750 B

RAGAZZA con buoni attestati, cercasi; presentarsi: via Udine 22, porta 10. 21713 B

RAGAZZA 15enne, onestissima, con buone referenze, cerca posto presso piccola famiglia. Offerte sub «Trentina» Piccolo. 22139 A

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Santa Lucia 8. 10157 B

RAGAZZA per pomeriggio dalle 13.30 alle 15, cercasi. Ugo Foscolo 39, IV, destra. 22255 B

RAGAZZA cercasi subito. Via Giulia 39, p. 7. 22035 B

RAGAZZA brava per piccola famiglia cercasi. Via Olmo 4, V, Depace. 22051 B

RAGAZZA cercasi prontamente. Peteani, via Piccardi 43, porta 7. 22219 B

RAGAZZA friulana per famiglia cercasi. Inutile presentarsi senza documenti. Rivolgersi Restaurant Moncenisio. 21612 B

RAGAZZA capace lavori casalinghi, cucinare dalle 3 alle 8, cercasi. Indirizzo Piccolo. 21580 B

RAGAZZETTA quindicenne cercasi solo dopopranzo, lavori casa. Offerte: Cosentino, via Ginnastica 31, porta 12. 22297 B

RAGAZZETTA per attendere bambino o eventuali lavori di casa cercasi dalle 7 di sera Istituto 37a, IV sinistra. 2000 B

RAGAZZETTA cercasi per piccola famiglia. Via Rossetti 26, II, sinistra. 22339 B

RAGAZZETTA quale aiuto lavori domestici, trattamento famigliare, cercasi. Kandler 6, IV, sinistra. 22333 B

RAGAZZETTA lavori domestici, apprenderebbe cucito, cercasi. Tor San Piero 6, porta 12. 22303 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. A. A. RAGIONIERE professionista assume controlli contabili, tenitura registri, compilazione bilanci, amministrazioni, casa o presso richiedenti. Scrivere casella postale 364 centro. 10432 C

A JOUR a macchina viene eseguito prontamente con esattezza, prezzi miti. Via Coroneo 9, I. 10378 C

A-JOUR si eseguisce in giornata. Viale XX Settembre 11, primo. 114799 C

A' JOUR a macchina eseguisconsi a prezzi ribassati. Petronio 7, secondo, destra. 22169 C

A. PELLICCERIE assumonsi per tinta, concia, confezione. Specialità: volpi Alaska finemente lavorate, guarniture per mantelli. Pellicceria Gatteri 37-11 (angolo Palladio). 25804 C

A. PELLICCIAIO eseguisce prontamente qualsiasi lavoro con la massima perfezione, a prezzi miti; concia e tinge qualunque pelle. Scussa 7, porta 7. 22049 C

ABILE meccanico, perfezionatosi in Germania, offresi riparare qualsiasi sistema macchine cucire. Coroneo 1, Dona Vedova. 75 C

ACCORDATURE pianoforti (diapason normale), qualsiasi riparazione, scrupolosamente eseguisco. Offerte «Bach». 10111 C

ADDETTO Stato, bisognoso, avendo pomeriggio libero, accetterebbe qualunque occupazione accessoria. «Fiordaliso» Piccolo. 21660 C

BARBIERE ventiduenne, libero ogni sabato sera, offresi. Scrivere «Volontà» Piccolo. 22055 C

AGENTE manifatture, capace, offresi. Offerte sub «Minutista» Piccolo. 21840 C

AMMINISTRAZIONI, incarichi fiducia, importante amministrazione patrimoniale ecc., assumerebbe pensionato cinquantenne, elevata posizione, offerente garanzie morali, materiali. Indirizzo Piccolo. 20777 C

ASSUMONSI riparazioni fucili da caccia e qualunque specie di rivoltelle dall'armaiolo Pianesi, traslocato via Carducci 36. 27326 C

BRACCIANTE trentenne, ammogliato, capace qualsiasi lavoro spedizioni, ritiri, consegne, imbarchi o ferrovia, offresi. Offerte «Sesia» Piccolo 21286 C

BRAVISSIMA sarta confeziona prontamente qualunque capo vestiario per signora e bambini. Marinella, via Scipio Slataper 12, primo (già Boschetto). 20569 C

CAMERIERE tedesco, giovane, cerca posto per restaurant o caffè, capace anche per altri lavori. Informazioni presso sua sorella. Via Miramar 17, terzo. 22031 C

CHAUFFEUR meccanico, ventiquattrenne, offresi per camions o vettura. Offerte «Marco» al Piccolo. 21522 C

CORRISPONDENTE triestino, perfetto italiano, tedesco, francese, abile traduttore commerciale tecnico, lavoratore indipendente, desidera cambiare. Occupazione solamente nel pomeriggio. Scrivere sub «Triestino» al Piccolo. 10117 C

CUCITRICE biancheria uomo, donna, qualsiasi specie, offresi. Offerte «Corredi» Piccolo. 22161 C

CUOCA, offresi casa signorile. Piazza Goldoni 12, quinto, presso Caponi. 22205 C

DATTILOGRAFIA, copiatura a macchina perfetta, offresi. Scuola e copisteria, Tigor 13. — 10097 C

DATTILOGRAFA praticissima lavori ufficio, contabilità, parla italiano e tedesco, ottime referenze, offresi. Offerte «Minie» Piccolo. 21760 C

DATTILOGRAFA celere, pratica lavori ufficio, cerca posto. Offerte sub «Dattilografa» al Piccolo. 21698 C

DICHIARANTE doganale, primaria forza, disponente servizio esterno, pratico tutti lavori spedizioni, con ottime referenze, cerca posto. Gentili offerte «Helouan» Piccolo. 21062 C

DICIOTTENNE assolto tre cittadine, una tecnica, offresi quale praticante impiegato. Offerte sub «Praticante» Piccolo. 22173 C

DISEGNATRICE abile, prima forza, assolta Accademia di disegno e pittura a Graz ed a Vienna, desidera di occuparsi presso grande stabilimento. Offerte «Eureka» Piccolo. 21575 C

DISEGNI moderni per corredi, vengono eseguiti prontamente a prezzo modico. Via Sette fontane 8, quinto. 21573 C

DISEGNI, ricami d'ogni specie, assumonsi. Cavana 12, pianoterra. 21167 C

DONNA indipendente, offresi presso persona sola o anche con figli, lavori necessari casa, tutta giornata, oppure trattoria, anche fuori Trieste. Via d'Azeglio 7, porta 11. 22123 C

DONNA condizione civile, attiva, sola, pratica cucina, stiro, cucito e direzione casa, con primarie referenze, offresi presso uno o più signori. Gentili offerte «Assiduità» Piccolo. 21578 C

EX graduato carabiniere, lire 3000 cauzione, cerca posto di fiducia presso qualunque azienda; disposto anche viaggiare. Indirizzo Piccolo. — 21684 C

GIOVANE sedicenne, di distinta famiglia, conoscenza italiano, francese, onesto, attivo, occuperebbesi ufficio, azienda commerciale. Offerte «Laborieux» Piccolo. 222 C

GIOVANE ventenne, conosce italiano, tedesco, francese, contabilità, dattilografia, in possesso della licenza tecnica, cerca occupazione; buonissime referenze, miti pretese. Offerte sub «Trieste» Piccolo. 21838 C

GIOVANE ventiduenne, volonteroso, conoscenza italiano, tedesco, ottime referenze, disposto viaggiare ovunque, pratico ramo spedizioni, cerca qualunque posto adeguato. Offerte sub «Ottimo» al Piccolo. 22111 C

ITALIANO (operaio), meritevole piena fiducia, prega urgentemente qualsiasi occupazione. Via S. Michele 23, secondo, Curri. 21633 C

LAVANDAIA capace, lunga pratica, cerca lavoro presso distinto lavoratorio. Offerte «Pratica» al Piccolo. 22047 C

LAVORANTE barbiere primo ordine, abilissimo, cerca negozio occuparsi prontamente. Via Rigutti 15, terzo. 22117 C

MAGAZZINIERE conoscenza italiano, tedesco, inglese, cerca posto. Offerte sub «Attivo» al Piccolo. 21743 C

MARITO e moglie, senza figli, offronsi prontamente portinai, possibilmente con paga. Pregasi offerte «Portiere» al Piccolo 22097 C

MATERASSAIA esatta, offresi domicilio. Mazzini 44, vicino piazza Goldoni, portinaia. 2175 C

MATERASSAIO assume riparazioni in genere, eseguisce giornalmente, prezzi miti. Ginnastica 21, secondo. 22329 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli a 10 lire. Corso 21, quarto. 21901 C

OPERAIO assume qualsiasi lavoro da falegname e lucidatura a domicilio, prezzi miti. - Zanetti. Donadoni 18, primo. 21687 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia Via Arcata 15, I, scala destra. 20027 C

PELLICCIAIA offresi giornata, qualsiasi lavoro in pelo. Offerte «Inverno» Piccolo. 21348 C

PER bilanci, impianti contabilità, liquidazioni commerciali, assoluta serietà, competenza, praticità. Primarie referenze. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 21702 C

PIANISTA e violinista, offronsi festini ballo, concerti. Vasari 18, terzo. 21744 C

RAGAZZA fidata, offresi per il pomeriggio. Via Tintore 5, portinaio. 21730 C

RAGAZZO sedicenne cerca occupazione presso drogheria. Offerte «Droghe» Piccolo. 21141 C

RAGIONIERE provetto, specialista in bilanci ed impianti contabilità, dispone ore; attestati primari. Offerte «Contador» Piccolo. 21700 C

RICAMATRICE capacissima assume qualsiasi lavoro mano e macchina, esecuzione entro 24 ore, prezzi miti. De Amicis 9, porta 8. 20801 C

RICAMATRICE in bianco ed a colori, per vestiti e corredi da sposa, offresi; miti pretese. Offerte sub «Berta» al Piccolo. 22037 C

RICAMATRICE in lavori spugna a disegni per vestiti e biancheria, offresi. Via S. Francesco 1, quarto. 20772 C

RISCUOTITORE veneto, quarantenne, pratico città, cauzione, buonissime referenze, offresi fattorino, custode. Indirizzo Piccolo. 22115 C

RIVOLTANSI vestiti, cappotti uomo, riparazioni stiratura, smacchiatura. Piazza Cavana 3. 10155 C

SARTA taglia, mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, mantelli, prezzi mitissimi. Corso 45, terzo. 116199 C

SARTA taglia, prova qualsiasi vestito ballo, mantelli tailleurs (tipo uomo). Zaccaria 3, I. 21472 C

SARTA bravissima, eseguisce qualsiasi lavoro prezzi onestissimi. Via dei Giustinelli 9, primo. 22209 C

SARTA capace, offresi prontamente giornata, assume anche lavoro domicilio. Luzzatto 5, secondo, porta 19. 1716 C

SARTA signora, capacissima qualsiasi confezione, offresi giornata, buone famiglie. Scrivere «Modicissimi», al Piccolo. 21649 C

SARTA confeziona mantelli, tailleurs e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 21653 C

SARTO accetta lavoro nuovo e usato, e qualsiasi riparazione. Corso Garibaldi 14, secondo, Misan. 21570 C

SARTO accetta lavoro nuovo, usato, qualsiasi riparazione. Udine 23, primo. 21706 C

SARTO confeziona prontamente elegantissimi vestiti da uomo e cappotti, vestiti da rivoltare e divise militari; qualunque riparazione; prezzi ribassati. Indirizzo al Piccolo. 22191 C

SARTO confeziona vestiti su tutti modelli qualunque lavoro usato, prezzi miti. Ventisettembre 12, quinto. 21870 C

SIGNORA, offresi a giornata per rammendare biancheria, cucire. Offerte sub «Biancheria» al Piccolo. 21633 C

SIGNORA cerca lavoro leggero per dopopranzo. Sub «Tedesca» Piccolo. 22141 C

SIGNORA quarantenne offresi quale donna di chiavi presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 10156 C

SIGNORE, studi commerciali, cerca occupazione serale in ufficio. Offerte sub «Calligrafia» al Piccolo. 22095 C

SIGNORINA assolte scuole cittadine, dattilografia, cerca posto. Indirizzo: Valdirivo 38, Gärtner. 20453 C

SIGNORINA buonissimi attestati, desidera occuparsi presso persona distinta oppure vedovo con figli; buonissime referenze, anche per l'estero. Offerte «Serietà» Piccolo. 21635 C

SIGNORINA dattilografa, bella calligrafia, cerca posto quale praticante. Sub «Nessuna pretesa» Piccolo. 22059 C

SIGNORINA 25enne, bella presenza, onesta, offresi per ambulatorio, oppure dirigere casa persona sola. Scrivere «Onesta» Piccolo. 22093 C

SIGNORINA dattilografa, perfetta conoscenza tedesco, contabilità e tenitura libri, pratica lavori d'ufficio, offresi. Offerte «Pronta» Piccolo. 21582 C

SIGNORINA, offresi quale venditrice o cassiera. Offerte sub «Volonterosa» Piccolo. 21828 C

SIGNORINA giovane, capace di tutte faccende domestiche, cerca occupazione presso piccola, distinta famiglia. Offerte «Laboriosa» Piccolo. — 21832 C

SIGNORINA seria, attiva, onesta, dattilografa, offresi per seria ditta. Scrivere Coruzzi, via Artisti 3. 70 C

SPECIALISTA in ricami per vestiti modernissimi e cortinaggi, ogni lavoro qualunque genere viene eseguito a prezzo mite in 24 ore. Via Udine 4, I piano, destra. 21941 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, conoscenza italiano, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 22273 C

TRENTASEIENNE serio, onesto, laborioso, cerca posto quale riscuotitore, con cauzione. Ottime referenze e garanzie. Offerte «Attivo 101» Piccolo. 22298 C

STENOGRAFA italiana, celere dattilografa, pratica lavori ufficio, cerca posto prontamente. Offerte «Lux» Piccolo. 21562 C

TAPPEZZIERE e materassaio, offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi: via Ginnastica 51, latteria. 22159 C

UFFICIALE congedato, serio, attivo, onesto, cerca impiego decoroso. Scrivere sub «Guastalla» Piccolo. 21705 C

VEDOVA civile, attempata, bisognosa, occuperebbesi presso buona famiglia aiuto cucire, stirare, lavori leggeri, anche giornata. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 21822 C

VEDOVA distinta, senza figli, media età, bella presenza, esperta massaia, occuperebbesi direzione casa presso distinta persona sola anche con figli. Scrivere «Vedova 60» Piccolo. 22275 C

VENTICINQUENNE praticissimo in spedizioni, lavori esterni, interni, parla l'italiano, tedesco e lo sloveno, offresi. Offerte «500 mensili» al Piccolo. 21636 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AZIENDA importante cerca contabile indipendente. Indicare pretese, Curriculum vitae. Offerte «Pratico» Piccolo. 22033 D

CASSIERA capacissima, sappia conteggio, bella calligrafia cercasi. Presentarsi dalle 10-11. Deposito manifatture, Carducci 28. 22137 D

DATTILOGRAFA per italiano tedesco cercasi. Presentarsi Società di Trasporti Via Ghega 1, II. 21676 D

DIECI garzone sarte cercansi prontamente. Fabbrica vestiti via Ant. Pacinotti 3. 10144 D

GARZONA stiratrice cercasi, Via della Ferriera 45 a, porta 6. 32044 D

GARZONA principiante sarta donna cercasi prontamente. Torre Bianca 9. 22349 D

GIARDINIERE ortolano, esperto, celibe, attempato, cercasi per piccola campagna, darebbesi vitto alloggio; presentarsi con attestati via Navali 16. 21678 D

IMPIEGATO per macelleria conoscenza lingua italiana tedesca cercasi; presentarsi dalle 10-12. Macelleria Benedetti. Via Giacinto Gallina n. 2. 22263 D

IMPIEGATO subalterno cercasi per ufficio viaggi. Inviare offerte dettagliate con indicazioni età, cognizioni e referenze sub «Travet 2» al Piccolo. 22177 D

LAVORANTE calzolaio lavoro nuovo, broccato cercasi. Piazza Goldoni N. 8. 21714 D

MACCHINISTA per motoveliero «Shkodra» cercasi. Rivolgersi caffè Verdi alle 11 e mezzo giornalmente. 22053 D

MEZZA lavorante garbzona sarta uomo cercasi prontamente. Androna S. Tecla 12, III. 21614 D

MODISTE, lavoranti, mezze lavoranti capaci cercansi prontamente. S. Spiridione 1, II. 22149 D

OROLOGIAIO lavorante capacissimo cerco. Squadracci, Via Roma 5. 21644 D

PIANISTA cercasi. Rivolgersi Perach, via Gian Rinaldo Carli n. 10. 10115 D

PRATICANTE buona famiglia per scrittoio magazzino cercasi. Via Bachi 5. 21656 D

PRATICANTI due per ufficio avvocatile steno-dattilografe cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 25 pt. 10159 D

PRINCIPIANTI per lavoratorio di biancheria da uomo cercasi. Kostoris, Ugo Foscolo 20, I. 21820 D

SARTA tedesca, abilissima vestiti tailleur signora cercasi. Offerte sub «Valente» Piccolo. 22013 D

SARTA signora cerca ragazzine paganti proprio lavoro. Gelsi 12, primo. 22215 D

SIGNORINA venditrice ramo ciclo cercasi. Offerte «Miti pretese» al Piccolo. 22099 D

SIGNORINA pratica contabilità giornale americano e saldaconti cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 22309 D

SIGNORINA per lavoro serio, inutile senza attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 21732 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. IMPIEGATA cerca camera bene ammobiliata del tutto disobbligata, luce elettrica, vitto presso signora sola o coniugi anziani, eventualmente senza letto, avendo letto proprio, possibilmente nel centro. Offerte «Fidanzata» Piccolo. 22061 E

CAMERA ammobiliata, un letto, elegante, cerca signorina vicinanze Piazza Oberdan. Offerte banco Trattoria delle Viole, via S. Lazzaro. — 21745 E

CAMERA, luce elettrica, possibilmente con vitto, cercasi per distinta signora 50enne. Offerte «Distinta signora» al Piccolo. 320 E

CAMERA ammobiliata ingresso scale cerca signore stabile. Offerte «Demostene» Piccolo. 21836 E

CAMERA ingresso libero per ufficio cerco prontamente. Pago bene. Offerte «Possidente» Piccolo. 21768 E

CAMERE due cercansi per primo febbraio mobiliate, una due letti, una uso ufficio, possibilmente centro, pianoterra o primo piano, ingresso libero. Offerte «Ragionieri» al Piccolo. 22081 E

CAMERE due cerco ammobiliate, con uso cucina, possibilmente presso Piazza Unità. Offerte «Trovatore» Piccolo. 22187 E

DUE signori stabili cercano camera ingresso libero, luce elettrica, centralissima. Scrivere «Centrale» Piccolo. 21352 E

GIOVANE impiegato stabile cerca stanza o camerino pel 24 corrente. Offerte «Mille» Piccolo. 21596 E

IMPIEGATO triestino cerca stanza semplice, purchè pulitissima e tranquilla, presso persona sola non mestierante. Scrivere indicando prezzo sub «Mario» al Piccolo. 10116 E

STANZE (una o due) ingresso libero, uso ufficio, possibilmente posizione centrale, cercansi. Scrivere con prezzo «Professionista» al Piccolo. 21740 E

STANZE due uso ufficio, con luce elettrica, possibilmente anche telefono, cercasi, in centro, o presso Punto franco vecchio, per mese febbraio o primi marzo. Offerte «Comodità» Piccolo. 21650 E

VEDOVO solo con mobili propri, cerca camera vuota. Indirizzo al Piccolo. 22267 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Giulia 31, I. 22113 F

A. DISPONIBILI due stanze, ingresso scale, completamente, elegantemente arredate uso ufficio, telefono, luce, via Mazzini. Telefonare 23-81. 10162 F

CAMERA ammobiliata, bellissima, ariosa, soleggiata, ambiente signorile, luce elettrica, affittasi ufficiale, distinto funzionario, volendo uso attiguo salotto pianoforte 150 mensili. Indirizzo Piccolo. 22235 F

CAMERA ammobiliata, davanti, soleggiata, lire 80 mensili, vicino Posta, Stazione, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 10143 F

CAMERA pulitissima, posizione centrica, affittasi a signore. Scrivere «Trieste» al Piccolo. 21664 F

CAMERA cucina, messo a nuovo, presei piazza Garibaldi, ecambio con altro due camere, camerino e cucina, paraggi Riva. Indirizzo Piccolo. 21592 F

CAMERA ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 21772 F

CAMERA ammobiliata, affittasi uomo stabile. Via Arcata 16, I, sinistra. 22067 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Felice Venezian 1, I. 22181 F

CAMERA bene ammobiliata, con o senza vitto, affittasi; escluse donne. S. Anastasio 12, II, sinistra. 22151 F

CAMERA ammobiliata, affittasi persona distinta. Via del Ponte 7, II. 22103 F

CAMERA ammobiliata, lussuosa, luce elettrica, ascensore, affittasi. S. Nicolò 34, III. Busutti. —

CAMERA ammobiliata con vitto, affittasi a distinto signore. Donadoni 6 a, II, porta 10. — 21632 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Rivolgersi via Cesare Battisti 26, trattoria. 21646 F

CAMERA vuota, affittasi allogare mobilio od altro. Valdirivo 21, secondo. 21666 F

CAMERA, vitto famiglia distinta, affittasi; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 22133 F

CAMERETTA con letto, affittasi. Via Fortino 9, III, angolo Cavana. 21834 F

CAMERETTA ammobiliata, affittasi subito. Via Canova 9, porta 22. 22163 F

I collettivi continuano in VI pagina

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

TINTURA MARLEY (Erni)
Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Una applicazione al mese. Istantanea: grande L. 14.40; piccola L. 9.60. Progress. L. 12.—. (Spedizione, imballo L. 3.—).
Professore BERSELLI, Milano, Via Bossi N. 7.
Trieste - FARMACIA GODINA, S. Giacomo 26

ISTITUTO RADIOLOGICO PER LA CURA DEI TUMORI BENIGNI E MALIGNI
Il primo fondato in Italia dal 1920 col nuovo istrumentario e metodo scientifico tedesco (Röntgenterapia Profonda).
Trattamento combinato col Radium e Mesotorio
Dirett. dott. G. SIGHINOLFI
delle Cliniche di Bologna e di Erlangen
Casa di cura per degenza malati
Bologna - via Guido Reni 4 - Tel. 15-26

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERINO semplicemente ammobiliato, ingresso libero, affittasi per operaio o donna. Via Conti 20, corte. 22261 F

CAMERINO con letto, affittasi. S. Francesco 6, p. 6. 21648 F

COSTO familiare sostanzioso, offre distinta famiglia, rispettabile signore. Indirizzo Piccolo. 22133 F

LETTO affittasi a onesta persona. Madonna del mare 4, quarto, porta 37. 10163 F

LETTO, persona pulita, affittasi. Solitario N. 2, porta 11. 22229 F

STANZA ammobiliata, affittasi a distinto signore solo. Via Giustinelli 2 A, I piano, porta destra. 22293 F

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi per due signori con vitto eccellente abbondante Via Commerciale 9, V. 22291 F

STANZA grande con telefono, presso Posta centrale, affittasi per ufficio. Indirizzo al Piccolo. 21720 F

STANZA ammobiliata, affittasi a distinta persona. Udine 47, I, destra. 21606 F

STANZA ammobiliata, affitta piccola famiglia a signore distinto. Via Piccardi 8, III, p. 7. — 22065 F

STANZA con due letti, ingresso libero, affittasi presso buona famiglia, vicino piazza Unità. Rivolgersi via Beccherie 7, commestibili Giuliani. 22069 F

STANZA matrimoniale, affittasi. Via Cesare Battisti N. 29, V. 22201 F

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo anche vitto, affittasi. Cunicoli 6, traversale Kandler. 22203 F

STANZA matrimoniale, salotto, eventualmente comodo cucina, affittansi a distinti coniugi senza figli, pagamento due mesi anticipati. Indirizzo al Piccolo. Via Giulia 12, III p., destra. 21682 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Kandler 6, primo piano, destra. 22079 F

STANZA ammobiliata, affittasi distinto signore, preferibile ufficiale. Valle 8, porta 9. — 21703 F

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Salice 4, I. 21710 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Ferriera 5, I, scala II. 21590 F

STANZA grande ammobiliata, stufa, gas, affittasi prontamente. Anastasio 6, primo, sinistra. 21676 F

STANZA ammobiliata, camerino, con vitto, affittansi. Via Valle 10, I. 21634 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Bosco 10, III, destra. 21624 F

STANZA vuota, affittasi, preferibilmente uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 21564 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi due signori. Alfieri 4, I, porta 6. 21654 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Cunicoli 6, pianoterra. 21794 F

STANZA ammobiliata, affittasi a distinto signore. Madonnina 11, III, porta 7. 21776 F

STANZA ammobiliata, pulita, soleggiata, ariosa, affittasi. Manzoni 20, porta 16. 21766 F

STANZE matrimoniali, con comodo e senza, affittansi. Valdirivo 23, Ufficio. 22299 F

STANZE due affittansi a due amici, vicino Posta centrale. Offerte «Amici» al Piccolo. 22017 F

STANZE due vuote, uso ufficio, soleggiate, stufa, luce, affittansi. Cesare Battisti 7, II. 22029 F

STANZE belle, ammobiliate, luce elettrica, ingresso libero, salotti, anche comodo cucina, affittansi, da uno, due letti, centro. Rivolgersi XX Settembre 20, Vittoria. 21966 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi a giovane onesto, oppure signorina impiegata, con vitto famigliare. Via Antonio Caccia N. 3, porta 12. 21704 F

STANZETTA con letto affittasi presso piccola famiglia. Pondares 11, secondo. 21848 F

VENTISETTEMBRE 17, primo, offro due camere cucina, paraggi Goldoni, conveniente. 21880 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. COL giorno 13 incomincia un corso modisteria durata tre mesi. Mazzini 32, terzo. 120081 G

A. COL giorno 14 incomincia un corso di Batik (pittura su stoffa). Mazzini 32, terzo. 120081 G

A. COL giorno 13 incomincia un corso di taglio, durata tre mesi. Mazzini 32, terzo. 120081 G

A. LEZIONI cucito e confezioni vestiti. Mazzini 32, terzo. 120031 G

AUTORIZZATA Scuola danza «Eliseo», Scussa 4. Ogni martedì, giovedì, turno speciale dalle 19-21. 22197 G

CEDESI piano due ore al giorno, uso studio. Indirizzo al Piccolo. 22171 G

COMMERCIO. Corso teorico-pratico di commercio che comprende: contabilità (semplice, doppia, americana); corrispondenza commerciale; aritmetica commerciale; lingua francese, inglese e tedesca; diritti; calligrafia; stenografia; dattilografia. Durata del corso mesi sei; 24 ore settimanali. Spesa lire 150 mensili. Prima autorizzata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, secondo. 449 G

CONTABILITA', corrispondenza, stenografia. Apertura 5 corr. corsi serali e diurni accelerati. Minima spesa, massimo profitto. Si rilasciano certificati. Prima autorizzata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, secondo. 449 G

COUPE' Marius, ottimo stato, gomme nuove, vendesi. Latteria Roma, Carducci 12. 21899 G

DISTINTA insegnante francese dà lezioni. Tafuri, via Ginnastica 48, primo. 21692 G

DOPOSCUOLA maschile o femminile (separati), 3 ore pomeridiane, ambiente distinto, lire 50 mensili. Istituto Battisti, via Battisti 10. 3362 G

DOPOSCUOLA modello, maschile; tutti i giorni dalle 15 alle 18. Spesa lire 70 mensili. Prima autorizzata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, secondo. 449 G

DOPOSCUOLA modello, femminile, completamente separato dalla sezione maschile, diretto dalla maestra signorina Ferro. Disciplina severa; 3 ore di ripetizione al giorno. Lire 60 mensili. Prima autorizzata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, secondo. 449 G

LICENZA tecnica. Corso accelerato; 7 ore di studio al giorno. Lire 200 mensili. Prima autorizzata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, secondo. 449 G

PIANOFORTE cederebbesi alcune ore al giorno, a principianti. Indirizzo Piccolo. 22313 G

PROFESSORESSA diplomata, da poco arrivata, dà lezioni pianoforte e canto. Offerte «Musica» Piccolo. 22211 G

RADIOTELEGRAFIA corsi accelerati, secondo il programma di Spezia. Prima autorizzata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45. 449 G

RAGIONERIA. Diploma di ragioniere: corsi accelerati per il conseguimento del diploma di ragioniere. Prima autorizzata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, secondo. 449 G

RIPETIZIONI scolastiche. Prima autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, secondo. 449 G

RUSSO: apertura 16 corrente corso lingua russa. Insegnante russo, Istituto Battisti, via Battisti 10. 3362 G

SIGNORINA cerca insegnante che parli tedesco, per introduzione tenitura libri. Presentarsi Villa Argentina, Gretta di sotto 159, O. Camerière. 22265 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHI raccolse portafoglio con fotografia, cara memoria, fermata tram Kandler, domenica sera pregato portarlo Piccolo. 22039 H

COLLARO pelo smarrito dalla chiesa S. Antonio vecchio, via Sanità. Portarlo Sanità 8, III. 21924 H

LIRE 200 mancia chi riporterà orologio braccialetto oro, cara memoria, smarrito domenica sera strada scala Basovizza, Cacciatore, Boschetto, via Chiozza, Treu, S. Zaccaria 5, negozio. 21724 H

ORECCHINO smarrito venerdì dalle vie Alcardi, Commerciale, Udine. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo indirizzo Piccolo. 22315 H

ORECCHINO pendente smarrito povera ragazza. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo Hotel Vanoli, portiere, Piazza Unità. 22121 H

VENTAGLIO piume bianco grigio, smarrito. Portarlo al Piccolo. 21726 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, disponibili presso l'autorizzata Agenzia «Mercur», senza alcuna spesa anticipata. Gatteri 23, primo. 21762 I

A. A. SEI quartieri vuoti, uno con solo anticipo affitto, affittansi in giornata. Primaria Agenzia Riborgo 45, II, destra, angolo Corso. 21798 I

AGENZIA Venti Settembre 17, primo, offre appartamenti ammobiliati, vuoti, qualunque posizione. 21978 I

APPARTAMENTINO vuoto, camera, camerino e cucina, affittasi subito. Riborgo 45, II, destra. 21802 I

APPARTAMENTO adatto per qualunque esercizio, affittasi; buona posizione. Indirizzo Piccolo. 20833 I

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina, in villino al primo piano, affittasi vuoto o ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 22327 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, comfort, scambiasi con quartiere tre o quattro stanze, camerino. Indirizzo al Piccolo. 22257 I

APPARTAMENTO magnifico, quattro vani, Barcola, affittasi o scambiasi eguale città. Offerte Casella 560, posta. 22071 I

APPARTAMENTO lussuoso Acquedotto, affittasi, comfort, 5 stanze. Indirizzo Piccolo. 22155 I

APPARTAMENTO via Cavana, tre camere, cucina, parchetti, gas, acqua, terzo, affittasi causa partenza. Acquedotto 12, terzo, scrittoio. 22157 I

ATTENZIONE! Magazzini grandi, piccoli, officina garage, negozio centrale, fondi con tettoie, affittansi. Rivolgersi Zanier, S. Zenone 17, recapito Caffè Chiozza. 22367 I

MAGAZZINO asciutto, adatto qualsiasi industria, affittasi. Via Riva 10, tappezziere. 21379 I

QUARTIERE due stanze, cucina, camerino, acqua, gas, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 21805 I

QUARTIERE due camere cucina, paraggi centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 22163 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, in via Lloyd, scambiasi eguale Roiano, Scorcola, Maddalena, S. Luigi. Offerte «Lloyd» Piccolo. 22165 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, via Fabio Severo, scambierebbesi altro eguale più nel centro; darebbesi anche mancia. Offerte sub «Mancia» Piccolo. 22089 I

QUARTIERE signorile, ammobiliato affittasi a coniugi soli. Offerte «Signorile» Piccolo. 21600 I

QUARTIERE camera, cucina, pianoterra, corte, pressi Maddalena, occorrerebbero circa 600 lire riparazioni, affitterebbesi pigione convenirsi. Offerte «Persone sole» al Piccolo. 22011 I

QUARTIERE bene ammobiliato, eventualmente vuoto, disponibile subito. Indirizzo al Piccolo. 21770 I

QUARTIERINO ammobiliato, due camere, cucina, affittasi, minima spesa. Indirizzo Piccolo. 22301 I

SALA 30 per 6, tettoie, adatto per industria, affittasi. Offerte «Fortuna» Piccolo. 22287 I

VILLA 9 ambienti vuoti, comfort moderno, pressi tramway S. Sabba, affittasi prontamente verso anticipazione, pigione annuale lire 7500. Offerte «Naviglio» Piccolo. 21900 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. AGENZIA autorizzata Mercur, cerca quartieri, appartamenti, camere vuoti, ammobiliati, qualunque posizione, grandezze, immediata occupazione. Gatteri, 23, I. 21496 L

A chi procura quartiere 3 camere, camerino, cucina, comfort, centro, darebbesi buonissimo compenso. Indirizzo Piccolo. 22153 L

A. OCCUPAZIONE immediata, cercansi quartieri, appartamenti, vuoti, ammobiliati, dall'Autorizzata Agenzia Mercur, Gatteri 23, I. — 21780 L

A. OFFRO compenso a chi mi procura un quartiere camera, cucina, nel centro. Offerte sub «Onestà 15» Piccolo. 22351 L

APPARTAMENTINO vuoto, cerco subito, indifferente posizione, prezzo. Offerte «10.000», Piccolo. 21800 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, primo, secondo piano, cercasi. Indirizzo Piccolo. 21334 L

APPARTAMENTO vuoto 3, 4 stanze, comfort, città, cercasi. Offerte sub «23», Piccolo. 22073 L

APPARTAMENTO vuoto tre o quattro stanze, camerino, cucina, cercasi. Indirizzo Piccolo. — 21584 L

APPARTAMENTO vuoto 3, 4 stanze, moderno, disposti pagare spese sloggio, cercasi. Offerte sub «Prontamente», Piccolo. 21642 L

APPARTAMENTO fino 4 stanze, ammobiliato, cerco, disposto eseguire l'operazione moderna. Offerte «Commerciante orientale», Piccolo. — 21796 L

APPARTAMENTO tre, quattro camere, cerca capitano marittimo subito. Offerte «Capitano», Piccolo. 21876 L

APPARTAMENTO, cerca impiegato consolare straniero. Condizioni offerte subito «Chablons», Piccolo. 21874 L

APPARTAMENTO 2, 3 stanze, comfort moderno, cercano sposi, possibilmente vuoto, con buona ricompensa; trattare direttamente. Offerte «Triestini» Piccolo. 21618 L

AUTOCARRI darebbesi sfruttamento, persona solvibile o seria ditta affittansi. Offerte «Conveniente», Piccolo. 21626 L

COMPENSO offro procurandomi appartamento, preferibilmente con giardino. Offerte «Zante», Piccolo. 22045 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A META' prezzo lampade vendonsi, occasione. Corso 37, mezzanino. 116011 M

ALASKA: volpi confezionate, prezzi bassissimi, vendonsi occasione. Gatteri 32, secondo. 109854 M

ANTICHITA': Cassapanca, cassaforte, stoffe, porcellane, vetro, vendonsi. Giulia 78-IV. 21712 M

ARAZZO splendido, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 21690 M

ATTACCAPANNI, scrittoio, tavolino, colonna portafiori, stanza pranzo e letto, vendonsi prezzo occasione. Tiziano 18, pt. 21892 M

BANCO falegname, con ordigni, vendesi prezzo occasione. Tiziano 18, pt. 21890 M

BICICLETTA marca inglese, mezza corsa, vendo. Via Porta 29, calzolaio. 22167 M

BICICLETTA Dei corsa vendesi causa partenza. Via Roma N. 15, manifatture. 22179 M

BILANCIA, basculla, pesi, misure, ottima occasione, vendonsi. Blasi, Nicolò Machiavelli 8. 120039 M

BILIARDO vendesi prezzo occasione. Madonna del Mare 12, portinaio. 22255 M

CAMERA matrimoniale, psiche, specchi, massiccia, prezzo assolutamente conveniente, vendesi. Via Fontana n. 11. 22317 M

CAMERA letto faggio, frassino, psiche, farmacie; altra palissandro, prezzo straordinaria occasione. Via Fabio Filzi 15. 19 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, vendesi prezzo occasione. Facilitazioni pagamento. Gatteri 32-I, porta 6. 22285 M

CAMERA letto noce, 2 coperte imbottite, quadri, modiglioni, tavolino, sedie, buono stato, vendesi 1500. Corso Garibaldi 29, porta 11, 21620 M

CAMERA letto frassino chiaro, lavorazione viennese, prezzo occasione, facilitazioni pagamento, vendesi. Via Fabio Filzi 15. 21 M

CAMERA matrimoniale massiccia vendesi prezzo mitissimo. Chiozza 39, pt. 21882 M

CAMERA letto usata, bellissimo lavoro, lavamano e toilette, suste, vera occasione, vendesi lire 1900. Foscolo 11, pt. 22373 M

CAMERA letto, stanza pranzo, finissime, lavoro straordinario, vendonsi occasione. Foscolo 1, pt. 22371 M

CAMERA completa, suste, materassi, rara occasione, vendesi giornata lire 1300. Solitario 1, Cohen. 21872 M

CAMERA letto finissima, lavoro magnifico, frassino fiorato, cucina splendida, lavoro perfetto, vendonsi occasione metà prezzo. Via S. Nicolò 13-II, sinistra, dalle 10-12, 15-17. 22369 M

CAMERA matrimoniale chiara, solidissima, con psiche, vendesi. Foscolo 11, pt. 22357 M

CAMERA letto una persona vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 22355 M

CAMERA pranzo lussuosa, con specchi e cristalli, vendesi. Foscolo 11, pt. 22353 M

CAMERA letto finissima, suste, materassi, canapè, quattro poltrone, vendesi lire 2300. Solitario 8-II. 21894 M

CAMERA letto, palissandro, magnifica, ottoni, specchi, farmacie, vendesi occasionissima. Acquedotto 51-I, destra. 10151 M

CAMERE matrimoniali faggio, quercia, frassino, mogano, vendonsi prezzo ridottissimo. Geppa 8. 21792 M

CANE lupino giovane vendesi. Via Giulia 72-IV. 22127 M

CANE lupo, bellissimo esemplare, mesi 9, vendesi occasione, Via Molino Vapore 5-IV, p. 17. 21888 M

CANE ottimo per guardia vendesi lire 200. Via Cereria 37.-III. 22145 M

CANE lupo maschio, mesi 20, femmina mesi 4, vendonsi occasione. Fabio Severo 34-A, garage. 21806 M

CANI guardia mesi 3, grande statura, vendonsi 70 ognuno. Ansic, S. Anna 64, trattoria Subietta 21902 M

CARROZZELLA per bambini, pieghevole vendesi. Santa Giustina 8-IV, sinistra. 22143 M

CARROZZELLA splendida per bambola vendesi lire 220. Francesco Cappello 8-II, sinistra. 22235 M

CARROZZELLA per bambini, ottimo stato, vendesi. Foscolo 39-III, sinistra. 22305 M

CASSAFORTE corazzata N. 2, marca viennese, vendo prezzo basso causa partenza. Via Beccherie 17, magazzino. 22195 M

CASSAFORTE Wertheim, grande, usata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 21810 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17, mag. 22241 M

CASSETTE vuote, da circa 22 chilogrammi vendonsi. Rivolgersi Rimini Sanguinetti, Portici Chiozza 1. 21418 M

CAUSA partenza vendesi divano-letto, stufa gas, tappeti (Caramani), tutto quasi nuovo. Via Rossetti 14, porta 12. 22185 M

CUCINA moderna, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, mag. 22249 M

CUCINA grande lusso, stagionata, tutto marmi, vendesi straordinaria occasione, con garanzia. Molin Grande 11; rivolgersi trattoria. 20507 M

CUCINA modello recentissimo, finemente laccata, marmi, altra più semplice, pure bellissima, vendonsi prezzi occasione. Via Ferriera 5, pt. 22346 M

FLAUBERT K 9, ottimo stato, vendesi prezzo d'occasione. Via S. Maurizio 2-II, Gianni. 22119 M

FRACK, gilet, calzoni, mai indossati, statura media, vendonsi occasionissima. Ind. Piccolo. 21606 M

GABBIA lussuosa, capacità 300 uccelli, modello villa svizzera, vendesi prezzo occasione. 22375 M

GUARNITURA «Club» (canapè, 2 poltrone), vera pelle, vendesi prezzo occasione. Via Geppa 17, mag. 22239 M

GUARNITURA pelo nero, moderna, cioè volpe lunga, polsi, cappello, prezzo occasione 180 lire, vendesi. Raffineria 11, porta 22. 22343 M

GUARNIZIONI perle vendonsi occasione. Giacinto Gallina 3-I, dalle 2-4. 21105 M

LETTI nuovi lire 95, suste 55, materassi crine 45, lanetta 90; sgabelli, lavamani, armadi, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 22147 M

LETTI due ottone, suste metalliche, nuovissimi, forti, vendo rara occasione. Luigi Ricci 6, mezz. 21778 M

LETTI 2 con suste e un armadio vendonsi. Via Genova 13, portiere. 21598 M

LETTI, suste, sgabelli, tutto nuovo, causa trasloco vendonsi occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 21790 M

LETTINO bianco, completo, vendo prezzo conveniente. Foscolo 18, porta 12. 21630 M

MACCHINA scrivere Yost, usata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 21812 M

MACCHINA cucire buonissima, occasione, vendesi. Ginnastica 20, Pachor. 21698 M

MACCHINA Singer vendesi lire 150. Manzoni n. 18, p. 29. 21670 M

MACCHINA scrivere Underwood ed altra d'occasione, usate, vendonsi. Gropaiz, Boccaccio 23, pt. 22271 M

MACCHINA spoletta rotonda, altra famiglia, vendo. Beccherie 9 barbiere. 10154 M

MACCHINA cucire usata vendesi occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 21788 M

MACCHINE cucire Singer, originali, vendonsi rate. Ritiransi vecchie. Coroneo 1. Della Vedova. 360 M

MANDOLINO perfettissima tastiera, lire trentacinque; chitarra voce splendida, prezzo trattabile, vendonsi presso Studio mandolinistico. Acquedotto 25, terzo. 510 M

MATERASSI 2 crine animale vendonsi, prezzo convenirsi. Istria 82, latteria. 22217 M

MATERASSI lanetta, nuovi, soltanto lire 100, vendonsi. Ventisettembre 51-I, destra. 10152 M

MOBILI, arredamento per negozio commestibili, oppure panetteria, vendonsi a prezzo d'occasione. Rivolgersi Exner, Corso Cavour 17. 22125 M

PALETOT seminuovo, elegantissimo, panno nero, pesante, con largo bavero astrakan di Persia, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 21844 M

PARASTUFA bellissimo, quadri olio, vendonsi. Visitare 2-4. Machiavelli 10-II, destra. 21594 M

PELLICCIA corta, ottima, per automobilista, vetturino ecc., vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 21846 M

PELLICCIA uomo, nuovissima, vendesi causa sbaglio misura. Indirizzo al Piccolo. 21884 M

PIANINO mondiale, incrociate, facilitazioni pagamento vendesi. Via Milano 22, I. 22031 M

PIANINO concerto, nuovo, marca mondiale, vendesi. Battisti 7, porta XI. 21826 M

PIANINO Schnabel vendesi miglior offerente, causa partenza. XX Settembre 16-IV. 22101 M

PIANO mignon nero, incrociate, «Heitzmann» vendesi. Via Milano 22. 22025 M

PIANO nuovo, marca tedesca, vendo subito causa partenza. Indirizzo Piccolo. 21807 M

PIANOFORTE buonissimo vendesi con facilitazione pagamento. Via Udine 4, pt. 22311 M

PIANOFORTE corto, nero, piastra, incrociato, ancora nuovo, vendesi. Solitario 25-III, destra. 22335 M

RARA occasione, orecchini brillanti da vendere. Via Commerciale 44-II p., sinistra, dalle 9-11 ant. 22259 M

SCARPE usate, nuove, vestiti, vendonsi prezzi mitissimi. Tintore 1-III, p. 7. 21623 M

SCIMMIETTA addomesticata vendesi. Manzoni 17, I piano, p. 10. 10164 M

SCRIVANIA americana a roulet anche usata ma in buono stato cercasi. Offerte presso Tipografia Pecchiari, Capodistria. 63 M

SCRIVANIE d'ufficio lire 320; altre americane piatte, quercia, 152 cm. larghezza, lire 650; armadi a roulcau. Visitare via Geppa 17, mag. 22245 M

SESTANTE per marina vendesi occasione. Toro 1-II. 21818 M

SPARHERD nuovi vendonsi 80 lire in poi. Via Alfieri 13, Paronit. 21686 M

STANZA matrimoniale, acero bianco, lussuosissima, meravigliosa psiche, prezzo occasionissima. Via Fabio Filzi 15. 18 M

STANZA letto matrimoniale faggio, nuova, psiche farmacie, solamente lire 1000; altra faggio massiccio 1600. Via Filzi 15, magazzino. 22 M

STANZA matrimoniale lussuosa, ciliegio; altra rovere, vendonsi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 22247 M

STANZA da pranzo in palissandro, nuova, lussuosa, vendesi prezzo enormemente ribassato. Visitare via Geppa 17, mag. 22237 M

STANZA laccata in bianco smalto, con piccola scrivania, per signorina, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 22243 M

STANZA matrimoniale nuovissima vendesi causa partenza, esclusi rivenditori; vera occasione. Corso V. E. 31, p. 2. 22131 M

STANZA 2 letti, chiara, buonissimo stato, vendesi. Margherita 5-IV. 21622 M

TAPPETO turco per tavolo, lavorato a mano in filo d'oro, vendesi. Piazza Cornelia Romana 1, porta 38, pressi via Cavana. 21728 M

MACCHINE da scrivere 5, nuove, marca Adler, vendonsi. Rivolgersi via Vasari 5, magazzino. 21748 M

STIVALONI, 1 paio, quasi nuovi, 43 1/2: binoccolo Goerz per teatro, vendonsi a prezzo convenientissimo. Latteria Giraldi, Roiano, Via Apiari. 21566 M

TAPPETO persiano, grande, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 22365 M

VACUUM Cleaner originale, americano, «Santo», materiale prebellico, nuovo, funzionamento perfetto con 105 volts, vendesi oppure scambiasi con altro 220 volts, corrente continua. Via Cologna 4. 120076 M

VESTITI uomo usati, altri articoli vestiario, tre paia cortine, un lavamano ferro con servizio, porta-asciugamani, quadri diversi, stufa gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 22361 M

VESTITI nuovi, bonjour, frak, cappotto con pelliccia, vendonsi prezzo vantaggioso, causa partenza. Ind. Piccolo. 21856 M

VESTITO talpa, cappotto donna, impermeabile signorina, stufa petrolio, vendo. Ginnastica 31-II, sinistra. 21752 M

VETRIATA massiccia, splendida, per scrittoio, ufficio, banca, con sportellini marmo, lastroni appannati, con fregi; cabina imbottita per telefono, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 21664 M

VIOLINO, busta, arco, vendesi, Lire 180. Via Milano 22, I. sinistra 22023 M

VIOLINO buonissima voce, archetto, busta, lire centocinquanta; chitarra finissima, vendonsi occasione. Acquedotto 25, terzo, porta 10. 490 M

VOLPE bellissima vendesi. Via S. Francesco 51, II, destra. 22279 M

VOLPE Manciuria, mantellina modello, vendo metà prezzo. Mazzini 49-II. 21764 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ACQUISTO vecchie riviste mode, anche estere. Casella 23, Schio. 120060 N

CAMERA pranzo nuova, cercasi, pagando rate mensili. Offerte «Pranzo» al Piccolo. 22003 N

CORSIA linoleum, usata, circa 8 metri, cerco. Offerte con prezzo «Linoleum», Piccolo. 22059 N

MANDOLINO, cercasi. Offerte sub «Musica» al Piccolo. 22135 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 116461 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Scrivere con indicazione prezzo, marca «Solerti» Piccolo. 21059 N

PIANINO usato, compero pagando lire 1900 fino 2300. Offerte «Pianino», Piccolo. 21572 N

PIANINO in buono stato acquistasi. - Offerte «Buono stato» Piccolo. 21574 N

VACUUM Cleaner con 220 Volts, corrente continua, acquisterebbesi oppure scambiasi con altro nuovissimo americano Santo con 105 volts. Via Cologna 4. 120076 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTO, corone, acquisto, prezzi nessun altro può pagare. Pondares 6, primo. 27372 O

A TRIESTE unica specialista ricami a macchina su vestiti. Pina Farina, via P. Kandler 11, II p. 120073 O

ACCENDISIGARETTE qualunque quantitativo, come formato, cerco naturalmente col nuovo bollo. Stefanutti, via Cavana 14, II. 21786 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 450 O

BIBLIOTECA circolante in quattro lingue. (Palazzo Lloyd), via Mercato Vecchio 2. 33 O

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compransi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1164. 52 O

CAPUCCI garbi (crauti) in botti, di prima qualità, in vendita più vagoni. H. Novak, produzione capucci garbi e rape. Zagabria, Maksimirska 64. 54 O

CARRADORI. Fieno maggengo e paglia mangiativa a prezzi convenientissimi vendonsi. Via SS. Martiri n. 9. 20961 O

DEPOSITO di mobili, via Udine 25. Nuovo arrivo: stanze da letto in mogano, stanze da letto in frassino; stanze da letto in faggio; stanze da letto in «pitch pines» bianca laccata; stanze da pranzo in palissandro; stanze da pranzo in quercia; studio in quercia; cucine complete, mobili americani uso scrittoio, sedie, ecc. 20329 O

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica Rheumol. Stabilimento chimico-farmaceutico Raffaele Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

FERMA cappelli, riparansi negozio Carlo Cozut, Corso V. E. N. 17. 22323 O

FORNELLI a petrolio, vende, ripara officina installazioni Rocco, Ghega 13, telefono 13-23. — 1204 O

FRANCOBOLLI, scambio, acquisto. Offerte «Collezionista», Piccolo. 21662 O

LATTE fresco 600 litri, arrivo giornalmente stazione Trieste, offresi prezzo da convenirsi. Indirizzo: via Rossetti Rozzol n. 521, Buzan. 20741 O

MACCHINE per candele steariche e lumini si costruiscono all'Opificio meccanico Francesco Narrante, via Fontanelle N. 104, Napoli. 11220 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati Stabilimento Zanibon, Padova. — 10756 O

MIELE di propria produzione, vendesi, circa kg. 400 a lire 8. Merce da prelevarsi presso l'agricoltore Ermenegildo Bregant, Cormons. — 120027 O

OLIO di Molfetta sopraffino, garantito, puro, vendesi a lire 12 al litro. Via San Francesco 12, interno. 22075 O

PAVIMENTI-madieri e lavori falegnameria a prezzi vantaggiosi presso Legnamificio, via Fabio Severo 7. 20239 O

La consorte **REGINA,** i genitori **GIOVANNI ed ELISABETTA,** i fratelli, le sorelle in unione agli altri parenti tutti, partecipano agli amici e conoscenti, il decesso del loro adorato

PIETRO CUCIT

maestro falegname

avvenuto iersera alle ore 20.

I funerali seguiranno martedì 10 corr., alle ore 15.30, partendo il convoglio dalla casa N. 37 B di Via dell'Istituto.

Trieste, 9 Gennaio 1922.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

Carolina Luzzatto

cessò di vivere l'8 corrente.

Addoloratissimi, la figlia **LEA** vedova **VELICOGNA**, i nipoti **TULLIO, DARIO** e **MARCELLA** dànno parte della dolorosa perdita ai parenti ed amici.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Anna ved. Degrandi nata Scarpa

d'anni 70, cessò di vivere domenica sera.

Le dolenti famiglie **DEGRANDI** e **VIDMER** danno la triste notizia a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno martedì 10 corr., alle ore 15, partendo dalla cappella del Civico Ospedale.

Trieste, 10 gennaio 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

La Società Anonima **Giov. Ambrosetti** partecipa la perdita della

MADRE

del cav. GIOVANNI AMBROSETTI suo amministratore delegato avvenuta a Torino domenica 8 corrente.

TRIESTE, 9 gennaio 1922.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente il dovere di ringraziare sentitamente tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del suo caro

Estinto

Aiello-Monfalcone, 10 gennaio 1922.

Famiglia RANUT

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per l'imponente manifestazione di onoranza, compianto ed affetto ai funerali del caro suo Capo

cav. GIACOMO SAURO

la famiglia esprime la più viva riconoscenza alle Autorità dello Stato, della R. Marina, dell'Esercito, del Municipio, degli altri Comuni e degli Istituti scolastici. Ringrazia ancora tutte in generale le gentili persone di qui e di fuori che in varie guise parteciparono al suo grave lutto, e in particolare la sottosezione locale degli ex Combattenti.

Capodistria, 9 gennaio 1922.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie sentono il dovere di ringraziare sentitamente tutte quelle gentili persone, ed in special modo i signori maestri Niderkorn e Mengozzi, che in varia guisa vollero rendere l'estremo omaggio di affetto alla loro diletta

Giovannina

Famiglie

BEDALO, STEFFE' e MAROTTI

PELLICCIE Astrakan militari, vendo prezzi convenienti, in blocco o singoli pezzi. Moisè Luzzatto 4, interno 12; dalle ore 12 alle 14, dalle ore 16 alle 18. 21753 O

ROTTAMI bronzo, rame, ghisa. Fare offerte Italienmaschinmetall Cassetta 152 B. Unione Pubblicità, Torino 6014 O

SCABBIA viene guarita rapidamente usando lo Scabiotal preparato nello Stabilimento chimico-farmaceutico Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 1971 O

VALIGERIA Struchel, via Dante 12, ripara bauli, valigie ogni genere. 24447 O

20 LIRE giornaliere può guadagnare chiunque, senza capitali, continuando proprio occupazioni. Scrivere, affrancando 0.60: Représentations Case 67, Nice. 11254 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCANSI rappresentanti vendita olio oliva d'Oneglia, condizioni ottime. Scrivere fratelli Benvenuto Oneglia. 27361 P

CERCO abili commessi commercio, preferibilmente pratici ramo pellami, calzature, disposti viaggiare. Esigo serissime referenze. Scrivere, indicando posti occupati, Luigi Martelli, pellami, Verona. 27340 P

FABBRICA pastiglie zuccherine gommose, caramelle cerca rappresentante introdottissimo. Scrivere Palmieri, Via dell'Ombra Genova. 6013 P

MONDIAL Chezelle Lion celebrati colori per tingere in casa. Cercansi rappresentanti introdottissimi ogni centro. Cassetta 153. Via Unione Pubblicità, Milano. 6021 P

PIAZZISTA praticissimo generi alimentari, cercasi: esigonsi ineccepibili referenze. Indirizzo Piccolo. 22315 P

RAPPRESENTANTI cercansi brevettato interruttore elettrico, riducente a volontà luce parimenti consumo. Grandiosa importanza lucrativa. Fabbrica «Sici», via Filiberto 190, Roma. 11149 P

RAPPRESENTANTI serii attivi cercansi vendita olio oliva ottime condizioni. Scrivere Amoretti e Languasco, Onegla. 120062 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale; «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE Fiat, tipo due, verniciata, tappezzata nuova, vendo occasione. Rivolgersi: Dispensa combustibili, via Giulia 43. 750 Q

CAMION Saurer, 6 tonn., cercasi. Ind.: Caffè Aurora, Gorizia. 21559 Q

CAMION 18 HP in piena efficienza, qualunque prova, vendesi a prezzo conveniente. Cillia, via Giulia 23. 3818 Q

MOTORE Diesel da 50 sino 200 HP, acquisto se vera occasione, purchè perfetto stato. Offerte «Motore», Piccolo. 21516 Q

MOTORI «Benz» olio pesante, Diesel, gas, benzina, petrolio, grande deposito motori elettrici tipo A. E. G., molini, pompe. Filippini, Inferno 3, Bologna. 27193 Q

MOTOVELIERO per pesca, trasporto portata circa 8 tons, vendesi, telefono 2960. 21604 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AVVISO d'asta. Dal giorno 9 al 12 corr. viene messa pubblica asta la Cooperativa produzione fra operai calzolai al prezzo, di Lire 1200. Al miglior offerente sarà ceduta. Rivolgersi alla Cooperativa, Via Giuliani 23 angolo Via del Pozzo, dalle ore 9 alle 11 — dalle 2 alle 4. La Direzione 21442 R

BOTTEGHINO bene arredato, affittasi o vendesi. Moisè Luzzatto 1, portinaio. 22129 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, buone condizioni, cedo. Rivolgersi: via Madonna del mare 17. — 21756 R

COMMERCIANTE cerca 10.000, garanzia merce, quartiere. Esclusi mediatori. Offerte «Quatrifoglio» Piccolo. 22257 R

DISPONENDO sei grandi locali nel cuore del Corso, primo piano, con grande azienda commerciale, profitto netto 3000 mensili, cerco subito socio per aggiungere all'attuale grande pensione, per fortissimo ed assicurato lucro. Offerte «13.000» Piccolo. 21804 R

DISTINTO signore, lunga pratica tecnico-commerciale, associerebbesi e collaborerebbe piccola, seria azienda. Scrivere «Industria» al Piccolo. 21738 R

GRANDE negozio manifatture, con retro, studio ed annesso primo piano, ricco inventario mobili, merci, posizione vicino Corso, cedesi buone condizioni; esclusi mediatori. Offerte «Occasione manifatture» Piccolo. 22319 R

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che presero parte al nostro cordoglio e vollero in varia guisa onorare la **memoria della nostra** diletta

MARIA

esprimiamo i più sentiti ringraziamenti e la nostra imperitura riconoscenza.

Grazie speciali siano rese al valente medico dott. Guastalla che cercò con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza per conservarla al nostro affetto, nonchè al dirigente scolastico della Scuola di Barcola, signor Pietro Rovere.

I dolenti genitori

CARLO e LUIGIA SMOLIK

INDUSTRIA unica Venezia Giulia, lavoro assicurato, proprio stabile, cerca socio amministratore disponente lire 50.000. Offerte «Posizione» Piccolo. 22347 R

INVENTARIO completo caffè, vendesi causa chiusura. Scrivere: Valentich, Foscolo 16, secondo. Trieste. 21774 R

LIRE 700, cerco; restituibili 100 mensili, garanzia mobili. Indirizzo Piccolo. 21862 R

LIRE 50.000, 40.000, 30.000, 22.000, 5000 disponibili prime intavolazioni stabili città. Carducci 28, Kremser. 22281 R

LATTERIA-caffè, avviato, vendesi prezzo occasione causa altri affari. Indirizzo Piccolo. — 22333 R

LATTERIA con retro quartiere, pronta entrata, cedesi causa trasferimento; buona posizione, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 22063 R

LATTERIA, con due decreti, bene avviata, vendesi. Giuliani 40. 21696 R

LATTERIE, botteghino, trattorie, restaurant, affittansi, cedonsi, vendonsi. Riborgo 45, Universalpost. 21630 R

MACELLERIA centrica, vasta clientela, vendo causa malattia. Comisso, Valdirivo 33. 21856 R

MAGAZZINO carbone, vendesi con tutta merce. Indirizzo al Piccolo. 22087 R

NEGOZIO, decreto coloniali, commestibili, latteria, vendo causa partenza, prezzo conveniente. San Giacomo Monte 2. 21572 R

NEGOZIO e quartiere ammobiliato, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 21566 R

NEGOZIO avviato, alimentari, cerca socio 40-100.000. Scrivere «Affare» Piccolo. 21658 R

NEGOZIO da barbiere in Istria, vendesi. Piazza S. Caterina 3, terzo. 10143 R

PASTICCERIA senza forno, con lavoratorio dolciumi, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 21814 R

PER sviluppare azienda fabbricazione liquori, cerco socio piazzista con capitale cinquemila. Offerte «Cinquemila» Piccolo. 22231 R

PERSONA seria, cerca lire 1500, 20 per cento interesse, verso garanzia. Inviare offerte sub «Garanzia» Piccolo. 21368 R

SOCIO o socia, capitale 20.000, per azienda bene avviata, lavoro facile e sicuro, cercasi; affare ottimo. Offerte «Massima sicurezza» Piccolo — 22027 R

TRATTORIA posizione centrica, vendesi compreso decreto. Informazioni al Piccolo. 21746 R

TRATTORIE, buffets, caffè, latterie, avviate, vendonsi, affittansi. Comisso, Valdirivo 33. 21858 R

UFFICIO centrico, arredato, con telefono, vendo 6000. Comisso, Valdirivo 33. 21854 R

UFFICIO lucroso, offresi persona istruita disponga capitale. «Quindicimila» Piccolo. 22321 R

50.000, 35.000, 25.000, 10.000 lire disponibili per intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 22077 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASE città, terreni, vende ingegnere Pucalovich. Commerciale 336, telefono 1219. 21556 S

PARTE casa, composta camera, camerino, cucina, vendesi. Scorcola-S. Pietro 37. 22041 S

STABILI, fondi, vendonsi. Offerte sub «Fortuna» al Piccolo. 22283 S

STABILI, ville, vendonsi, permuttansi; mutui ipotecari. Ufficio Palma, Valdirivo 33. 21860 S

VILLA grande, signorile, in posizione incantevole, saluberrima, Scorcola, parco m.2 30.000 circa, pronta abitazione, vendo. Offerte «Un milione» al Piccolo. 5000 S

VILLA città, due quartieri, comfort moderno, **vendesi. Telefonare 660.** 21568 S

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutte le gentili e buone persone che, intervenendo ai funerali, inviando fiori o partecipando in qualsiasi altro modo al loro dolore, vollero onorare la memoria dell'amato estinto

Marcello Zorsch

Vada uno speciale ringraziamento all'egregio sig. Direttore, ai signori professori e condiscepoli dell'Istituto Tecnico, per la spontanea e affettuosa dimostrazione tributata al caro estinto.

Famiglie:

ZORSCH, GODAS, MATASSI e VASCOTTO

VILLA sei stanze, pronta abitazione, vendesi lire 150.000. Offerte «Fortuna» Piccolo. 22285 S

VILLINO Gradisca, quattro stanze, cucina, stanzino bagno, spaziosa cantina, grande giardino recintato, luce elettrica, vendesi prontamente; ottima occasoine. Antonio De Masi e Giovanni Sferza, Torre bianca 32. 21734 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A RATE vendonsi paletots, impermeabili, soprabiti, vestiti da uomo e donna, fatti e sopra misura, eseguiti da una primaria sartoria; cappelli e calzature; prezzi di concorrenza; condizioni di pagamento favorevoli. Via Valdirivo 24, piano secondo. 22359 U

ANEMIA, debolezza, clorosi delle giovanette, disturbi delle mestruazioni, guariscono coll'Arsoferril. Rimedio di azione specifica sugli organi ematopoietici, migliora la nutrizione generale, agisce sul ricambio, stimola l'appetito, favorisce la digestione. Indicatissimo negli esaurimenti, neurastenia, capogiri, e dopo le copiose perdite sanguigne. Stabilimento chimico farmaceutico Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

DEPURATIVO del sangue, Iodoparillina. Estratto fluido aromatizzato e zuccherato di Salsapariglia con joduro di sodio, indispensabile per tutti coloro che abbisognano di una cura depurativa del sangue, in ispecial modo per prevenire la ricomparsa dei sintomi di una sifilide di antica data. Stabilimento chimico farmaceutico Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

ESPOSIZIONE e vendita biancheria di seta, filo e cotone, merletti, filets e Idria, guanti e calze Cacciador, via della Borsa 2-III. 10113 U

GIOVANE povero, ventiseienne, affettuosissimo, sposerebbe signorina o vedova affettuosa, ricca. Offerte sub «Avvenire», Piccolo. 21718 U

GIOVANE industriale, bella presenza, desidera conoscere affettuosa signorina anche modeste condizioni, moralità ineccepibile, eventualmente maestra, scopo matrimonio. Serie specificate scrivere «Trieste XXX», Piccolo. 21742 U

LEVATRICE diplomata riceve dalle 12-16. Corso Garibaldi 23, primo destra. 22331 U

MAFALDA 25. Pregola ritirare mia corrispondenza, fermo Posta Gorizia, giusto suo indirizzo, contraccambio sinceri saluti. 22107 U

MARITTIMO ufficiale 28enne, triestino, buona posizione sociale, cerca signorina onesta, possibilmente sarta 20-22 anni e seria con dote, scopo matrimonio, fino giorno 14. Offerte «Serio Triestino», Piccolo. 10117 U

MIRELLA. Presentarsi via Tintore otto, piano secondo. 21528 U

POVERA madre darebbe bambino quale figlio adottivo a persona di cuore. Androna Gusion N. 4, II p., Plefkro. 10165 U

PROFESSIONISTA 31enne colto, benestante, bella presenza, sposerebbe giovane modista signorina, morale, affettuosa, preferibilmente agiata. Scrivere «Vittori», al Piccolo. 21736 U

SIGNORINA 34enne di buona famiglia, bella presenza, bravissima donna di casa, piccola dote, desidera conoscere signore 33-45 anni, impiego regio, scopo matrimonio. Anonime non rispondo. Scrivere «Regio», Piccolo. 22341 U

SPERANZA. Mery prego ritirare lettera sotto mio nome, fermo posta C. Battisti. 21616 U

TEATRO Filodrammatico. Ogni domenica dalle ore 15 in poi, grande «soirée dansante». Orchestra Jazz-Band. Il teatro è riscaldato. 900 U

TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffreddori, apiciti, influenze, asma, enfisema e grippe si migliorano e si guariscono col Guaiatim, antispasmodico e sedativo delle tossi convulsive, ottimo antisettico polmonare. - Stabilimento chimico farmaceutico Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U